

RASSEGNA STAMPA

del

27/03/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-03-2014 al 27-03-2014

26-03-2014 24Emilia.com	
8 Comuni modenesi verso la nuova Unione dei Comuni del distretto ceramico	1
26-03-2014 24Emilia.com	
Sisma in Garfagnana, il 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna	2
26-03-2014 ANSA.it	
Trenta ore allerta protezione civile E-R	3
26-03-2014 ANSA.it	
Terremoto tra province Perugia e Terni	4
26-03-2014 ANSA.it	
Relitto Concordia via 'prima possibile', stop polemiche	5
27-03-2014 ASSINEWS.it	
AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business	6
26-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Anniversario del sisma, fiaccolata in onore delle vittime ed altre iniziative	10
26-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto	11
26-03-2014 Abruzzo24ore.tv	
Mia Casa, sabato 29 a L'Aquila, manifestazione e assemblea Popolare "per la ricostruzione"	13
26-03-2014 AgenParl	
PROV. PERUGIA: PONTE PATTOLI LAVORI SUL TEVERE PER LIMITARE RISCHIO IDROGEOLOGICO	15
26-03-2014 AgenParl	
ALLUVIONE ROMA: CAMPIDOGLIO, PRONTI I CONTRIBUTI PER 700 FAMIGLIE, LA GRADUATORIA	16
26-03-2014 AgenParl	
MAGIONE (PG): CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 MARZO	17
26-03-2014 Agi	
Terremoto: scossa magnitudo 3 tra Perugia e Terni	19
26-03-2014 Arezzo Notizie.it	
Rimandati i fondi per le imprese aretine alluvionate nel novembre 2012	20
26-03-2014 Avvenire	
Terremoto alla Polstrada	21
26-03-2014 CesenaToday	
Meteo, previsti forti temporali con raffiche di vento: Protezione Civile in allerta	22
26-03-2014 Contropiano.org	
Roma: occupato assessorato, trovato un posto in residence per una sfrattata	23
26-03-2014 Corriere Adriatico.it	
Allerta meteo nelle Marche In montagna torna la neve	24
26-03-2014 Corriere Fiorentino	
Concordia, Piombino in affanno	25
26-03-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Terremoto, il Comune attiva un presidio operativo	26
26-03-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Giornata ecologica, raccolti quintali di rifiuti	27
26-03-2014 Corriere della Sera.it (ed. Bologna)	
Maltempo, trenta ore di allerta in regione	28
26-03-2014 Faenzanotizie.it	
Castel Bolognese / "Liberiamo l'ambiente": iniziativa ecologica venerdì 28 e sabato 29 marzo	29

26-03-2014 ForlìToday	
La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero	30
26-03-2014 ForlìToday	
Meteo, peggioramento in arrivo: previsti forti temporali e raffiche di vento	33
26-03-2014 Gazzetta di Parma.it	
Protezione civile: incontro con Cristiano Ceccato	34
26-03-2014 Gazzetta di Parma.it	
Maltempo: 30 ore di allerta protezione civile Emilia-Romagna	35
26-03-2014 Gazzetta di Parma.it	
Gazzolo: "Ricognizione per valutare i danni del terremoto del giugno 2013"	36
26-03-2014 Gazzetta di Parma.it	
Ancora temporali: vento forte e rischio di grandine	37
26-03-2014 Giornale dell'Umbria.it	
Rischio idrogeologico, sei milioni e mezzo per i Comuni umbri	38
26-03-2014 GoMarche.it	
Massignano: incendio in un appartamento, muore una donna di 82 anni	39
27-03-2014 Il Centro	
(senza titolo)	40
27-03-2014 Il Centro	
borgo rivera rinasce col parco delle acque	41
27-03-2014 Il Centro	
il wwf: acqua inquinata per anni fars: ora la messa in sicurezza	42
26-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
2000 volontari pronti per "LUCENSIS 2014", esercitazione nazionale di protezione civile	43
26-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Maltempo: nuova ondata di pioggia e vento, e' allerta meteo	45
26-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Relitto Concordia: lavorare per rimuoverlo al piu' presto	46
26-03-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Emilia Romagna: e' allerta meteo per 30 ore	48
26-03-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Concorstone, test rivelati a giudizio Petullà e giornalista	49
26-03-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Lo sciame sismico continua	50
26-03-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Cade con il parapendio salvato dopo cinque ore	51
26-03-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Nevone, la Regione sblocca i primi 7 milioni	52
26-03-2014 Il Messaggero.it	
Marche, scatta l'allarme maltempo domani "bombe d'acqua" sulla regione	53
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Raffiche di vento e ancora pioggia: è allerta meteo	54
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Rogo, Massignano sotto choc	55
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Bilancio annuale dell'Avpa sabato prossimo in Sala Scardovi	56
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	

Ricostruzione post sisma In arrivo 41 milioni	57
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Nuovi lavori per mettere in sicurezza la frana	58
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Bruno Cavicchi, a cui è morto un figlio di 36 anni per il terremoto, mentre era al lavoro, ha a...	59
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Diplomi e gadget sulla sicurezza agli alunni della scuola Togliatti	60
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Pesca, caccia, cave nel mirino del Corpo forestale	61
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Ricostruire le città, rilanciare il turismo» Il Salone del restauro riparte in grande	62
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Protezione civile, ecco le divise	63
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
ALLE 20,30 consiglio comunale a Santa Sofia. Ben 14 i punti all'ordine del giorno tra i...	64
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Protezione civile, due giornate di esercitazione per gli studenti	65
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Allerta frane in montagna	66
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
UNIONE COMUNI MONTAGNA NEL DISTRETTO	67
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Terremoto, serve la prevenzione	68
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
MALTEMPO Oggi il giorno critico: allerta meteo per forti piogge e mareggiate	69
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Bagnacavallo: al Palasport il defibrillatore donato da un cittadino	70
27-03-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
I rocciatori nelle ferite della rupe	71
26-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)	
Massignano, incendio in casa: muore carbonizzata	72
26-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)	
Ritocchi al rotondone' nell'incrocio Emilia-Borello	73
26-03-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)	
Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case	74
26-03-2014 Il Tirreno	
la regione dice sì al piano di protezione civile in città	75
26-03-2014 Il Tirreno	
frana nella cava, paura a montioni	76
26-03-2014 Il Tirreno	
alunni in visita alla mostra sull'alluvione	77
26-03-2014 Il Tirreno	
risarcimenti al puntone zero euro per le barche ko	78
26-03-2014 Il Tirreno	
l'asl sanziona il comune	79
26-03-2014 Il Tirreno	
concordia, rossi teme lo schiaffo a piombino: sarebbe insostenibile	80

26-03-2014 Il Tirreno c'è galanti al meucci	81
26-03-2014 Il Tirreno pinocchio ciok, fine settimana nel segno della dolcezza	82
26-03-2014 Il Tirreno conosciamo i rischi sismici nei paesi	83
27-03-2014 La Nazione (ed. Arezzo) STAMANI alle ore 12 nella sala giunta del Comune di San Giustino verranno presentati g...	84
27-03-2014 La Nazione (ed. Empoli) Frana di via Giannini: evacuate 9 persone	85
27-03-2014 La Nazione (ed. Grosseto) Alluvione, ecco come accedere ai contributi di solidarietà	86
27-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) OGGI ANCORA MALTEMPO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA. NUBI E PIOGGE POSSIBILI DURANTE TUTTO...	87
27-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) ULTIME ORE DI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. OGGI CIELO NUVOLOSO E PIOGGE PROBABILI PER TUTT...	88
27-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) CECINA IL COMUNE rende noto che, con un apposito prtovevdimento,...	89
27-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) Piombino «Avela» organizza un corso per volontari anticendio: come partecipare alle lezioni	90
27-03-2014 La Nazione (ed. Livorno) Un sistema di telecamere proteggerà l'Arcipelago	91
27-03-2014 La Nazione (ed. Lucca) Lotta dura alle alluvioni: arriva lo screening meteo per evitare le emergenze	92
27-03-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) Protezione civile, nasce il centro regionale di stoccaggio	93
27-03-2014 La Nazione (ed. Prato) Rischio sismico nelle scuole Perizia e controlli alle «Buricchi»	94
27-03-2014 La Nazione (ed. Siena) Misterioso incendio in una fattoria Bruciatì tre trattori: danni ingenti	95
27-03-2014 La Nazione (ed. Siena) ABBIAMO incontrato il Presidente dell'Associazione Croce Verde, geometra Rob...	96
27-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) «Expo Emergenze», salute e prevenzione in vetrina	97
27-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) Argini più sicuri a Ponte Pattoli	98
27-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) CITTA' DI CASTELLO ISTITUIRE un tavolo politico-tecnico con...	99
27-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) PERUGIA PROSEGUONO gli interventi della Provincia per ridurre i...	100
27-03-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni) ORVIETO IMPORTANTE passo in avanti per i finanziamenti alle azie...	101
27-03-2014 La Nazione (ed. Viareggio) FORTE Risarcimento maltempo: come fare	102
26-03-2014 La Nazione.it (ed. Empoli) 4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta	103

26-03-2014 La Nazione.it (ed. Pistoia) "Chiamalavita 2.0" per Nicola Roccella	105
26-03-2014 La Nazione.it (ed. Umbria) Alluvione: seconda tranche delle imprese ammesse a contributo	106
26-03-2014 La Nazione.it (ed. Umbria) La terra trema ancora in Umbria: scossa di magnitudo 3 nella notte tra Perugia e Terni	107
27-03-2014 La Nuova Ferrara donati 340mila euro ecco come sono stati usati	108
27-03-2014 La Nuova Ferrara le sorelle di said a ferrara per la sentenza	109
27-03-2014 La Nuova Ferrara errani tende la mano all'università	110
27-03-2014 La Nuova Ferrara la forestale è realtà un presidio del territorio	111
26-03-2014 La Stampa (ed. Roma) Quei bimbi che sognano scuole vere	112
26-03-2014 La Stampa (ed. Roma) Seattle, giù la montagna: 14 morti e 176 dispersi	114
26-03-2014 Lettera43 Terremoto nel Centro Italia: scossa tra Perugia e Terni	115
26-03-2014 Libertà Notizie	116
26-03-2014 Lucca In Diretta.it Protezione civile lucchese coinvolta nell'esercitazione Nato	117
26-03-2014 Mediaddress.it Sisma in Garfagnana, lunedì 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna	118
26-03-2014 Modena Qui Seattle, si scava sotto la frana: 176 dispersi Sale a qualche decina di morti il bilancio delle vitt...	119
26-03-2014 Modena Qui Approvate le mozioni sull'alluvione	120
26-03-2014 Modena2000.it Nasce la nuova Unione dei Comuni del 'Distretto Ceramico'	121
26-03-2014 Modena2000.it Terremoto. Quasi 2.800 ordinanze emesse presso le banche per il pagamento di 151 di contributi per riparazione delle abitazioni	123
26-03-2014 ModenaToday Alluvione e sisma, approvate alla Camera mozioni di sostegno all'Emilia	124
26-03-2014 Modenaonline Maltempo, allerta meteo della protezione civile a Modena	125
26-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena rogo a gorghetto: tetto in fumo	126
26-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena alluvione, il governo studia norme per defiscalizzare	127
26-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena modena, location per realtime	128
27-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena e la uisp ora dà un calcio all'alluvione	129

27-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena appalti, sei su dieci vanno a ditte locali	130
27-03-2014 Nuova Gazzetta di Modena adunata per il gotha della cultura	131
26-03-2014 ParmaToday Spencer Day, il 29 marzo si festeggiano i soccorritori	132
26-03-2014 ParmaToday Abate al Deledda per Un posto anche per me: "Un risarcimento agli ultimi"	133
26-03-2014 PerugiaToday Alluvione 2012, bonus salva-azienda per gli imprenditori: arrivano i fondi	134
26-03-2014 PerugiaToday Terremoto, tremano Massa Martana e Giano dell'Umbria: scossa nella notte	135
26-03-2014 Più Notizie.it Maltempo, allerta della Protezione civile dall'una di giovedì	136
26-03-2014 PisaToday Terremoti a Cascina, mappato tutto il territorio: golena d'Arno a rischio	137
26-03-2014 PrimaDaNoi.it Terremoto L'Aquila: dissequestrato immobile commerciale da 2,5 mln	139
26-03-2014 Quotidiano.net Terremoto in Umbria, un'altra scossa fra Perugia e Terni	140
26-03-2014 Ravenna24ore.it Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile	141
26-03-2014 RavennaToday Meteo, temporali con grandine e raffiche di vento: scatta l'allerta	142
26-03-2014 Reggio 2000.it La crisi pesa ancora sugli appalti pubblici. I dati dell'Osservatorio provinciale modenese	143
26-03-2014 RiminiToday Sequestrata da Equitalia, una vettura finisce misteriosamente in cenere	145
26-03-2014 RomagnaNOI.it Temporale in arrivo, torna l'allerta meteo	146
26-03-2014 Sassuolo 2000.it Trenta ore di allerta della protezione civile E-R	147
26-03-2014 TUTTOGGI.info Protezione Civile, al via il corso base per diventare volontari del Gruppo comunale "Città di Todi"	148
26-03-2014 Umbria24 Terremoto, scossa di 3 gradi nell'area dei monti Martani	149
27-03-2014 marketpress.info UMBRIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO: VIA LIBERA A SEI INTERVENTI PER OLTRE SEI MILIONI E MEZZO DI EURO	150
27-03-2014 marketpress.info ALLUVIONE 2012, GIUNTA REGIONALE UMBRIA APPROVA SECONDO ELENCO IMPRESE DANNEGGIATE AMMESSE A CONTRIBUTO	151

8 Comuni modenesi verso la nuova Unione dei Comuni del distretto ceramico

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"8 Comuni modenesi verso la nuova Unione dei Comuni del distretto ceramico"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

8 Comuni modenesi verso la nuova Unione dei Comuni del distretto ceramico

Il consiglio comunale di Sassuolo, nella seduta serale di martedì 25 marzo, ha approvato all'unanimità la proposta di fusione per incorporazione dell'Unione dei Comuni montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (costituita dai Comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano) all'Unione dei Comuni del distretto ceramico (già costituita dai Comuni di Sassuolo, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Prignano sulla Secchia).

La fusione per incorporazione, in attuazione del decreto legislativo n. 267 del 2000 e della legge regionale 21/2012 di riordino territoriale, dovrà ora essere approvata dagli 8 consigli comunali dei Comuni che ne fanno parte e dai consigli delle due Unioni destinate alla fusione. Il consiglio comunale di Sassuolo è stato il primo a dare il suo assenso.

Alla nuova Unione ad 8 Comuni del distretto ceramico spetterà automaticamente la gestione che l'Unione dei Comuni montani gestiva per conto dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino e Palagano: in particolare il servizio di polizia municipale, dei servizi informatici e telematici (Sia) dell'ufficio personale, della Protezione civile, della promozione turistica, dei servizi sociali dei servizi nidi e del Suap (Sportello unico attività produttive).

Nel corso della seduta il consiglio comunale sassolese ha approvato, sempre all'unanimità, anche la convenzione per il conferimento alla nuova Unione dei Comuni della gestione delle funzioni relative al Suap, ai servizi sociali e al piano per la salute.

"La nuova Unione e il nuovo statuto - ha spiegato il sindaco di Sassuolo Luca Caselli - prevede, a tutela della loro specificità territoriale e dei loro specifici bisogni, anche la definizione di un sub-ambito relativo ai 3 comuni montani di Montefiorino, Frassinoro e Palagano. La quadratura a livello statutario della definizione di un sub-ambito e delle relative specificità ha comportato un grande lavoro a livello di singole Unione".

Si completa così, secondo Caselli, "un processo importante che porta alla costituzione di una nuova unione a 8, una delle più grandi unioni di Comuni della regione. Lo scopo è quello di esercitare funzioni e servizi in modo più adeguato di quanto non consentirebbe la frammentazione dei Comuni membri. Credo che questo atto sia motivo di orgoglio e di soddisfazione per tutti coloro che in questi anni ci hanno creduto".

Ultimo aggiornamento: 26/03/14

Sisma in Garfagnana, il 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma in Garfagnana, il 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sisma in Garfagnana, il 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna

"Il sindaco di Castelnovo né Monti ha ragione: in questi mesi abbiamo lavorato intensamente, insieme, per garantire risposte concrete a tutti i cittadini messi alla prova dal sisma del giugno 2013. Per Regione e Comune la cosa importante è che si tratta di persone da non lasciare sole".

Così l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo interviene nella polemica tra il consigliere regionale Fabio Filippi e il primo cittadino del comune reggiano, Gianluca Marconi, sulle azioni messe in campo in seguito al terremoto della Garfagnana, le cui conseguenze si sono registrate anche in Emilia-Romagna, in provincia di Reggio, Modena e Parma.

"Solo nell'ottobre dello scorso anno, con la legge 119, la normativa nazionale ha previsto la possibilità di indennizzo a privati e attività produttive, prima non ammessa. Ci siamo dunque attivati e al momento è in corso la ricognizione dei danni che sarà conclusa entro lunedì prossimo", spiega l'assessore Gazzolo. "Proprio nei giorni scorsi ho incontrato il prefetto Gabrielli per fare il punto della situazione: la ricognizione è il passaggio indispensabile per ottenere dal Governo l'assegnazione di fondi anche a favore della nostra Regione, insieme alla Toscana, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza".

Ultimo aggiornamento: 26/03/14

we

Trenta ore allerta protezione civile E-R

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Trenta ore allerta protezione civile E-R"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Trenta ore allerta protezione civile E-R

Vento, pioggia e temporali, criticità idrogeologica e idraulica 26 marzo, 17:12 [salta direttamente al contenuto](#)
[dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - BOLOGNA, 26 MAR - Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dall'una di questa notte e per 30 ore, fino a venerdì mattina. Riguarda le zone appenniniche centro-orientali e la pianura di Forlì e Ravenna per pioggia, temporali e criticità idrogeologica (quest'ultima estesa anche all'Appennino modenese). Nelle pianure romagnola e di Bologna-Ferrara è previsto vento forte. In tutte le zone della regione è inoltre estesa l'attenzione per criticità idraulica. Fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore.

Terremoto tra province Perugia e Terni

- Umbria - ANSA.it

ANSA.it

"Terremoto tra province Perugia e Terni"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Terremoto tra province Perugia e Terni

Scossa di magnitudo 3 tra Giano, Massa Martana e Acquasparta 26 marzo, 11:35 [salta direttamente al contenuto](#)
dell'articolo [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 26 MAR - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 3.59 della scorsa notte tra i comuni di Giano dell'Umbria e Massa Martana, in provincia di Perugia, e di Acquasparta, in quella di Terni.

Secondo l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,3 chilometri di profondità.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Ieri quasi alla stessa ora (3.48) era stata registrata nella zona un'altra scossa di magnitudo 2.5.

we

Relitto Concordia via 'prima possibile', stop polemiche

- Istituzioni e UE - Ambiente&Energia - ANSA.it

ANSA.it

"Relitto Concordia via 'prima possibile', stop polemiche"

Data: **26/03/2014**

Indietro

[precedente](#) [successiva](#)

Relitto Concordia via 'prima possibile', stop polemiche

[precedente](#) [successiva](#)

Rientra la polemica tra il commissario per l'emergenza Franco Gabrielli e il sindaco del Giglio Sergio Ortelli: il relitto della Costa Concordia sarà portato via dall'isola "prima possibile", rispettando il cronoprogramma già annunciato. E, in ogni caso, "verrà salvaguardata la vita socio-economica" degli abitanti. Ancora niente di deciso, invece, per la destinazione del relitto, anche se l'ipotesi Genova sembra sempre più in campo. Finisce senza sostanziali novità la riunione del Comitato consultivo, allargato per l'occasione all'Osservatorio di monitoraggio, convocata da Gabrielli subito dopo l'esplosione delle polemiche: un botta e risposta con il primo cittadino nel quale quest'ultimo lamentava di non avere avuto le necessarie informazioni sui tempi di rimozione e il capo della protezione civile rispondeva sottolineando che ogni decisione era stata condivisa con gli abitanti e le autorità locali. Divergenze superate visto che oggi Gabrielli e Ortelli hanno concordato di vedersi la prossima settimana al Giglio per "garantire agli abitanti tutte le necessarie informazioni che potrebbero interessare la loro quotidianità, soprattutto nella fase di rigalleggiamento, e valutare le strategie migliori per mitigare il più possibile i rischi". "Abbiamo chiesto chiarezza - ha detto Ortelli - per poter essere messi in grado di apprendere tutti gli elementi del progetto grazie ai quali fare le dovute valutazioni perché nella situazione in cui ci troviamo, e cioè di forte penalizzazione turistica, non siamo in grado di firmare assegni in bianco a nessuno". Al di là delle posizioni ufficiali, il nodo è proprio la rimozione della nave: perché ad oggi nessuno dei protagonisti della vicenda può dire con certezza quando verrà portata via.

L'impegno preso ufficialmente da Costa e ribadito anche oggi nel corso della riunione, è di rimuoverla entro giugno. Ma è evidente che uno slittamento di anche soli 15 giorni, per motivi al momento non prevedibili come un intoppo nell'installazione dei cassoni o problemi nella fase di rigalleggiamento, farebbe ricadere la rimozione nel pieno della stagione turistica del Giglio. E questo diventerebbe un ulteriore problema per l'economia dell'isola, già provata per la presenza della nave.

C'è poi un'altra questione in ballo, che non è direttamente legata alle fasi di rimozione al Giglio e non è stata affrontata oggi nel merito, ma ha inevitabilmente delle ripercussioni sulle scelte che verranno fatte in questi tre mesi, ed che è quella del porto in cui verrà smaltita la Concordia. A gennaio Costa annunciò che entro marzo avrebbe fatto la scelta ma è probabile che la decisione slitti di qualche settimana.

La 'tentazione' di destinare il relitto verso un porto straniero, probabilmente turco dove lo smaltimento costerebbe meno, sembrerebbe scongiurata. Ma, sempre per motivi di costi, Genova potrebbe 'soffiare' lo smaltimento a Piombino che si era candidata a smantellare la nave assicurando che i lavori al porto toscano si sarebbero conclusi in tempo per accoglierla.

Un'occasione che la città colpita da una dura crisi economica a causa del futuro incerto delle acciaierie vorrebbe non lasciarsi scappare, prendendo in esame anche la possibilità di far lavorare a Piombino ditte indicate da Costa. La partita però non è solo economica: lo stesso governatore della Toscana Enrico Rossi ha posto sul tavolo il forte rischio di tenuta sociale della città di fronte all'Isola d'Elba. Un doppio schiaffo, quello della crisi dell'acciaieria e dell'addio alla lavorazione della Concordia, ha detto Rossi, sarebbe "intollerabile".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business

| Assinews - il portale del sapere assicurativo

ASSINEWS.it

"AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business"

Data: **27/03/2014**

Indietro

giovedì 27 marzo 2014 < back Tweet

Intermediari

AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business La protezione assicurativa come investimento in grado di favorire l'accesso al finanziamento della crescita da parte delle imprese minacciate dalla stretta creditizia: sul credit crunch l'AIBA, l'Associazione Italiana dei Broker di Assicurazioni, è pronta ad avviare il dialogo con il sistema bancario: "Il credit crunch è la principale minaccia alla sostenibilità delle piccole e medie imprese. E' urgente - ha affermato oggi a Milano il presidente dell'AIBA, Carlo Marietti Andreani, nel suo intervento al convegno nazionale Brokers e piccole e medie imprese - La protezione assicurativa come fattore di sviluppo - avviare una riflessione per individuare strumenti di attenuazione delle politiche di riduzione dell'offerta di credito. Sarebbe auspicabile un confronto con il sistema bancario per identificare un modello in grado di valorizzare l'investimento in tutela assicurativa delle imprese, garantendo loro condizioni di accesso al credito più favorevoli".

La ricerca AIBA sulle PMI

Negli ultimi tre mesi, secondo uno studio realizzato da AIBA in collaborazione con Innovation Team e presentato oggi nel corso del convegno, il 17,2% delle piccole imprese e il 12,3% delle medie non hanno ottenuto il finanziamento richiesto a banche o società finanziarie (la percentuale si riduce al 7,6% per le grandi imprese).

Le imprese italiane presentano una eccessiva dipendenza dal finanziamento bancario, che incide per il 70%, una percentuale molto più elevata rispetto agli altri Paesi industrializzati. In Italia è molto più alta anche la leva finanziaria, cioè il rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento e il valore del patrimonio netto delle imprese.

La ricerca AIBA evidenzia anche la pesante sotto-assicurazione delle PMI italiane: il 14% non sono assicurate contro gli incendi, addirittura il 31% non si proteggono dai furti. Non più del 28% si tutelano dai rischi tecnologici, il 23% non hanno coperture di responsabilità civile prodotti, ancora meno hanno sottoscritto polizze credito e cauzioni (il 15%) e coperture inquinamento (12%), addirittura soltanto il 3% si assicura contro le interruzioni di attività. Lo scarso utilizzo dello strumento assicurativo, erroneamente considerato come un semplice costo, conferma il quadro complessivo di estrema fragilità del sistema produttivo italiano che emerge dallo studio. Secondo AIBA è necessario trasformare in positivo la percezione che le imprese hanno delle protezioni assicurative: da semplice costo a investimento che diventa concretamente proficuo quando i rating bancari premiano le aziende maggiormente tutelate. Proprio grazie alle coperture assicurative, infatti, le imprese risultano più affidabili rispetto agli impegni che assumono con gli istituti di credito.

Le PMI italiane

La realtà imprenditoriale italiana è caratterizzata da 4.4 milioni di imprese con caratteristiche, esigenze e potenzialità estremamente differenti. Le piccole imprese, con fatturato fino a 10 milioni di euro, sono più di 200.000, rappresentano il 5% delle imprese totali e contribuiscono per il 21,5% al valore della produzione totale. Le medie imprese sono invece 22,5 mila, pari allo 0,5% del totale, ma contribuiscono con il 19,8% al valore della produzione complessiva. Sostenere le PMI significa favorire il processo di ripartenza del sistema produttivo italiano che, storicamente, fa uno scarso utilizzo dello strumento assicurativo, ingiustamente considerato come un semplice costo.

Il settore assicurativo Danni, al netto della Rc Auto, rappresenta l'1% del PIL, una percentuale inferiore al 50% della media europea. Le strutture produttive da dimensioni piccole o piccolissime mostrano segnali di difficoltà anche a causa della loro alta esposizione ai rischi. Incrementare la diffusione di tutela assicurativa significa attenuare l'esposizione ai rischi delle imprese e sostenere lo sviluppo dell'economia italiana.

Le imprese italiane sono sempre più aperte ai mercati internazionali. Le piccole e medie imprese registrano nel 2013 un

AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business

saldo commerciale positivo di export- import soprattutto grazie all'aumento della quota di esportazioni verso i paesi extra unione europea.

Nell'attuale contesto, per le imprese micro e piccole è importante consolidare la propria forza attraverso alleanze e forme di partnership. Nel 2013 si registrano 1.300 contratti di rete che coinvolgono oltre 6.000 imprese, caratterizzati da alta differenziazione produttiva all'interno delle reti.

Più del 50% delle imprese italiane in rete si trovano in: Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Tuttavia, la presenza di imprese "stabilmente" esportatrici in Italia è ancora ridotta. Sono i settori ad alta specializzazione a mostrare una crescente propensione all'export: fabbricazione di macchinari e attrezzature; produzione di articoli in pelle; industria alimentare e delle bevande. Tra i comparti maggiormente in crisi: fabbricazione di mobili; industrie del legno; abbigliamento. In prospettiva, le micro e piccole imprese in difficoltà possono trovare nell'e-commerce un canale utile ad aumentare l'attività internazionale.

Broker e PMI

"La scarsa propensione alla protezione delle aziende da una parte, e la rigidità dell'offerta delle compagnie dall'altra - ha sottolineato il presidente di AIBA Carlo Marietti Andreani - possono trovare un contemperamento nel broker assicurativo: il quale, grazie alla sua posizione di indipendenza e 'terzietà', è in grado di individuare il punto di corretto equilibrio tra esigenze di garanzia e sostenibilità finanziaria".

Alle piccole e medie imprese il broker fornisce una consulenza sostanziale, colmando la carenza di know-how assicurativo dovuta alle dimensioni aziendali che non consentono la presenza in organico di figure specializzate.

Negli ultimi anni la consapevolezza dei piccoli imprenditori italiani è notevolmente cresciuta, tanto che i broker sono progressivamente entrati in questo settore di business, dove oggi detengono una quota di mercato superiore al 41%. L'assunzione diretta del rischio con le Compagnie (49,4%) riguarda soprattutto le realtà più grandi e del Nord Italia, mentre la maggioranza degli affari (50,6%) vengono appoggiati dai broker sugli agenti. In un orizzonte temporale di tre anni, sono le medie imprese ad avere le prospettive di crescita migliori per il mercato assicurativo, grazie alla loro maggiore capacità competitiva internazionale e a una discreta propensione all'innovazione. I settori con le maggiori opportunità di sviluppo sono: agricoltura; chimica e farmaceutica; elettronica; attività professionali e servizi.

Le collaborazioni fra intermediari aprono nuove possibilità di business. Nell'ultimo anno il 69,6% dei broker ha avviato forme di cooperazione con altri intermediari: il 72% con agenti; il 52,6% con broker tradizionali; il 38,8% con broker grossisti; il 2,5% con intermediari in regime di libera prestazione di servizi.

Il broker di assicurazioni fornisce un aiuto sostanziale alle PMI, colmando la carenza di know-how dovuta a dimensioni aziendali che non consentono la presenza in organico di figure specializzate. Una qualificata consulenza assicurativa e un'adeguata copertura dei rischi sono condizioni determinanti per uscire dalla crisi. Il ruolo del broker è decisivo per migliorare la solidità patrimoniale delle imprese, ma anche per mitigare il credit crunch e rafforzare la competitività internazionale delle PMI.

<input type="hidden" name="ctl00\$phGeneralContent\$Articles\$ctl01\$hidden_descrizione"

id="ctl00_phGeneralContent_Articles_ctl01_hidden_descrizione" value="La protezione assicurativa come investimento in grado di favorire l'accesso al finanziamento della crescita da parte delle imprese minacciate dalla stretta creditizia: sul credit crunch l'AIBA, l'Associazione Italiana dei Broker di Assicurazioni, è pronta ad avviare il dialogo con il sistema bancario: "Il credit crunch è la principale minaccia alla sostenibilità delle piccole e medie imprese. E' urgente - ha affermato oggi a Milano il presidente dell'AIBA, Carlo Marietti Andreani, nel suo intervento al convegno nazionale Brokers e piccole e medie imprese - La protezione assicurativa come fattore di sviluppo - avviare una riflessione per individuare strumenti di attenuazione delle politiche di riduzione dell'offerta di credito. Sarebbe auspicabile un confronto con il sistema bancario per identificare un modello in grado di valorizzare l'investimento in tutela assicurativa delle imprese, garantendo loro condizioni di accesso al credito più favorevoli".

;

La ricerca AIBA sulle PMI

Negli ultimi tre mesi, secondo uno studio realizzato da AIBA in collaborazione con Innovation Team e presentato oggi nel corso del convegno, il 17,2% delle piccole imprese e il 12,3% delle medie non hanno ottenuto il finanziamento

AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business

richiesto a banche o società finanziarie (la percentuale si riduce al 7,6% per le grandi imprese).

Le imprese italiane presentano una eccessiva dipendenza dal finanziamento bancario, che incide per il 70%, una percentuale molto più elevata rispetto agli altri Paesi industrializzati. In Italia è molto più alta anche la leva finanziaria, cioè il rapporto tra l'ammontare dell'indebitamento e il valore del patrimonio netto delle imprese.

La ricerca AIBA evidenzia anche la pesante sotto-assicurazione delle PMI italiane: il 14% non sono assicurate contro gli incendi, addirittura il 31% non si proteggono dai furti. Non più del 28% si tutelano dai rischi tecnologici, il 23% non hanno coperture di responsabilità civile prodotti, ancora meno hanno sottoscritto polizze credito e cauzioni (il 15%) e coperture inquinamento (12%), addirittura soltanto il 3% si assicura contro le interruzioni di attività. Lo scarso utilizzo dello strumento assicurativo, erroneamente considerato come un semplice costo, conferma il quadro complessivo di estrema fragilità del sistema produttivo italiano che emerge dallo studio. Secondo AIBA è necessario trasformare in positivo la percezione che le imprese hanno delle protezioni assicurative: da semplice costo a investimento che diventa concretamente proficuo quando i rating bancari premiano le aziende maggiormente tutelate. Proprio grazie alle coperture assicurative, infatti, le imprese risultano più affidabili rispetto agli impegni che assumono con gli istituti di credito.

;

Le PMI italiane

La realtà imprenditoriale italiana è caratterizzata da 4.4 milioni di imprese con caratteristiche, esigenze e potenzialità estremamente differenti. Le piccole imprese, con fatturato fino a 10 milioni di euro, sono più di 200.000, rappresentano il 5% delle imprese totali e contribuiscono per il 21,5% al valore della produzione totale. Le medie imprese sono invece 22,5 mila, pari allo 0,5% del totale, ma contribuiscono con il 19,8% al valore della produzione complessiva. Sostenere le PMI significa favorire il processo di ripartenza del sistema produttivo italiano che, storicamente, fa uno scarso utilizzo dello strumento assicurativo, ingiustamente considerato come un semplice costo.

Il settore assicurativo Danni, al netto della Rc Auto, rappresenta l'1% del PIL, una percentuale inferiore al 50% della media europea. Le strutture produttive da dimensioni piccole o piccolissime mostrano segnali di difficoltà anche a causa della loro alta esposizione ai rischi. Incrementare la diffusione di tutela assicurativa significa attenuare l'esposizione ai rischi delle imprese e sostenere lo sviluppo dell'economia italiana.

Le imprese italiane sono sempre più aperte ai mercati internazionali. Le piccole e medie imprese registrano nel 2013 un saldo commerciale positivo di export- import soprattutto grazie all'aumento della quota di esportazioni verso i paesi extra unione europea.

Nell'attuale contesto, per le imprese micro e piccole è importante consolidare la propria forza attraverso alleanze e forme di partnership. Nel 2013 si registrano 1.300 contratti di rete che coinvolgono oltre 6.000 imprese, caratterizzati da alta differenziazione produttiva all'interno delle reti.

Più del 50% delle imprese italiane in rete si trovano in: Lombardia, Emilia Romagna e Toscana. Tuttavia, la presenza di imprese "stabilmente" esportatrici in Italia è ancora ridotta. Sono i settori ad alta specializzazione a mostrare una crescente propensione all'export: fabbricazione di macchinari e attrezzature; produzione di articoli in pelle; industria alimentare e delle bevande. Tra i comparti maggiormente in crisi: fabbricazione di mobili; industrie del legno; abbigliamento. In prospettiva, le micro e piccole imprese in difficoltà possono trovare nell'e-commerce un canale utile ad aumentare l'attività internazionale.

;

Broker e PMI

"La scarsa propensione alla protezione delle aziende da una parte, e la rigidità dell'offerta delle compagnie dall'altra - ha sottolineato il presidente di AIBA Carlo Marietti Andreani - possono trovare un contemperamento nel broker assicurativo: il quale, grazie alla sua posizione di indipendenza e 'terzietà', è in grado di individuare il punto di corretto equilibrio tra esigenze di garanzia e sostenibilità finanziaria".

Alle piccole e medie imprese il broker fornisce una consulenza sostanziale, colmando la carenza di know-how assicurativo dovuta alle dimensioni aziendali che non consentono la presenza in organico di figure specializzate.

Negli ultimi anni la consapevolezza dei piccoli imprenditori italiani è notevolmente cresciuta, tanto che i broker sono progressivamente entrati in questo settore di business, dove oggi detengono una quota di mercato superiore al 41%.

AIBA, per battere il credit crunch è necessario favorire l'accesso al credito delle PMI che tutelano il proprio business

L'assunzione diretta del rischio con le Compagnie (49,4%) riguarda soprattutto le realtà più grandi e del Nord Italia, mentre la maggioranza degli affari (50,6%) vengono appoggiati dai broker sugli agenti. In un orizzonte temporale di tre anni, sono le medie imprese ad avere le prospettive di crescita migliori per il mercato assicurativo, grazie alla loro maggiore capacità competitiva internazionale e a una discreta propensione all'innovazione. I settori con le maggiori opportunità di sviluppo sono: agricoltura; chimica e farmaceutica; elettronica; attività professionali e servizi.

Le collaborazioni fra intermediari aprono nuove possibilità di business. Nell'ultimo anno il 69,6% dei broker ha avviato forme di cooperazione con altri intermediari: il 72% con agenti; il 52,6% con broker tradizionali; il 38,8% con broker grossisti; il 2,5% con intermediari in regime di libera prestazione di servizi.

Il broker di assicurazioni fornisce un aiuto sostanziale alle PMI, colmando la carenza di know-how dovuta a dimensioni aziendali che non consentono la presenza in organico di figure specializzate. Una qualificata consulenza assicurativa e un'adeguata copertura dei rischi sono condizioni determinanti per uscire dalla crisi. Il ruolo del broker è decisivo per migliorare la solidità patrimoniale delle imprese, ma anche per mitigare il credit crunch e rafforzare la competitività internazionale delle PMI.

" />

Anniversario del sisma, fiaccolata in onore delle vittime ed altre iniziative

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Anniversario del sisma, fiaccolata in onore delle vittime ed altre iniziative"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche "Lavori in corso", mostra fotografica a sostegno di "L'Aquila per...25/03/2014 Cultura: a L'Aquila "Ordine nel caos", mostra fotografica 27/02/2014 Martina Colombari: Natale a Miami in sexy bikini, mostra curve da urlo 02/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Anniversario del sisma, fiaccolata in onore delle vittime ed altre iniziative

Mostra fotografica a Palazzetto dei Nobili

mercoledì 26 marzo 2014, 12:34

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

La fiaccolata 2013 in ricordo delle vittime del sisma

Mancano appena undici giorni al quinto anniversario del tremendo terremoto che, il 6 aprile del 2009, colpì L'Aquila e moltissimi Comuni della Provincia, provocando gravissimi danni e, soprattutto, la morte di 309 persone.

Vittime la cui memoria non ha mai mancato di essere omaggiata ad ogni anniversario, e sarà così anche quest'anno, con un programma ricco di iniziative per non dimenticare.

Su tutte, ovviamente, la tradizionale fiaccolata del 5 aprile, organizzata dalla Fondazione 6 aprile ed altre associazioni, che come già lo scorso anno attraverserà il centro storico con un itinerario ridimensionato per consentire la partecipazione di quanti verranno da fuori, oltre che di anziani e disabili. Si partirà alle 22 da via XX Settembre, all'incrocio con via XXV Aprile, per poi arrivare in Piazza Duomo intorno alle 24, dove saranno letti uno per uno i nomi delle 309 vittime.

A seguire, le varie commemorazioni religiose predisposte dalla Curia che culmineranno alle 3.32 con i 309 rintocchi (uno per vittima) delle campane, mentre il 6 aprile sarà tenuto un convegno dal titolo "E se si potesse non morire di terremoto?" presso l'aula magna del liceo "Cotugno", oltre alla presentazione del video "Corporate social responsibility 3.32", che racconterà il terremoto con i ricordi dei lavoratori dell'azienda farmaceutica Dompé, in collaborazione con il Centro sperimentale di cinematografia.

Sempre il 6 aprile, nella basilica di San Giuseppe Artigiano, si esibirà il coro dell'associazione Consorti dei dipendenti del ministero degli Esteri, diretto da Nancy Romano, moglie dell'ambasciatore italiano a Kiev.

Da segnalare inoltre la mostra fotografica di immagini dell'Aquila ferita dal sisma, a cura di Daniele Di Benedetto e Graziano Iacoboni, che si terrà presso il Palazzetto dei Nobili e potrà essere visitata il 5 aprile dalle 10:30 alle 13 e dalle 16 alle 22 e il 6 aprile dalle 10:30 alle 22.

Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto

- Le commemorazioni L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Le commemorazioni - L'Aquila

Vedi anche La verità di Povia sul terremoto dell'Aquila: "Base di esperimenti...21/01/2014 Io, elettricista aquilano senza lavoro e costretto ad emigrare con...20/01/2014 Alemanno, scandalo L'Aquila deriva da abbandono dello Stato 13/01/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto

Genitori studenti morti chiedono riconoscimento morte sul lavoro

mercoledì 26 marzo 2014, 13:23

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Vittime casa studente

"Chiediamo per tutti gli studenti universitari che persero la vita a L'Aquila il 6 Aprile del 2009 , il riconoscimento dello status di morti sul lavoro.

Chiediamo che sia obbligatorio, in tutte le scuole, il corso di protezione civile ". Lo ha dichiarato Sergio Bianchi , papà di Nicola che perse la vita a L'Aquila nel terremoto del 6 Aprile del 2009.

Sergio con i genitori di altri 12 ragazzi ha dato vita all'Associazione Vittime Universitarie del Sisma 6 Aprile 2009. Il 3 Aprile conferenza stampa a Roma , congiunta con genitori e geologi , presso la sede del Consiglio Nazionale, in via Vittoria Colonna 40.

"Abbiamo istituito un Premio di Laurea per studenti universitari su temi inerenti la prevenzione sismica. "Grazie alla collaborazione fattiva del Consiglio Nazionale dei Geologi e della Fondazione Centro Studi del CNG - ha proseguito Bianchi - in data 4 Aprile 2009, nell'imminenza del V° anniversario del sisma, verrà consegnata la prima borsa di studio assegnata dalla nostra associazione. Il tutto è stato possibile con i fondi derivanti dalla divulgazione del libro "Macerie dentro e fuori" scritto dal giornalista Umberto Braccili .

La cerimonia di consegna del Premio di Laurea si svolgerà il 4 Aprile alle ore 14 e 30 con la partecipazione del ministro della Pubblica Istruzione Stefania Giannini . Sarà un momento forte . Ci saranno i genitori degli studenti morti a L'Aquila , ci saranno i ragazzi sopravvissuti (all'epoca erano bambini) al crollo della scuola di San Giuliano di Puglia e ci saranno i sindaci dell'aquilano "Vogliamo informare e sensibilizzare alla prevenzione del rischio sismico attraverso la sua conoscenza. Il prossimo 4 aprile a L'Aquila - ha dichiarato Gian VitoGraziano - si svolgerà la cerimonia di consegna del premio, siamo giunti dunque al termine di un percorso che ci piace ricordare, perché è quello la vera essenza del premio: sono stati i diversi appuntamenti svoltisi nelle università italiane a cogliere prima di tutto l'obiettivo morale di ricordare le giovani vittime del terremoto di L'Aquila ed a farlo in maniera intelligente, incontrando tanti studenti con i quali abbiamo parlato di rischio sismico e dell'importanza della prevenzione nelle varie forme.

Nel tour nelle Università italiane siamo stati sempre a fianco di Sergio Bianchi, il Presidente dell'Associazione e papà di Nicola, uno dei ragazzi vittima di quei crolli: Sergio è una persona che si impegna ogni giorno, mettendo coraggiosamente in campo il proprio dolore, affinché esso non sia vano. Con poche e semplici parole, ma piene di significato, è stato

Premio di laurea dedicato alle vittime del terremoto

capace di esortare le centinaia di studenti di geologia che abbiamo incontrato nelle varie sedi a cogliere l'importanza di una professione dalla quale dipendono la vita e la morte di tantissime persone, che impone di non dover mai scendere a compromessi. A giudicare dal bellissimo abbraccio che gli studenti hanno voluto dare a Sergio, loro lo hanno già capito. Ma sarebbe ora che lo capissimo tutti".

Mia Casa, sabato 29 a L'Aquila, manifestazione e assemblea Popolare "per la ricostruzione"

Mia Casa, sabato 29 a L'Aquila, manifestazione e assemblea Popolare "per la ricostruzione" - Cronaca L'Aquila -
Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Case popolari, Rapagna', no a vendita per coprire debiti Ater24/03/2014 Terremoto, denuncia dell' ex on. Rapagnà su fondi case Ater20/03/2014 Rapagnà critica Cdm, necessario riscatto e non vendita13/03/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Mia Casa, sabato 29 a L'Aquila, manifestazione e assemblea Popolare "per la ricostruzione"

mercoledì 26 marzo 2014, 10:39

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Edilizia popolare

Sabato prossimo 29 Marzo 2014 - alle ore 15,00 - a L'AQUILA, in Piazza della Fontana Luminosa e presso l'Auditorium "Renzo Piano" del Parco Castello, si terrà una Manifestazione e Assemblea Popolare "per la ricostruzione" e la messa in sicurezza sismica.

Il Mia Casa intende dare una forte spinta per sollecitare e accelerare la ricostruzione e messa in sicurezza sismica degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e privata, l'inizio dei lavori nelle "Case E" di proprietà dell'ATER, degli ex-Assegnatari e del Comune di L'Aquila.

Dopo 5 anni, mentre la ricostruzione e la messa in sicurezza delle Case E non inizia, è accaduto che il Comune dell'Aquila chiede alle famiglie ancora sfollate, il pagamento di un "canone di compartecipazione" per coprire esorbitanti spese di manutenzione e di condominio dei Complessi C.A.S.E. e M.A.P., inizialmente e provvisoriamente assegnati a titolo di comodato, anche gratuito, mentre le spese per la gestione, manutenzione e amministrazione dei complessi e dei singoli alloggi, sono e saranno sempre di più "insostenibili" da parte delle famiglie ancora sfollate.

Si sarebbe potuto riconsegnare a parecchie famiglie un'abitazione dignitosa, stabile e sicura: perché non è stato fatto?

Al fine di sollecitare l'accertamento della verità dei fatti e di eventuali responsabilità circa il modo in cui sono stati utilizzati i fondi concessi dallo Stato - a partire dai primi 150 milioni di euro messi a disposizione sin dal 15 agosto 2009 per la riparazione e ricostruzione degli alloggi di Edilizia Residenziale pubblica Regionale (di proprietà delle ATER) e Comunale sovvenzionata (di proprietà del Comune di L'Aquila), il Mia Casa ha presentato un esposto-denuncia alla Corte dei Conti Abruzzo e alla Procura della Repubblica di L'Aquila.

Alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica viene chiesto di accertare se vi siano stati ritardi e inefficienze da parte delle Autorità Amministrative nell'emanazione di provvedimenti d'urgenza, che abbiano comportato un danno

Mia Casa, sabato 29 a L'Aquila, manifestazione e assemblea Popolare "per la ricostruzione"

erariale, e violazione delle norme che contenevano i provvedimenti indispensabili da mettere in atto al fine di garantire il rientro "in sicurezza" degli inquilini, quali legittimi assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale pubblica, nelle proprie abitazioni danneggiate dal sisma.

In particolare, esponendo le modalità e le risorse utilizzate per il recupero dell'immobile ex-ONPI, si chiede di accertare se, in questo caso particolare e in altri casi in generale, una parte delle somme stanziata e attribuite dallo Stato sia stata arbitrariamente "distratta" rispetto al loro "scopo vincolato".

Il rientro nelle proprie Case da parte degli inquilini e dei legittimi assegnatari degli alloggi di proprietà delle ATER e del Comune di L'Aquila, è stato "tutelato e garantito", dopo il terremoto dell'aprile 2009, da provvedimenti legislativi e Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la assegnazione di fondi esclusivamente destinati al soddisfacimento delle esigenze previste e disciplinate da ciascun provvedimento "attuativo" del Decreto Legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito in Legge n. 77 del 24 giugno 2009.

Invece a distanza di cinque anni dal sisma gran parte degli edifici residenziali pubblici e misti, sono ancora privi di riparazioni e di consolidamento sismico e nessun cantiere è stato aperto per le Case E. Gli interventi giudicati "urgenti" continuano ad essere ripetutamente dilazionati nel tempo da inspiegabili burocratismi.

IL PATRIMONIO ABITATIVO PUBBLICO, così tanto duramente colpito è, sul piano della coesione sociale e della riagggregazione familiare, "molto prezioso", ed è, per la rilevanza pubblica e per la qualità dell'intervento da realizzare, un sicuro e solido punto "strategico trainante" per la stessa ricostruzione e la ripresa della vita e delle attività nella Città dell'Aquila.

Esso è composto da:

- 4.000 alloggi ATER - ex-IACP - ex-GESCAL - ex-INA Casa - ex-INCIS distribuiti nella maggior parte dei Comuni del cratere (esclusi i comprensori di Avezzano e Sulmona);
- 259 "Case Parcheggio" di proprietà dei Comuni;
- 2.784 appartamenti realizzati da Cooperative e Consorzi attraverso i fondi pubblici ed ex-GESCAL delle Edilizia convenzionata, agevolata, contrattata, e acquistati con parte dei contributi prima casa;
- 876 abitazioni di proprietà di Enti vari, Istituti di credito ed a partecipazione pubblica.

I 4.000 alloggi "popolari", gestiti principalmente dall'ATER e dal Comune di L'Aquila, hanno avuto una prima "classificazione di agibilità", poi successivamente, di fronte a circostanze sopravvenute e ad ulteriori verifiche, rettificata e modificata con il seguente esito:

il 46 % con esito A - 1.840 alloggi sono stati dichiarati agibili, con consolidamento; il 12% con esito B - 480 alloggi dichiarati temporaneamente inagibili, ma resi agibili con provvedimento di pronto intervento; il 3 % con esito C - 120 alloggi dichiarati parzialmente inagibili; 39 % con esito E - 1.560 alloggi dichiarati totalmente inagibili; we

***PROV. PERUGIA: PONTE PATTOLI LAVORI SUL TEVERE PER LIMITARE R
ISCHIO IDROGEOLOGICO***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"PROV. PERUGIA: PONTE PATTOLI LAVORI SUL TEVERE PER LIMITARE RISCHIO IDROGEOLOGICO"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Mercoledì 26 Marzo 2014 15:19

PROV. PERUGIA: PONTE PATTOLI LAVORI SUL TEVERE PER LIMITARE RISCHIO IDROGEOLOGICO Scritto da fcu/red

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Ponte PattoliN (Pg), 26 marzo 2014 - Proseguono gli interventi della Provincia di Perugia per ridurre il rischio idrogeologico nel proprio territorio. Dopo la messa in sicurezza della zona industriale di Bastia Umbra e altre zone cittadine, oggi è stata la volta di Ponte Pattoli. Nella giornata odierna rappresentanti delle istituzioni regionali, provinciali e del Comune Perugia hanno fatto un sopralluogo nel tratto di fiume Tevere nei pressi del centro abitato di Ponte Pattoli per illustrare alla cittadinanza la fine di questi lavori. Una parte consistente dell'abitato risulta, infatti, perimetrata dal P.A.I (Piano di Assetto Idrogeologico) con le citate fasce a rischio molto elevato, limitando così in modo significativo qualunque trasformazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente. I lavori, per un importo di 774.685 euro, hanno riguardato: Taglio selettivo della vegetazione ovvero di piante arboree ed arbustive che ingombravano la sezione idraulica nel tratto del centro abitato di Ponte Pattoli; ripristino della sezione di deflusso nel tratto a monte sulla sponda sinistra dove, nel corso degli anni, il fiume aveva deviato in modo considerevole il suo percorso insidiando la strada comunale. Nell'altra sponda è stato effettuato uno sbancamento dei materiali alluvionati con un recupero della proprietà demaniale e un aumento della sezione idraulica; Riprofilatura sponde nel tratto in corrispondenza del centro abitato di Ponte Pattoli con relativo recupero di proprietà demaniale, miglioramento del deflusso idraulico e riapertura della terza arcata a monte del ponte. Sono stati realizzati 300 m di argine in terra; rinaturazione e miglioramento ambientale al fine di salvaguardare l'aspetto ambientale del tratto di fiume, nelle zone di sponda particolarmente degradate e prive di vegetazione arborea, e nelle zone interessate dagli scavi, sono state piantate essenze arboree tipiche dell'ambiente fluviale del Tevere, quali Ontano nero, Acero, Pioppo, Salice, Frassino, Querce, Sambuco ecc.; in ultimo è stata realizzata una pista di servizio che ha riguardato il tratto in sponda sinistra a nord del centro abitato di Ponte Pattoli per m 650. Con la realizzazione di questi interventi si è ottenuto, per il tratto di fiume riferito al centro abitato di Ponte Pattoli, una riduzione significativa del rischio idraulico per le aree in oggetto, senza aggravare le condizioni delle zone poste a monte e a valle che hanno comportato una sensibile diminuzione del rischio idraulico riconducendo l'area in esame a caratteristiche di pericolosità idraulica proprie della fascia C. "Un ringraziamento ai tecnici e alla loro professionalità - è stato detto dalla presidenza della Provincia di Perugia - che con la loro opera sicuramente mitiga il rischio idraulico, che specialmente negli ultimi tempi aveva creato dei disagi e danni per le popolazioni. Sono soldi dello Stato ben spesi e ci auguriamo di garantire la sicurezza dei cittadini e dei territori". Sottolineata l'importanza del recupero delle aree demaniali, sia per il letto del fiume che così si trova ad avere più spazio, sia per i cittadini che potranno usufruire di un percorso verde fruibile pedonale. "Si tratta di un intervento importante - è stato detto da rappresentanti del Comune di Perugia - che porta al superamento di una fase critica legata a possibili pericoli di esondazioni e al tempo stesso comporta una riduzione del rischio idrogeologico".

ALLUVIONE ROMA: CAMPIDOGLIO, PRONTI I CONTRIBUTI PER 700 FAMIGLIE, LA GRADUATORIA

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"ALLUVIONE ROMA: CAMPIDOGLIO, PRONTI I CONTRIBUTI PER 700 FAMIGLIE, LA GRADUATORIA"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Mercoledì 26 Marzo 2014 13:32

ALLUVIONE ROMA: CAMPIDOGLIO, PRONTI I CONTRIBUTI PER 700 FAMIGLIE, LA GRADUATORIA Scritto da com/dam

Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 26 mar - Sono 701 le famiglie dei Municipi 10, 11, 13, 14 e 15 che hanno diritto al contributo di 1.700 euro per i danni subiti a causa delle alluvioni del 30 e 31 gennaio scorso. La graduatoria definitiva degli aventi diritto è stata pubblicata oggi. La liquidazione dei pagamenti spetta, poi, ai singoli Municipi. Si conclude così l'iter di sostegno ai cittadini più duramente colpiti dal nubifragio: la somma di 1700 euro, che non va a risarcire il danno subito, viene assegnata come primo aiuto per le famiglie con indicatore ISEE inferiore ai 30.000 euro, come previsto dall'avviso pubblico che ha avviato la procedura di contributo. Attualmente, la Guardia di Finanza sta effettuando i controlli proprio delle dichiarazioni ISEE presentate a corredo della domanda di contributo - controlli previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto tra Roma Capitale e il Comando del Corpo - per garantire i principi di equità e solidarietà. I Municipi, per parte loro, hanno già effettuato le verifiche tecnico-anagrafiche delle domande presentate.

Il link della graduatoria:

https://www.comune.roma.it/PCR/resources/cms/documents/contributi_alluvione_graduatoria.pdf

MAGIONE (PG): CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 MARZO

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl

"MAGIONE (PG): CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 MARZO"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 26 Marzo 2014 14:48

MAGIONE (PG): CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 MARZO Scritto da fcu/red

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Magione, 26 mar - Giovedì 27 e venerdì 28 marzo, ore 20.30, presso la sala riunioni della Sede comunale sono convocati i Consigli Comunali per la trattazione dei seguenti ordini del giorno:

CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 MARZO

Capitolato speciale d'appalto per il servizio di trasporto scolastico: periodo 01 settembre 2014 - 31 agosto 2019. Presa d'atto ed approvazione.

Contratto di affidamento all'ASD Ventinella per la gestione in concessione degli impianti sportivi comunali siti in loc. Soccorso per la durata di sette anni. Parziale modificazione ed integrazione (all'art. 5, ultimo comma) del contratto in forma pubblico-amministrativa Rep. 3944 Racc. 2929 stipulato in data 16 ottobre 2012.

Atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Trasimeno - Approvazione statuto - Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.) Atto costitutivo dell'Unione dei

Comuni del Trasimeno - Approvazione statuto - Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.)

Art. 18 comma L.R. 11/2005. Adozione variante al P.R.G. parte operativa a seguito di sottoscrizione accordo ex art. 11 L. 241/90 tra Comune di Magione e Società Umbra Pompe s.r.l.

Art. 18 comma 4 L.R. 11/2005. Adozione variante al P.R.G. Parte operativa per modifiche altezze massime consentite in alcune zone dallo strumento urbanistico.

Art. 18 comma 4 L.R. 11/2005. Adozione variante al P.R.G. Parte Operativa per adeguamento viabilità dello svincolo stradale di raccordo con Via Caserino quale recepimento del progetto per la realizzazione della rotatoria.

MAGIONE (PG): CONSIGLIO COMUNALE GIOVEDÌ 27 E VENERDÌ 28 MARZO

Art. 18 comma 3/bis L.R. 11/2005. Adozione variante al P.R.G. Parte Strutturale afferente la modificazione di un comparto edificatorio in loc. Bacanella - variante

distributiva.

Art. 18 comma 3/bis L.R. 11/2005 - Adozione variante al P.R.G. Parte Strutturale afferente la modificazione della viabilità in loc. Bacanella.

Art. 18 comma 4 L.R. 11/2005 afferente il comparto D - Industriale in via L. Ariosto in fraz. Soccorso.

CONSIGLIO COMUNALE VENERDÌ 28 MARZO

Alienazione alla società A.M.U.B. Magione s.r.l. della titolarità della nuda proprietà su aree di proprietà comunale. Approvazione atto fondamentale (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, c. 2, lett. L), D. Lgs. n. 267/2000) a parziale integrazione ed aggiornamento del Piano annuale 2013 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i.).

Art. 18 commi 3 e 4 L.R. 11/2005 - Approvazione definitiva variante ai P.R.G. vigenti finalizzata alla realizzazione di un parcheggio pubblico in loc. Vignaia.

Atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Trasimeno - Approvazione statuto - Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.) Atto costitutivo dell'Unione dei Comuni del Trasimeno - Approvazione statuto - Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U.E.L.)

Interrogazioni ed interpellanze presentate in base all'art. 57, comma 3 del regolamento del Consiglio comunale.

Terremoto: scossa magnitudo 3 tra Perugia e Terni**Agi**

"Terremoto: scossa magnitudo 3 tra Perugia e Terni"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

Terremoto: scossa magnitudo 3 tra Perugia e Terni

10:37 26 MAR 2014

(AGI) - Perugia, 26 mar. - Una scossa di terremoto di magnitudo 3 e' stata registrata alle 3,59, tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta.

Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. (AGI) .

Rimandati i fondi per le imprese aretine alluvionate nel novembre 2012**Arezzo Notizie.it***"Rimandati i fondi per le imprese aretine alluvionate nel novembre 2012"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Arezzo Economia2 ore fa

Rimandati i fondi per le imprese aretine alluvionate nel novembre 2012

Redazione Arezzo Notizie

I contributi destinati alle imprese toscane danneggiate dalle alluvioni del novembre 2012 non possono essere ulteriormente rimandati. Quello che è successo in commissione Bilancio della Camera è un fatto grave e inaccettabile per il quale è urgente trovare una soluzione prima possibile .

A sostenerlo è il capogruppo Pd in consiglio regionale, Ivan Ferrucci. Il 19 marzo scorso spiega Ferrucci è stata stralciata la norma che, nel disegno di legge sul rientro dei capitali, prevedeva lo stanziamento destinato alle imprese che hanno subito danni alle scorte di materie prime, ai semilavorati e ai prodotti finiti. Si tratta di alcuni benefici, ulteriori a quelli già stanziati con l'ordinanza di protezione civile, indispensabili per far ripartire le imprese colpite dall'ondata di maltempo del novembre 2012, e che interessò i territori delle province di Grosseto, Arezzo, Lucca, Massa, Carrara, Pisa e Pistoia. Pertanto, con la mozione approvata all'unanimità dal consiglio regionale, chiediamo che sia il presidente Enrico Rossi ad attivarsi presso il Governo e il Parlamento affinché già nel corso dell'esame del provvedimento al Senato venga reintrodotta la disposizione riguardo la possibilità per le imprese toscane di beneficiare dei contributi previsti .

Arezzo Economia2 ore fa

Rimandati i fondi per le imprese aretine alluvionate nel novembre 2012

Terremoto alla Polstrada

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 26/03/2014

Indietro

CRONACA DI MILANO

26-03-2014

Como.**Terremoto alla Polstrada*****Multe cancellate: arrestati comandante, vice e tre agenti***

ENRICA LATTANZI

COMO Un vero e proprio terremoto. Difficile definire altrimenti l'operazione che nella giornata di ieri ha portato a una serie di arresti a carico dei vertici della Polizia stradale di Como. Domiciliari per il comandante Patrizio Compostella e per altri tre agenti, mentre per il vice, Gianpiero Pisani, è stato disposto il provvedimento di custodia cautelare in carcere. Per tutti il Comando regionale ha stabilito la sospensione dal servizio. In totale sono ventiquattro gli indagati: tra loro anche il responsabile dell'ufficio verbali della polizia locale del capoluogo, il commissario aggiunto Davide Gaspa.

Importanti i capi d'accusa: falso in atto pubblico, peculato e abuso d'ufficio. Le indagini, coordinate dalla procura di Como, con il giudice Massimo Astori, sono partite all'incirca un anno fa e hanno visto la collaborazione tra la Polizia e la Guardia di finanza. Ieri sulla porta d'ingresso della Polstrada lariana, in via Italia Libera, campeggiava un avviso eloquente: «Per motivi organizzativi oggi gli uffici rimarranno chiusi per l'intera giornata».

Fin dalle prime ore del mattino una quarantina di uomini sono stati impegnati nelle attività di notifica e perquisizione presso uffici e abitazioni private. Sotto la lente degli inquirenti un presunto giro di contravvenzioni cancellate, ma anche comportamenti inappropriati e finalizzati a ottenere vantaggi personali (compreso l'utilizzo delle auto di servizio per necessità private). In particolare ci sarebbero 1.463 omesse notifiche di multe, elevate con il sistema del tutor lungo l'autostrada Milano-Bergamo, in un periodo che va dal 2009 al 2013, per un danno erariale stimabile intorno ai 300mila euro.

Il fascicolo della Procura parla anche di contravvenzioni per eccesso di velocità o per divieto di sosta depennate a favore degli indagati. Si tratta di una bufera che ha colto tutti di sorpresa. Da domani si svolgeranno gli interrogatori: tutti gli inquisiti, tramite i propri avvocati, hanno espresso la volontà di rispondere alle domande del pubblico ministero.

Pochissimi i commenti rispetto a una vicenda ancora in fase di accertamento. Il primo cittadino di Como, Mario Lucini, ha parlato di «fatti seri, che non possono lasciare indifferenti». Mentre i sindacati di polizia, nell'esprimere vicinanza ai colleghi, hanno manifestato «fiducia nell'attività della magistratura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono accusati di falso in atto pubblico, peculato e abuso d'ufficio Tra i 24 indagati anche il responsabile dell'ufficio verbali della polizia locale

Meteo, previsti forti temporali con raffiche di vento: Protezione Civile in allerta**CesenaToday**

"Meteo, previsti forti temporali con raffiche di vento: Protezione Civile in allerta"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Meteo, previsti forti temporali con raffiche di vento: Protezione Civile in allerta

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase d'attenzione per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica dall'una di giovedì alle 7 di venerdì

Redazione 26 marzo 2014

La pioggia caduta ad intermittenza nella giornata di mercoledì non è altro che un antipasto dell'ondata di maltempo attesa nelle prossime ore. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase d'attenzione per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica dall'una di giovedì alle 7 di venerdì. Gli esperti meteo prevedono precipitazioni a carattere temporalesco, localmente accompagnate da raffiche di vento e grandine.

Annuncio promozionale

Sono attesi tra i 30 ed i 45 millimetri di pioggia, ma non si escludono quantitativi superiori nelle aree temporalesche. A determinare le condizioni di forte instabilità un sistema depressionario centrato sul Tirreno, in spostamento verso est. Sono attesi venti da moderati a forti dai quadranti nord-orientali lungo la costa e sui rilievi.

Roma: occupato assessorato, trovato un posto in residence per una sfrattata

- contropiano.org

Contropiano.org

"Roma: occupato assessorato, trovato un posto in residence per una sfrattata"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Roma: occupato assessorato, trovato un posto in residence per una sfrattata

Mercoledì, 26 Marzo 2014 15:19

Redazione Contropiano -

La signora Pasquina, vedova disabile con figlio minore sfrattata dalla forza pubblica il 20 marzo scorso, e la signora Ana, anche lei sfrattata 15 giorni or sono e madre di un minore, insieme ad un gruppo di attiviste ed attivisti dell'AS.I.A USB hanno occupato questa mattina a Roma la sede dell'assessorato alla Casa di Roma Capitale.

La protesta è nata alla luce del fatto che né il Comune di Roma, né i Servizi Sociali e né la Protezione Civile, alla quale l'AS.I.A USB si era rivolta in ultima istanza per porre rimedio a quella che ritiene stia “diventando una vera e propria calamità nazionale”, si erano attivate per dare risposte alla grave situazione di disagio delle due famiglie sfrattate.

A seguito dell'occupazione dell'assessorato alla Casa, sia Pasquina che Ana verranno alloggiate in un residence convenzionato col Comune di Roma.

L'AS.I.A USB esprime sollievo per le due donne ed i loro figli, ma condanna il fatto che per trovare un tetto a queste famiglie sia stata necessaria una forte iniziativa di protesta. Pertanto, per sollecitare delle politiche abitative che risolvano concretamente l'emergenza casa, affinché il diritto all'abitare diventi una priorità della Regione Lazio, l'AS.I.A USB promuove, insieme all'USB di Roma e Lazio e a numerose altre realtà associative, la manifestazione del prossimo 28 marzo “Giù le mani dai fondi europei”, con corteo dalla metro da Stazione metro San Paolo alla Giunta regionale del Lazio, a partire dalle ore 10.00.

Allerta meteo nelle Marche In montagna torna la neve**Corriere Adriatico.it***"Allerta meteo nelle Marche In montagna torna la neve"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Allerta meteo nelle Marche**In montagna torna la neve**

PER APPROFONDIRE: Maltempo Marche, allerta, meteo, pioggia, vento, neve

ANCONA - Coda del maltempo nelle Marche dove domani sono previsti venti con raffiche fino a 70 km, pioggia e mareggiate. In montagna, oltre 1.100 metri, tornerà la neve. Secondo la Protezione civile regionale potranno cadere fino a 70-80 mm di pioggia, mentre le onde, spinte da venti da Sud Est, raggiungeranno i tre metri.

GUARDA LE PREVISIONI

Mercoledì 26 Marzo 2014

*Concordia, Piombino in affanno***Corriere Fiorentino**

""

Data: 26/03/2014

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 26/03/2014 - pag: 7

Concordia, Piombino in affanno

Vertice a Roma: relitto via a giugno. I lavori al porto toscano finiranno a settembre

PIOMBINO Un miglio alla volta, la Costa Concordia si sta allontanando da Piombino. E benché nessuno in Toscana voglia ancora sventolare bandiera bianca, i tempi non coincidono. La compagnia armatrice ieri è tornata a ribadire che il relitto dovrà essere portato via dal Giglio «il prima possibile», nei tempi previsti nel cronoprogramma. Ossia nella seconda metà di giugno. I primi interventi per poter ospitare la nave nel porto piombinese, invece, non saranno terminati prima di settembre. Una incompatibilità che sposta la bussola verso altri lidi, come Genova, favorita sulle rivali. Nei giorni scorsi, le speranze di riuscire nell'impresa erano state alimentate dalla richiesta del sindaco gigliese Sergio Ortelli di poter rinviare la rimozione a settembre, così da salvaguardare la stagione estiva sull'isola, subito cavalcata anche dalla Provincia di Grosseto e dalla Regione. Ieri pomeriggio però, nel corso del comitato consultivo allargato all'Osservatorio sull'emergenza Concordia, è arrivata la doccia fredda. «Portarla via il prima possibile» hanno ripetuto sia il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che Costa Crociere. La compagnia ha già contattato le ditte che si occuperanno dei lavori d'appalto, ha fissato il noleggio dei mezzi necessari e non ha intenzione di perdere commissioni già pagate. Quindi avanti tutta con il cronoprogramma, che vede nelle prossime settimane l'ufficializzazione del porto di destinazione, il posizionamento dei cassoni sul lato da poco emerso e il rigalleggiamento, in teoria entro giugno. I tempi di Piombino invece, dove si lavora senza sosta, sono diversi: il dragaggio dei fondali inizierà tra circa due mesi e il porto potrebbe essere in grado di ospitare il relitto verso settembre dicono dal porto. La conclusione completa dei lavori, invece, che comprende anche le banchine, arriverà nei cinque mesi successivi. Sembrerebbe l'epilogo della vicenda, ma non è possibile mettere un punto certo. Al tavolo romano di ieri, infatti, mancava un elemento fondamentale: il progetto nel dettaglio, in cui si prevedono scadenze certe dei lavori e il piano di viaggio su come trasportare il relitto. Per questo, nessuno ancora sventola bandiera bianca. «Cercheremo di anticipare i lavori per il dragaggio» spiega il commissario dell'Autorità portuale di Piombino Luciano Guerrieri. Quasi una reazione d'orgoglio. Anche perché al commissario non piace quanto legge sui giornali: «Noi seguiamo la nostra vocazione industriale-portuale dice riferendosi allo smaltimento. Ma se Genova viene a frugare da noi, noi andremo a fare concorrenza nei loro affari». Già, Genova, oggi grande favorita. Casa natale di Costa Crociere, di proprietà del partner storico della compagnia Fincantieri, praticamente pronta per ospitare il relitto e abbastanza vicina da poterlo trasportare a rimorchio. La soluzione più abbordabile, anche più dell'economica Turchia, dove lo smaltimento costerebbe 80 milioni meno. Per sciogliere ogni dubbio, occorre aspettare il progetto di Costa. E qualcosa in più probabilmente si saprà la prossima settimana, quando Gabrielli sarà al Giglio per incontrare gli abitanti. E il sindaco Ortelli ripete: niente rimozione in piena estate. «Nella situazione in cui ci troviamo, di forte penalizzazione turistica, non siamo in grado di firmare assegni in bianco a nessuno». Alfredo Faetti

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, il Comune attiva un presidio operativo

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Terremoto, il Comune attiva un presidio operativo"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Montone

Terremoto, il Comune attiva un presidio operativo

E' finalizzato a monitorare gli sviluppi della situazione e serve in caso di necessità

Roberto Persico

26/marzo/2014 - 16:06

N° commenti 0

Sono stati giorni di apprensione per Montone e i suoi abitanti visto lo sciame sismico che sta colpendo il distretto di Città di Castello/Bocca Serriola. Un'attività sismica che si è protratta per tutta la settimana con almeno tre scosse di forte intensità avvertite in modo netto dalla popolazione e che hanno fatto tornare in mente le scene di paura del 1997.

Allo stato attuale l'attività sismica non ha causato alcun danno a cose o persone nel territorio comunale, ma visto che è impossibile escludere il ripetersi di repliche nel breve periodo, per motivi di mera cautela, il Comune di Montone ha attivato un presidio operativo, finalizzato a monitorare gli sviluppi della situazione e al quale rivolgersi in caso di necessità. Il presidio Operativo può essere contattato ai seguenti numeri: 075.9307019 (Comune di Montone); 348.3014175 (Claudio Mariotti, responsabile servizio protezione civile); 335.7303903 (sindaco-autorità locale di protezione civile).

Giornata ecologica, raccolti quintali di rifiuti

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Giornata ecologica, raccolti quintali di rifiuti"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Marsciano

Giornata ecologica, raccolti quintali di rifiuti

All'iniziativa hanno partecipato oltre 70 persone

26/marzo/2014 - 17:40

N° commenti 0

Oltre 70 persone hanno partecipato, nella mattina di sabato, alla giornata ecologica dedicata alla ripulitura dai rifiuti di strade e aree verdi nella immediata periferia di Marsciano, organizzata dal Comune in collaborazione con la Sia, l'associazione "Federcaccia" e l'associazione di pesca "Avis Nestor Lenza".

Tra loro anche 50 studenti della scuola media di Marsciano, accompagnati dai loro insegnanti e alcuni membri della Consulta comunale dei Giovani. A coadiuvare il corretto svolgimento delle operazioni sono intervenuti anche alcuni agenti della polizia municipale e volontari della Protezione civile.

Visto l'alto numero di partecipanti si è proceduto alla formazione di tre squadre. I ragazzi si sono occupati del percorso che collega piazza K Marx al polo scolastico, ripulendo dai rifiuti anche lo stesso spazio antistante la scuola. Le altre due squadre formate da adulti hanno invece operato nella periferia del capoluogo. Una squadra si è occupata dell'area della Monalda e del tratto di strada che uscendo da Marsciano si dirige verso Morcella fino al ponte sul Fersinone. L'altra squadra, guidata dal comandante della polizia municipale Giuseppe Bianchi, è invece andata a bonificare delle discariche abusive situate lungo le sponde del Fersinone, nei dintorni di Migliano e, infine, in località Romagnello nei pressi di Castiglione della Valle.

Alla fine delle operazioni, nella tarda mattina, si erano raccolti svariati quintali di materiali che la Sia ha provveduto a trasportare. Piena la soddisfazione del vicesindaco Virgilio Lipparoni per la riuscita dell'iniziativa. "Il nostro obiettivo - ha affermato Virgilio Lipparoni - è quello di poter dare una cadenza mensile a questo tipo di appuntamenti. Purtroppo non mancano i luoghi dove andare a raccogliere rifiuti abbandonati, sia nel capoluogo che nelle frazioni e nel resto del territorio. Naturalmente per poter dare efficacia a queste azioni serve la partecipazione numerosa dei cittadini e in particolare la disponibilità delle nostre associazioni e della scuola, proprio come è stato in questa occasione".

we

Maltempo, trenta ore di allerta in regione

- Corriere di Bologna

Corriere della Sera.it (ed. Bologna)

"Maltempo, trenta ore di allerta in regione"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Maltempo, trenta ore di allerta in regione

FINO A VENERDI' MATTINA

Maltempo, trenta ore di allerta in regione

Vento, pioggia e temporali, criticità idrogeologica

Maltempo 12

Emilia Romagna 4

Bologna 16

CorrierediBologna 6

in Cronache 192 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

FINO A VENERDI' MATTINA

Maltempo, trenta ore di allerta in regione

Vento, pioggia e temporali, criticità idrogeologica

BOLOGNA - Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dall'una di questa notte e per 30 ore, fino a venerdì mattina. Riguarda le zone appenniniche centro-orientali e la pianura di Forlì e Ravenna per pioggia, temporali e criticità idrogeologica (quest'ultima estesa anche all'Appennino modenese). Nelle pianure romagnola e di Bologna-Ferrara è previsto vento forte. In tutte le zone della regione è inoltre estesa l'attenzione per criticità idraulica. Fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore. (*fonte: Ansa*)

26 marzo 2014

Maltempo, trenta ore di allerta in regione

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castel Bolognese / "Liberiamo l'ambiente": iniziativa ecologica venerdì 28 e sabato 29 marzo

Faenzanotizie.it -

Faenzanotizie.it

"Castel Bolognese / "Liberiamo l'ambiente": iniziativa ecologica venerdì 28 e sabato 29 marzo"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Ecologia & Ambiente, Castel Bolognese

Castel Bolognese / "Liberiamo l'ambiente": iniziativa ecologica venerdì 28 e sabato 29 marzo

mercoledì 26 marzo 2014

Il Comune di Castel Bolognese e il Gruppo Hera organizzano nelle giornate di venerdì 28 e sabato 29 marzo un'iniziativa di sensibilizzazione ambientale che coinvolge le scuole e i cittadini. Venerdì 28 dalle 14 alle 16 le classi quinte della scuola elementare "Ginnasi", con i rispettivi insegnanti, libereranno dai rifiuti il parco Biancini e viale Cairoli. Sabato 29 dalle 9.30 alle 11.30 saranno impegnate le classi quarte della scuola elementare "Bassi", che assieme agli insegnanti opereranno nel parco Ravaioli e nel percorso viale Roma-viale Marconi.

A tutti saranno offerti merenda e gadget, grazie al contributo di La Famiglia, Conad e D'Uva.

L'iniziativa non è rivolta solo ai bambini. Anche gli adulti potranno rendersi protagonisti, partecipando la mattina del 29 marzo a un intervento di pulizia sui fossati lungo la via Emilia Levante, con l'ausilio dei volontari della Protezione civile e della sicurezza del Comune di Castel Bolognese e della Guardie ecologiche volontarie (Gev). L'appuntamento è alle ore 9 presso il parcheggio di via Emilia Levante di fronte al supermercato Conad.

I materiali necessari alla pulizia saranno forniti dal Comune e da Hera. In caso di maltempo l'iniziativa sarà rinviata alla settimana successiva.

La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero**ForlìToday***"La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero"*Data: **26/03/2014**

Indietro

La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero

Preoccupante è la perdita di imprese e di localizzazioni dei comparti costruzioni (-4,1%) e manifatturiero (-1,6%), sia per la portata occupazionale, sia per i settori che attivano nella catena di creazione del valore.

Redazione 26 marzo 2014

"Il 2013 è stato un anno che ha presentato un andamento economico ancora preoccupante ma in cui è possibile rilevare alcuni elementi di positiva interpretazione". E' quanto ha affermato Alberto Zambianchi, presidente della Camera di Commercio, presentando il "Rapporto sull'Economia della provincia di Forlì-Cesena nel 2013" realizzato dalla Camera di Commercio di Forlì-Cesena in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna.

"Lo scenario internazionale vede il proseguimento della crescita, seppure rallentata rispetto al passato, dei Paesi emergenti e dell'economia statunitense, che è contraddistinta da una politica di espansione della massa monetaria, con performance del PIL e dell'occupazione sensibilmente migliori della Unione Europea - ha aggiunto Zambianchi -. Nell'area Euro si registrano modesti segnali di ripresa e una lentissima risalita dell'inflazione; i tassi di interesse nell'Eurozona sono al minimo storico e il rafforzamento della valuta europea alimenta un "euro troppo forte in un'economia europea troppo debole", con la conseguenza di penalizzare le esportazioni".

"In questo scenario, il nostro Paese si presenta con gravi squilibri macroeconomici e la Commissione Europea ha sottolineato nuovamente l'urgenza di ridurre il debito pubblico sul prodotto interno lordo, di aumentare produttività e competitività, e, soprattutto, di riavviare la crescita - ha proseguito il presidente dell'ente camerale -. Il contesto nel quale le imprese italiane si trovano ad operare è dunque caratterizzato da condizioni particolarmente difficili, fra le quali un'enorme pressione fiscale, un costo del lavoro e dell'energia più elevato rispetto al resto dell'Europa e difficoltà generalizzate di accesso al credito, a fronte di un sistema bancario costretto ad accantonamenti straordinariamente elevati per la crescita esponenziale delle sofferenze. Ciononostante i primi timidi spiragli di un risveglio economico si stanno facendo strada anche nel nostro Paese. Ma il cammino della crescita si presenta ancora lungo e difficile".

Osserva Zambianchi: "Per la provincia di Forlì-Cesena, nel complesso e pur nella situazione di crisi, si segnalano alcuni elementi positivi: la capacità di tenuta di alcune specializzazioni, come agroalimentare e calzature, e delle imprese più strutturate; il significativo contributo del settore Non profit alla creazione di valore economico e sociale; i segnali positivi dalla congiuntura manifatturiera del 4° trimestre 2013, con crescita di produzione, di fatturato di ordini interni ed esteri; la performance complessivamente positiva delle esportazioni".

I NUMERI - A livello locale, dall'esame dei dati, si rileva che la struttura imprenditoriale nella provincia di Forlì-Cesena presenta 46.395 sedi e unità locali attive (variazione al 31 dicembre scorso, rispetto al 2012: -2% in provincia, -1% in regione, -0,7% in Italia); sono 8.507 le imprese "femminili" (-2,3%), 3.162 quelle "Giovani" (-5,7%) e 2.727 (+0,8%) quelle con titolari stranieri. Sono 8,5 gli abitanti per sedi e unità locali attive (8,6 in Regione e 9,5 in Italia). Leggero calo, rispetto al 2012 e con valori al netto dell'agricoltura, le società di capitale (-0,2%). In calo le imprese individuali (-1,9%) e le società di persone (-1,3%). Preoccupante è la perdita di imprese e di localizzazioni dei comparti costruzioni (-4,1%) e manifatturiero (-1,6%), sia per la portata occupazionale, sia per i settori che attivano nella catena di creazione del valore.

AGRICOLTURA - In agricoltura continua il calo generalizzato del numero delle sedi e unità locali attive (7.562, -7,2% rispetto al 2012), calo in atto da diversi anni. La Produzione Lorda Vendibile provinciale, pari a 618 milioni di euro nel 2013, rispetto all'anno precedente ha evidenziato un calo complessivo del -1,1%; criticità nei comparti delle coltivazioni

La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero

erbacee, per effetto della contrazione delle quantità prodotte di cereali e orticole. Stabilità in quello delle coltivazioni arboree, ma i livelli produttivi si sono ridotti negli ultimi anni; stabile anche il comparto zootecnico, in aumento la PLV dell'avicolo.

MANIFATTURIERO - Per l'industria manifatturiera, che conta 4.716 sedi e unità locali attive (-1,6% rispetto al 2012), gli indicatori, nel 2013, sono in ripresa con riferimento alle imprese più strutturate. Il saldo annuale è rimasto negativo, a causa dell'andamento dei primi 3 trimestri, tuttavia nel IV trimestre le imprese hanno manifestato segni di ripresa. "Le previsioni per il primo trimestre 2014 sono migliori dell'anno scorso - assicura Zambianchi -. Rispetto al 2012, in cui tutti i settori avevano manifestato una decrescita, nel 2013 la maggioranza dei comparti mostra una riduzione del calo o un ritorno alla crescita. Andamento negativo per l'edilizia, dove continuano a calare sedi e unità locali attive (6.673, -4,1% rispetto al 2012) e in cui è in forte diminuzione l'occupazione, la domanda è stagnante e il volume d'affari in ulteriore rallentamento (-6%). Dai dati delle Casse Edili risulta, fra gli altri cali, una flessione delle ore lavorate: -8,8%".

COMMERCIO - "Un altro anno molto difficile anche per il commercio, (le sedi e unità locali attive sono 10.984, +0,2% rispetto al 2012) comparto che soffre per il protrarsi del calo dei consumi, per le difficoltà operative, per la caduta generalizzata della redditività - che sta compromettendo la stessa base imprenditoriale -, per la stretta creditizia e per i problemi di liquidità - spiega il presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena -. A livello provinciale, nel IV trimestre 2013, le vendite sono in calo del 4,2% (-7,6% nella piccola distribuzione). Difficoltà anche per la GDO, seppure in misura minore".

EXPORT - Il movimento commerciale con l'estero nel 2013 ha fatto rilevare, rispetto al 2012, un aumento delle esportazioni pari al +5,9% (Emilia-Romagna +2,6% e Italia -0,1%). Le importazioni sono cresciute a livello provinciale e regionale: +2,5% in provincia, +0,9% in Emilia-Romagna; sono calate in Italia: -5,5%. Macchinari e apparecchi meccanici, metalli e prodotti in metallo, calzature, prodotti dell'agricoltura e prodotti alimentari sono i più esportati, mentre le principali destinazioni sono l'Unione Europea, l'Europa extra UE e l'Asia Orientale; apertura crescente verso i mercati extra europei.

TURISMO - Sostanziale tenuta per la stagione turistica, con arrivi stabili e presenze in leggera diminuzione (rispettivamente 0% e -0,9%); flessione delle presenze di italiani (-0,7%) e stranieri (-1,6%). Stabile il flusso nel comparto marittimo, positivo l'andamento turistico nelle località del Parco delle Foreste Casentinesi. Trasporti in forte discesa: calano sedi e unità locali attive di "Trasporto e magazzinaggio" (-1,5%), di "Trasporto di merci su strada" (-2%).

Numerose le criticità specifiche, tra cui concorrenza sleale che spesso costringe a prestare servizi sottocosto, aumento dell'indebitamento e delle sofferenze, problemi di liquidità operativa, difficoltà nell'incasso dei crediti.

BANCHE - Riguardo al credito prosegue il ridimensionamento strutturale del settore: -4,9% sportelli bancari (anche se la densità degli sportelli è più elevata rispetto agli altri livelli territoriali: 85 ogni 100.000 abitanti, per Forlì-Cesena, 77 per Emilia-Romagna, 54 per Italia). La raccolta bancaria è in crescita, +5,2%, il rapporto "depositi per abitante" è di 21.861 euro, contro i 24.598 dell'Emilia-Romagna, in linea però con l'Italia, euro 21.078. Calo netto degli impieghi "vivi" alle imprese (-6,4%); le sofferenze sugli impieghi totali, al 30/9/2013, sono il 7,13%.

ARTIGIANATO - Nell'artigianato, le sedi e unità locali attive (14.049) risultano in calo (-2,9%) al 31/12/2013, rispetto ad analogo periodo 2012. Quasi tutti i settori del sistema artigianale soffrono, in particolare si aggravano le problematiche in edilizia e trasporti; difficoltà, in generale, per le imprese che lavorano in conto terzi. Pressione fiscale, crisi di liquidità e burocrazia sono elementi di criticità. Si riscontra, come già negli anni passati, una buona capacità di reazione da parte della cooperazione (537 imprese attive, -1,1% rispetto al 2012) e tenuta dei livelli occupazionali. La crisi si è manifestata anche nel settore, che però ha continuato a far leva sui propri fattori distintivi, come lo spirito solidaristico. Le criticità maggiori si riscontrano nelle aree cultura, servizi, sociale, edilizia, autotrasporti. Le cooperative sociali sono 94, come nel 2012; esse, pur attraversando una difficile fase di consolidamento, rappresentano un punto di riferimento per il welfare locale.

NO PROFIT - "Dai dati relativi al 9° Censimento Istat, Non Profit dai quali risulta che la nostra provincia è un territorio ad alto numero di Organizzazioni Non Profit (ONP): 2.582 (+22,3% rispetto al censimento 2001), 7.648 addetti (+84,5%) e 38.844 volontari (+14,4%). Il 69,2% delle locali ONP opera nel settore cultura, sport e ricreazione; il 41,1% degli addetti ONP è impiegato nelle attività di assistenza sociale e protezione civile - osserva Zambianchi -. Da sottolineare il ruolo fondamentale svolto dalle ONP nella creazione di valore economico e sociale".

La fotografia della crisi, calano le imprese: soffrono edilizia e manifatturiero

Annuncio promozionale

OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE - La dinamica occupazionale registra un tasso di occupazione, nel 2013, pari a 66,9%, di poco superiore a quello regionale (66,3%), e nettamente a quello nazionale (55,6%). Il tasso di disoccupazione è invece pari a 6%, tasso inferiore rispetto alla media regionale (8,5%), e a quello nazionale (12,2%). Prosegue l'aumento sostenuto degli iscritti ai Centri per l'Impiego (+12,5%), rispetto al 2012. Riguardo alle misure di integrazione salariale, la CIG ordinaria è in flessione del 16,9%, quella straordinaria in aumento del +19,7%, quella in deroga del 65,2%. Gli ultimi scenari di previsione disponibili, delineati da Prometeia e Unioncamere Emilia-Romagna e riferiti a febbraio 2014, stimano un aumento del valore aggiunto, nell'anno corrente per Forlì-Cesena, del + 0,9%, leggermente inferiore rispetto alla regione (+1,2%) e uguale all'Italia (+0,9%). Per il 2014 è previsto un aumento del Prodotto Interno Lordo italiano pari a +0,8%, rispetto all'anno precedente, (UE27 +1,3%, Germania +1,6%, Mondo +3,6%).

Meteo, peggioramento in arrivo: previsti forti temporali e raffiche di vento**ForlìToday**

"Meteo, peggioramento in arrivo: previsti forti temporali e raffiche di vento"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Meteo, peggioramento in arrivo: previsti forti temporali e raffiche di vento

Gli esperti meteo prevedono temporali localmente accompagnate da raffiche di vento e grandine. Sono attesi tra i 30 ed i 45 millimetri di pioggia, ma non si escludono quantitativi superiori nelle aree temporalesche

Redazione 26 marzo 2014

Cielo nero, piogge a carattere di rovescio e deboli grandinate. E' trascorsa così la giornata meteorologica sul forlivese. In città sono caduti poco più di 4 millimetri di pioggia, ma nelle prossime ore è previsto un ulteriore peggioramento delle condizioni atmosferiche. Un sistema depressionario, centrato sul Tirreno e in spostamento verso est, favorirà l'ingresso di correnti umide da levante verso l'entroterra, che determineranno precipitazioni intense, localmente a carattere di rovescio temporalesco

Annuncio promozionale

La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato una fase d'attenzione per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica dall'una di giovedì alle 7 di venerdì. Gli esperti meteo prevedono temporali localmente accompagnate da raffiche di vento e grandine. Sono attesi tra i 30 ed i 45 millimetri di pioggia, ma non si escludono quantitativi superiori nelle aree temporalesche. Sono attesi venti da moderati a forti dai quadranti nord-orientali lungo la costa e sui rilievi.

Protezione civile: incontro con Cristiano Ceccato

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Protezione civile: incontro con Cristiano Ceccato"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Protezione civile: incontro con Cristiano Ceccato

Cristiano Ceccato

<http://www.gazzettadiparma.it/scheda/176227/Protezione-civile--incontro-con-Cristiano.html> 26/03/2014 18:20:59
26/03/2014 18:20:59 40 Protezione civile: incontro con Cristiano Ceccato Fidenza, via Mazzini false DD/MM/YYYY 0

L'associazione civica «Per Fidenza» organizza un incontro sulla sicurezza idrogeologica e antisismica. L'appuntamento è per oggi alle 17.30 all'ex macello di via Mazzini. Relatore sarà Cristiano Ceccato, responsabile dell'ufficio Coordinamento protezione civile dell'Unione Terre verdiane. Nel corso dell'incontro verrà illustrato il piano comunale di protezione civile.

Maltempo: 30 ore di allerta protezione civile Emilia-Romagna

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Maltempo: 30 ore di allerta protezione civile Emilia-Romagna"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: 30 ore di allerta protezione civile Emilia-Romagna

Vento, pioggia e temporali, criticità idrogeologica e idraulica

26/03/2014 - 16:59

0

(ANSA) - BOLOGNA, 26 MAR - Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dall'una di questa notte e per 30 ore, fino a venerdì mattina. Riguarda le zone appenniniche centro-orientali e la pianura di Forlì e Ravenna per pioggia, temporali e criticità idrogeologica (quest'ultima estesa anche all'Appennino modenese). Nelle pianure romagnola e di Bologna-Ferrara è previsto vento forte. In tutte le zone della regione è inoltre estesa l'attenzione per criticità idraulica. Fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore. (ANSA).

Gazzolo: "Ricognizione per valutare i danni del terremoto del giugno 2013"

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Gazzolo: "Ricognizione per valutare i danni del terremoto del giugno 2013""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Gazzolo: "Ricognizione per valutare i danni del terremoto del giugno 2013"

L'assessore regionale: "Passaggio indispensabile per ottenere dal Governo l'assegnazione di fondi"

26/03/2014 - 17:19

0

"Il sindaco di Castelnovo nè Monti ha ragione: in questi mesi abbiamo lavorato intensamente, insieme, per garantire risposte concrete a tutti i cittadini messi alla prova dal sisma del giugno 2013. Per Regione e Comune la cosa importante è che si tratta di persone da non lasciare sole". Così l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, interviene nella polemica tra il consigliere regionale Fabio Filippi e il primo cittadino del comune reggiano, Gianluca Marconi, sulle azioni messe in campo in seguito al terremoto della Garfagnana, le cui conseguenze si sono registrate anche nel Parmense e in Emilia-Romagna, in provincia di Reggio e Modena.

"Solo nell'ottobre dello scorso anno, con la legge 119, la normativa nazionale ha previsto la possibilità di indennizzo a privati e attività produttive, prima non ammessa. Ci siamo dunque attivati e al momento è in corso la ricognizione dei danni che sarà conclusa entro lunedì prossimo", spiega Gazzolo. "Proprio nei giorni scorsi ho incontrato il prefetto Gabrielli per fare il punto della situazione: la ricognizione è il passaggio indispensabile per ottenere dal Governo l'assegnazione di fondi anche a favore della nostra Regione, insieme alla Toscana, per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza".

Ancora temporali: vento forte e rischio di grandine

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Ancora temporali: vento forte e rischio di grandine"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Ancora temporali: vento forte e rischio di grandine

Allerta meteo della Protezione civile per il maltempo

26/03/2014 - 19:53

[Foto d'archivio](#)

0

Ancora maltempo sull'Italia: un sistema depressionario di origine mediterranea porterà piogge e temporali nelle prossime ore piogge e temporali.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo che prevede, a partire dalle prime ore di domani (27 marzo) precipitazioni, localmente anche molto intense che potranno essere accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Emilia-Romagna, Marche, Umbria, Abruzzo e Molise.

Previsti anche venti forti e di burrasca su Emilia Romagna e Marche.

Sulla base dei fenomeni previsti, il Dipartimento ha valutato una criticità arancione per rischio idrogeologico su Sardegna, Marche, Campania, Calabria tirrenica e gran parte di Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Basilicata e Sicilia.

Rischio idrogeologico, sei milioni e mezzo per i Comuni umbri

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Rischio idrogeologico, sei milioni e mezzo per i Comuni umbri"*Data: **27/03/2014**

Indietro

Rischio idrogeologico, sei milioni e mezzo per i Comuni umbri -->

Cronaca

Rischio idrogeologico, sei milioni e mezzo per i Comuni umbri

Via libera ai progetti proposti da sei amministrazioni comunali

Articolo |

Mer, 26/03/2014 - 17:55

Via libera della giunta regionale a sei interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Umbria. Su proposta dell'assessore Stefano Vinti infatti, sono state definite le procedure ed i soggetti attuatori di sei progetti proposti da altrettanti Comuni umbri per un totale di quasi sei milioni e mezzo di euro che dovranno essere conclusi entro il prossimo 2017. «Si tratta di interventi importanti - ha affermato l'assessore Vinti - perchè permetteranno di intervenire in zone molto sensibili al rischio idrogeologico e che negli ultimi anni hanno dato più di un motivo di preoccupazione tanto che sono stati classificati con un grado di pericolosità che prevede anche il rischio di perdita di vite umane».

«La mitigazione del rischio idrogeologico è ormai una delle priorità per la salvaguardia del nostro Paese - ha sottolineato Vinti - di un territorio sempre più devastato da fattori climatici che vanno ad incidere sugli interventi sbagliati compiuti dall'uomo e dunque c'è bisogno di una continua opera di prevenzione e salvaguardia per evitare che questi fenomeni diventino tragedie. L'Umbria da questo punto di vista ha sempre agito correttamente sia dal punto di vista ambientale che della prevenzione di rischio in un territorio che, per la sua conformazione, pone problemi. Con l'avvio di questi sei interventi si è pressochè completato il quadro previsto nell'accordo di programma stipulato tra la Regione ed il ministero dell'Ambiente, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria che prevede quasi 48 milioni di interventi, di cui 23.885.745 a carico del Ministero con un cofinanziamento regionale di 24.048.450 euro. Ora dunque attendiamo dallo stesso ministero dell'Ambiente il via libera per il nuovo accordo di programma che destinerà nuove risorse per i territori della nostra Regione».

Entro il prossimo 31 maggio dunque i Comuni di Alviano (consolidamento versante e messa in sicurezza della strada di Villa, in loc. Campo Arcangelo, 650mila euro), Assisi (mitigazione rischio idrogeologico in località Torgiovanetto, 2.000.000), Cascia (completamento della messa in sicurezza del costone Roccaporena, 1.133.433), Orvieto (interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sugano 700.000), Terni (abitato di Cesi II lotto, 1.007.062 e completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in località cascata delle Marmore 1.000.000), dovranno presentare, esclusivamente attraverso il sistema informatizzato predisposto dalla Regione, il progetto esecutivo o comunque, di quello da porre a base di gara per l'affidamento delle opere.

Massignano: incendio in un appartamento, muore una donna di 82 anni

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Mercoledì 26 Marzo 2014

Massignano: incendio in un appartamento, muore una donna di 82 anni

Erano circa le 20 di martedì 25 quando due ragazzi hanno visto uscire del fumo dalla finestra di una palazzina in contrada Mareze e si sono precipitati per prestare soccorso ma per Viola Vitangeli non c'è stato nulla da fare. Tratto in salvo il marito.

Una tragica notte ha sconvolto il piccolo comune di Massignano. I ragazzi che per primi hanno notato l'incendio dalla strada sono sotto shock, hanno mostrato coraggio e forse anche un pò di imprudenza nell'intervenire prontamente nell'appartamento ma in questi casi l'istinto è poco misurabile.

L'abitazione era al primo piano, la badante che assiste i due anziani e che risiede in casa era purtroppo da poco uscita, Il marito di Viola, Emidio Acciarri è stato prontamente portato fuori dai ragazzi mentre per la signora, allettata perchè affetta da Alzheimer e non di esile corporatura non è stato possibile. La donna è morta bruciata.

I vigili del fuoco di San Benedetto e Ascoli, intervenuti dopo qualche minuto dall'allarme, sono propensi ad affermare che il fuoco sia stato provocato da un corto circuito nella camera da letto dove la signora Vitangeli era costretta a vivere per la sua malattia. Sul posto anche i carabinieri e le ambulanze del 118.

L'intera palazzina, dove insieme alla coppia di anziani vivevano altre tre famiglie, è stata evacuata. Sei inquilini sono stati portati all'ospedale civile "Madonna del soccorso" per le cure del caso. Infatti avevano respirato una gran quantità di monossido di carbonio. Le loro condizioni non destano preoccupazione mentre la situazione del coniuge della vittima resta grave a causa dell'età.

[Puoi commentare l'articolo su Vivere San Benedetto](#)

Alessia Rossi

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- L'Aquila

porta barete Salvaguardare il passato nDa più di un anno oramai, la questione di "Porta Barete", stanti anche le recenti scoperte archeologiche, attira l'attenzione di molti cittadini e associazioni, suscitando enormi aspettative sul recupero del principale punto d'ingresso storico della città medioevale che ancora non hanno avuto seguito. Le tracce di antiche mura cittadine, edificate già in epoca posteriore alla datazione classica, risalenti all'operato di Lucchesino da Firenze e successivamente di Leone di Cicco, ed effettivamente documentate a partire dal 1316, oggi sono un patrimonio che la città può e deve difendere. La porta ed il pomerio cittadino, nei secoli, hanno visto nel passare del tempo personaggi illustri ed accadimenti che hanno caratterizzato momenti chiave per la città. Re come Carlo II d'Angiò e Carlo Martello d'Ungheria che portarono attraverso la porta con reverenza le redini del mulo che conduceva Pietro da Morrone all'elezione a papa come Celestino V o re come Carlo I d'Angiò o Ludovico d'Ungheria che vennero ad implorare l'aiuto militare della Città. Conquistatori come Andrea Fortebraccio da Montone che sferrò il suo primo attacco durante l'assedio della città nel 1423 proprio a Porta Barete che venne respinto dalle milizie cittadine guidate da Antonuccio Camponeschi. Governanti illustri come Margherita d'Austria, in cui onore fuori la porta al suo passaggio nel 1572, furono organizzate giostre e festeggiamenti. Ma anche momenti drammatici come il terremoto del 1461 e la rivolta come quella del 1527 contro gli spagnoli che portò alla costruzione del Castello. Per arrivare al 1703 quando parte della porta venne distrutta dal terremoto. L'interramento del 1823, necessario ad un nuovo tipo di sviluppo tecnologico, non rimosse secoli di storia, come dimostrato dai recenti scavi, così come la speculazione edilizia del '900 non può cancellare secoli di vita cittadina. Il terremoto del 2009 è stata una tragedia che tuttora condiziona la vita di tutti gli abitanti di L'Aquila, ma è anche un'opportunità per riqualificare l'intero aspetto storico-culturale cittadino, partendo dalle mura e da porta Barete, fatti salvi tutti i diritti dei cittadini che vogliono le loro case ricostruite. Tutto ciò premesso, la Federazione Gruppi Storici- L'Aquila, formata da Associazione "Gruppo Storico della Perdonanza Celestiniana", Associazione Arcieri Storici Medioevali "Virtus Sagittae", Associazione Musicale "Schola Cantorum San Sisto" e dall'Associazione di Rievocazione Storica "Compagnia Rosso d'Aquila" aderisce al movimento culturale per la riqualificazione di Porta Barete e dell'intero pomerio, formato da Archeoclub L'Aquila, Italia Nostra sezione L'Aquila, Legambiente Abruzzo Beni Culturali, Associazione Panta Rei, Gruppo di Azione Civica Jemo 'Nnanzi, associazione di rievocazione storica "Compagnia Rosso d'Aquila" e da decine di docenti universitari e supportato da migliaia di cittadini aderisce alle richieste contenute nel comunicato stampa del movimento del 23 Marzo, chiede di salvaguardare la città, per restituirla ai propri cittadini non come prima ma meglio di prima. Associazione "Gruppo Storico della Perdonanza Celestiniana" Associazione Arcieri Storici Medioevali "Virtus Sagittae" Associazione Musicale "Schola Cantorum San Sisto" Associazione Rievocazione Storica "Compagnia Rosso d'Aquila" L'Aquila affitti No alle speculazioni nNegli anni, all'Aquila è aumentata la tendenza all'affitto in nero agli extracomunitari e studenti fuori sede con un dramma pesante sulla vita sociale di queste categorie che si trovano alla porta e senza un mezzo diritto dopo avere pagato anni l'affitto in nero al proprietario della casa affittata. Intanto è un mancato gettito alle casse dello stato ma poi le tragedie che il comune si trova a cercare di risolvere sono di un altro mondo: famiglie intere anche con minori si stanno rivolgendo a me dopo essere cacciate via da proprietario di casa senza nemmeno un pagamento giustificato visto che le ricevette il proprietario non le emetteva e la catastrofe più grossa non poterli aiutare perché sono senza contratto di affitto e senza ricevuta di pagamento e senza utenze a nome loro: storie al limite dell'incredibile. Gamal Bouchaib

borgo rivera rinasce col parco delle acque

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **27/03/2014**

Indietro

area INTITOLATa A ITALO GROSSI

Borgo Rivera rinasce col parco delle Acque

L AQUILA Un area di 5000 metri quadrati nel cuore di Borgo Rivera verrà riqualificata e adibita a parco urbano. Si chiamerà «Parco delle Acque Italo Grossi», in ricordo del presidente del consiglio comunale scomparso. Sorgerà sui terreni sovrastanti la Fontana delle 99 Cannelle, da poco acquistati dall'amministrazione da privati. A presentare ieri l'idea progettuale sono stati il sindaco Massimo Cialente e l'assessore con la delega al Verde pubblico Alfredo Moroni, nel corso di una conferenza stampa tenutasi proprio all'interno dell'area individuata. Il progetto, che rientra in quello più ampio di riqualificazione e ristrutturazione dei parchi cittadini Parco del Castello, Murata Gigotti, Parco del Sole è stato finanziato con i fondi del Dipartimento di Protezione civile nazionale, stanziati con ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri per opere finalizzate a prevenire il dissesto idrogeologico. Approvato in via preliminare nel 2011, ha poi ottenuto il definitivo via libera, mediante delibera di giunta, alla fine dello scorso anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il wwf: acqua inquinata per anni fars: ora la messa in sicurezza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Teramo

Il Wwf: acqua inquinata per anni Fars: ora la messa in sicurezza

PESCARA «L'acqua contaminata erogata dall'acquedotto della Val Pescara è stata bevuta fino al 2007, anno in cui, grazie alle denunce del Wwf, i pozzi Sant Angelo sono stati chiusi. Non sappiamo bene quando è cominciato il tutto, ma per anni gli abitanti hanno bevuto acqua contaminata». Lo afferma il presidente del Wwf Abruzzo, Luciano Di Tizio, che definisce la relazione dell'Istituto Superiore di Sanità come una «conferma di quanto abbiamo sempre sostenuto. Dopo il 2007», ricorda il presidente, «hanno scavato nuovi pozzi a San Rocco, a valle della zona contaminata. Attualmente e per il momento la situazione è tranquilla e non ci sono problemi per l'acqua che beviamo, ma bisogna stare attenti e vigili perché quella zona è molto delicata». «Ora le priorità sono la bonifica, i processi e l'indagine epidemiologica. Irrisolta la questione della trasparenza e della partecipazione dei cittadini», dice il Forum abruzzese dei Movimenti per l'Acqua, che insieme al Wwf ha dato il via alle indagini della forestale sulla megadiscarica di Bussi. La senatrice Pd Stefania Pezzopane si chiede «come è stato possibile che nessuno sapesse?» e poi afferma: «Bussi deve essere oggetto di bonifica e risanamento ambientale e la popolazione dell'area di Pescara deve essere sottoposta a screening epidemiologico a campione per stabilire se la contaminazione abbia avuto delle conseguenze sanitarie». Intervengono anche Marco Fars, segretario regionale di Rifondazione comunista, e Corrado Di Sante, segretario provinciale di Pescara, auspicando la messa in sicurezza del sito: «Senza Rifondazione comunista, ambientalisti e Forum Acqua staremmo ancora bevendo acqua pesantemente contaminata», dicono, «la relazione dell'Istituto Superiore di Sanità in merito alla pericolosità per la salute umana dei fenomeni di contaminazione delle acque nel sito di Bussi sul Tirino, lo conferma a distanza di 7 anni dalle nostre denunce. È bene ricordare che solo le denunce, le battaglie e la campagna di informazione che scaturirono a seguito dell'interrogazione parlamentare dell'allora deputato di Rifondazione Maurizio Acerbo, portarono alla chiusura definitiva dei Pozzi Sant Angelo avvenuta il 17 settembre 2007». «La Val Pescara deve assolutamente essere messa in sicurezza», dice Edvige Ricci a nome delle associazioni Italia Nostra, Marevivo, Mila Donnambiente ed Ecoistituto Bussiciriguada, «non possiamo perciò rassegnarci al fatto che la discarica Tre Monti, permeata dalle acque del Pescara, sia ancora non in sicurezza, pur se un decreto ministeriale e di protezione civile affidò al commissario Adriano Goio, con tanto di poteri speciali, tale compito fin dal 2007». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

2000 volontari pronti per "LUCENSIS 2014", esercitazione nazionale di protezione civile

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"2000 volontari pronti per "LUCENSIS 2014", esercitazione nazionale di protezione civile"

Data: **26/03/2014**

Indietro

2000 VOLONTARI PRONTI PER "LUCENSIS 2014", ESERCITAZIONE NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Alla sua quinta edizione, LUCENSIS 2014, esercitazione nazionale di protezione civile, si svolgerà da domani, giovedì 27 fino a domenica 30 marzo a Magliano Sabina (RI) e vedrà il coinvolgimento di 1700 volontari e 90 psicologi

Mercoledì 26 Marzo 2014 - PRESA DIRETTA

Prenderà il via giovedì 27 e si protrarrà fino a domenica 30 marzo, la quinta edizione di "Lucensis 2014", l'esercitazione nazionale di protezione civile, organizzata dall'associazione Modavi-Protezione Civile in collaborazione con il Comune di Magliano Sabina (RI). Una tre giorni di formazione, addestramento, simulazioni che coinvolgeranno il territorio situato al confine tra Umbria e Lazio e che prevede la partecipazione di 140 associazioni italiane di volontariato con 1700 volontari e 90 psicologi.

"Lucensis 2014 non è solo un importante momento addestrativo per migliaia di volontari di protezione civile ma è anche, e soprattutto, la rappresentazione di un'Italia sana dalla quale è necessario prendere esempio per ripartire" lo afferma Irma Casula, presidente del Modavi Protezione Civile. "Quest'anno saranno circa 2000 i volontari che parteciperanno ad attività addestrative con interventi simulati di soccorso e di emergenza, provenienti da circa 140 associazioni di volontariato italiane" - prosegue Casula - "ruolo fondamentale, inoltre, avranno i 90 psicologi provenienti dalle associazioni nazionali Psicologi per i Popoli e SIPEM (Società italiana di psicologia dell'emergenza) che si occuperanno di monitorare la condizione psicologica dei volontari e della popolazione coinvolti nelle esercitazioni".

"Tale manifestazione rappresenta una grande occasione per la nostra comunità" - dichiara il sindaco di Magliano Sabina, Alfredo Graziani. "Nel giro di pochi giorni la nostra popolazione raddoppierà e mi auguro accresca parallelamente tra i cittadini il senso civico, dello Stato e di solidarietà che i migliaia di volontari di protezione civile ci trasmetteranno attraverso la loro presenza e il costante e indispensabile impegno. Tale iniziativa inoltre - conclude - sarà la prima occasione per testare il piano di Protezione Civile recentemente approvato dalla Giunta comunale di Magliano Sabina insieme ai Comuni del C.O.I."

Si segnalano alcune esercitazioni di rilevante importanza: quelle sismiche che si svolgeranno nei comuni limitrofi a Magliano Sabina che includeranno l'evacuazione di edifici pubblici e scolastici; la riproduzione di aree esondate in occasione di emergenze idrogeologiche come alluvioni o frane; la simulazione di un incidente ferroviario nei pressi della stazione di Civita Castellana e conseguente trasporto di illesi e feriti. A tutto ciò si sommano gli interventi permanenti che i volontari realizzeranno per il Comune di Magliano nei siti colpiti dalle recenti alluvioni, frane ed eventi atmosferici, come la riapertura di sentieri e la pulizia dei canali più importanti del Tevere.

urante i giorni delle esercitazioni è prevista anche la presenza dell'Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche abitative e all'Ambiente della Regione Lazio, Fabio Refrigeri.

La manifestazione ha ricevuto il patrocinio del Presidente della Camera dei Deputati, del Presidente del Senato della Repubblica e della Provincia di Rieti. Numerose, infine, sono state le collaborazioni per la sua realizzazione: la Prefettura di Rieti, Ferrovie Italiane, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, il Corpo Forestale dello Stato (sezione aerea), la Polizia di Stato, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, l'ENEL, si sono resi immediatamente disponibili ed hanno fornito un reale e fondamentale supporto.

testo ricevuto da: Mo.D.A.V.I. Onlus - ufficio stampa

2000 volontari pronti per "LUCENSIS 2014", esercitazione nazionale di protezione civile

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa /racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

Maltempo: nuova ondata di pioggia e vento, e' allerta meteo

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Maltempo: nuova ondata di pioggia e vento, e' allerta meteo"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

MALTEMPO: NUOVA ONDATA DI PIOGGIA E VENTO, E' ALLERTA METEO

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un'allerta meteo per Sardegna, Lazio, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria e Puglia per rovesci di forte intensità e aumento della ventilazione

Mercoledì 26 Marzo 2014 - ATTUALITA'

Arriva sull'Italia una nuova ondata di maltempo, lo comunica il Dipartimento della Protezione Civile. Oggi una nuova perturbazione porterà infatti precipitazioni e venti forti specie sulle regioni centro-meridionali.

La Protezione Civile nazionale ha emesso un'allerta meteo che prevede già dalla mattinata di oggi, mercoledì 26 marzo, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Sardegna, in estensione dal pomeriggio a Lazio, Campania, Sicilia, Basilicata, Calabria e Puglia. Tali fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Atteso, inoltre, un aumento della ventilazione di prevalente componente occidentale, dapprima sulla Sardegna in estensione alla Sicilia, con venti forti fino a rinforzi di burrasca e mareggiate lungo le coste esposte.

Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata criticità arancione per rischio idrogeologico nelle regioni Campania e Sardegna, su parte della Basilicata, sul versante tirrenico della Calabria e su gran parte della Sicilia, mentre sono indicate in criticità gialla le altre Regioni interessate dal maltempo. Gli avvisi di criticità rappresentano il rischio idrogeologico e idraulico che potrebbe determinarsi in seguito all'impatto dei fenomeni meteo. Le valutazioni di criticità idrogeologica (su tre livelli: rossa, arancione e gialla) possono includere una serie di danni sul territorio. A questo link sono consultabili i rischi legati al colore dell'allerta.

Redazione/sm

Relitto Concordia: lavorare per rimuoverlo al piu' presto

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Relitto Concordia: lavorare per rimuoverlo al piu' presto"

Data: **26/03/2014**

Indietro

RELITTO CONCORDIA: LAVORARE PER RIMUOVERLO AL PIU' PRESTO

Nel corso dell'incontro svoltosi ieri a Roma presso il Dipartimento della Protezione civile circa le tempistiche di rimozione del relitto della Concordia, è stato ribadito l'obiettivo di rimuovere al più presto la nave salvaguardando la vita socio-economica dell'Isola del Giglio

Mercoledì 26 Marzo 2014 - ATTUALITA'

"Continuare nei lavori per rimuovere la Concordia il prima possibile dal Giglio, salvaguardando - come sempre fatto - la vita socio-economica dell'Isola": è l'obiettivo ribadito ieri pomeriggio a Roma, nel corso della riunione del Comitato Consultivo allargato all'Osservatorio di monitoraggio. L'incontro si è svolto presso la sede del Dipartimento della protezione civile, su convocazione del Commissario delegato per la gestione dell'emergenza, Franco Gabrielli. Alla riunione erano presenti anche i rappresentanti della società Costa Crociere.

La riunione era stata indetta dopo che il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli, e la popolazione dell'isola avevano chiesto di valutare l'ipotesi di uno slittamento al mese di settembre dei lavori di rimozione del relitto della Costa Concordia. Alla struttura commissariale per l'emergenza Concordia fanno capo tutte le competenze per intervenire in merito alle attività di rimozione della nave. L'incontro pertanto, come sottolineato dal Commssario delegato, era "la sede istituzionale opportuna per porre sul tavolo le valutazioni delle Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel progetto di rimozione, ma di sicuro non sul porto di destinazione per la demolizione, argomento fuori dalle competenze della struttura commissariale".

Nei giorni scorsi, in cui diversi media avevano dato rilievo alle preoccupazioni dei gigliesi sulle ripercussioni negative che i lavori di rimozione del relitto potrebbero avere sul turismo estivo, il commissario Gabrielli aveva rassicurato sia le Istituzioni locali sia i cittadini del Giglio che le loro richieste e i loro timori non sarebbero state ignorati: "Non è mai avvenuto - aveva affermato - e non accadrà neppure questa volta. Per la struttura commissariale lavorare nell'interesse della comunità del Giglio è sempre stato l'obiettivo primario e continuerà a esserlo".

Gabrielli però, pur riconoscendo al primo cittadino e all'intera comunità gigliese ogni diritto a chiedere di valutare uno slittamento dei lavori a settembre, aveva ricordato che: "Da parecchi mesi tutte le istituzioni coinvolte, quindi anche il sindaco, nonché l'opinione pubblica erano a conoscenza dei cronoprogrammi per le operazioni, nei quali si prevede la possibilità di rigalleggiare e rimuovere la nave a giugno".

Il Commissario inoltre non aveva nascosto la sua amarezza per il fatto che: "Il sindaco, finora, ha formulato la richiesta di ragionare su un possibile slittamento solo attraverso dichiarazioni stampa, mai direttamente al Commissario o al Comitato consultivo".

Nell'incontro di ieri quindi, proprio per garantire agli abitanti dell'Isola del Giglio tutte le necessarie informazioni che potrebbero interessare la loro quotidianità, soprattutto nella fase di rigalleggiamento, e valutare le strategie migliori per mitigare il più possibile i rischi, il Commissario Gabrielli e il Sindaco Ortelli hanno concordato di svolgere un nuovo incontro aperto alla popolazione nel corso della prossima settimana. L'indicazione della data verrà comunicata nei prossimi giorni.

red/pc

(fonte: DPC)

Relitto Concordia: lavorare per rimuoverlo al piu' presto

we

Emilia Romagna: e' allerta meteo per 30 ore

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Emilia Romagna: e' allerta meteo per 30 ore"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

EMILIA ROMAGNA: E' ALLERTA METEO PER 30 ORE

La Protezione civile regionale ha emesso una allerta meteo della durata di 30 ore per pioggia, temporali e forte vento

Mercoledì 26 Marzo 2014 - DAL TERRITORIO

30 ore di maltempo in Emilia Romagna. Lo comunica la Protezione civile regionale che ha emesso una allerta meteo dall'una di questa notte fino a venerdì mattina.

Le aree interessate dall'avviso meteo sono le zone appenniniche centro-orientali e la pianura di Forlì e Ravenna. Si prevedono pioggia, temporali e criticità idrogeologica (quest'ultima estesa anche all'Appennino modenese).

Sulla pianura romagnola e su quella di Bologna-Ferrara è previsto vento forte. In tutte le zone della regione è inoltre estesa l'attenzione per criticità idraulica. L'allerta meteo prevede i fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore.

Redazione/sm

Concorsone, test rivelati a giudizio Petullà e giornalista*L'intervista*

Concorsone, test rivelati
a giudizio Petullà e giornalista
Segreto d'ufficio violato
con il dirigente
nei guai Cristina Di Stefano

TRIBUNALE

Sul caso giudiziario relativo al Concorsone, la Procura va avanti dritta, mandando a processo i due indagati. Dopo il pubblico ministero, Simonetta Ciccarelli, anche il Gup, Giuseppe Romano Gargarella, non ha creduto alle tesi difensive di Roberto Petullà, dirigente della Protezione civile che nella Struttura per la gestione dell'emergenza si occupava dell'assistenza alla popolazione e di una giornalista aquilana, Cristina Di Stefano, e li ha rinviati a giudizio. Sarà ora il Tribunale a fine settembre a sbrogliare la matassa sulla presunta rivelazione di segreto d'ufficio che aveva creato non pochi malumori tra i candidati del concorsone. In particolare Petullà, nella qualità di dipendente del Diset (Dipartimento per lo sviluppo delle economie territoriali), preposto dall'ex ministro per la Coesione Territoriale Fabrizio Barca alla preparazione delle prove preselettive del concorso Ripam-Abruzzo tendente all'assunzione di 300 unità, «violando i doveri inerenti alle proprie funzioni, rivelava il contenuto di uno dei test tipo di futura somministrazione ai concorrenti, trasmettendolo per e-mail alla casella di posta elettronica della giornalista aquilana». La giornalista, sempre secondo la Procura, è accusata di «aver concorso nella condotta, richiedendo e sollecitando l'inoltro del test preselettivo a Petullà». Nel procedimento le parti offese sono 26, ma al momento solo due si sono costituite nell'udienza di ieri. Altre potrebbero farlo anche quando la vicenda verrà discussa in dibattimento. Tra le parti offese figura il sindacato Uil-Fpl, lo stesso Diset e il comune dell'Aquila, quest'ultimo nella persona del sindaco Massimo Cialente che aveva presentato un analogo esposto a quello dei candidati. C'è da dire che sia Petullà, sia la giornalista hanno sempre sostenuto che di fatto non vi era nessuna informazione secretata. I due imputati sono assistiti dagli avvocati Massimo Manieri e Alessandra Dundee.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sciame sismico continua

*Il mondo dello spettacolo riscopre
la figura e la vita del Cristo
dal musical alla prosa, dalla tv al cinema*

La scossa più forte
ieri notte alle 4
con 3,2 gradi di magnitudo

APECCHIO

Lo sciame sismico continua e ieri mattina la Protezione civile regionale e i tecnici dell'Istituto di geofisica e vulcanologia hanno incontrato i sindaci del territorio. Centinaia di scosse, alcune avvertite solo dagli strumenti, ma altre più forti hanno spaventato la popolazione. La terra ha tremato nella zona di Apecchio tra le 3 e le 4 di notte e poi alle 8. La scossa più forte è stata registrata alle 4 di notte con 3.2 gradi di magnitudo.

«Abbiamo incontrato i sindaci del territorio – spiega il dirigente della Protezione civile regionale Pierpaolo Tiberi – per spiegare ciò che accade. Questa è una zona sismica e i fenomeni di questi giorni non sono una novità. In passato, nell'800, sono state registrate scosse anche dell'ottavo, nono e decimo grado di magnitudo. Non possiamo prevedere scosse più importanti, ma abbiamo avviato alcune prassi di protezione civile. E' stato istituito un coordinamento dei Comuni affinché allertino i centri operativi, i volontari, i macchinari e mezzi. Serve un controllo sui sistemi di comunicazione e l'avviso a chi gestisce i servizi di acqua, luce e gas così da essere pronti agli interventi se necessari». I comuni coinvolti sono Apecchio, Piobbico, Cagli, Cantiano, Mercatello sul Metauro, Acqualagna. Tiberi ha controllato anche i «punti di raccolta della popolazione» e invitato «i sindaci ad avvisare le scuole affinché ci siano giornate formative con prove di evacuazione. Non vogliamo creare allarmismi, ma bisogna preparare tutta la macchina nell'eventualità di un terremoto». Ad Apecchio le scosse si sentono. Il sindaco Orazio Ioni ha ricevuto tante chiamate di cittadini e ammette che «qualcuno dorme vestito. Si vive con una certa apprensione. Nel 2012 ho fatto recapitare a tutti i cittadini una lettera con il piano di protezione civile, con le regole da seguire in caso di un terremoto. Assieme alla Protezione civile abbiamo concordato i punti di raccolta e avviato un coordinamento dei Comuni». Gli edifici realizzati dopo il '93 sono a norma, ma ce ne sono tanti ancora senza accorgimenti antisismici. «Abbiamo portato avanti dei progetti di ristrutturazione di tre edifici scolastici e uno partirà a breve» chiude Ioni. Il coordinamento è già operativo. «Non vogliamo creare allarme – spiega il sindaco Giorgio Mochi di Piobbico – però le scosse si sentono. Abbiamo parlato dei punti di raccolta e la rete di Comuni provvederà a comunicare coi cittadini tramite delle circolari. Al momento è impossibile pensare a ordinanze di chiusura delle scuole, però era importante fare rete». Al tavolo anche Patrizio Catena, sindaco di Cagli: «E' una situazione pesante per la frequenza delle scosse. Abbiamo verificato tutte le vie di fuga e raccordo, ma anche lanciato un appello per attrarre fondi per le ristrutturazioni».

Lu.Ben.

Cade con il parapendio salvato dopo cinque ore*Il mondo dello spettacolo riscopre**la figura e la vita del Cristo**dal musical alla prosa, dalla tv al cinema*

Cade con il parapendio

salvato dopo cinque ore

La scossa più forte

ieri notte alle 4

con 3,2 gradi di magnitudo

PIOBBICO

Si lancia dal monte Nerone col parapendio, ma per causa ancora da accertare, perde il controllo del proprio paracadute e si incaglia in un costone di roccia tra Piobbico e Acqualagna. Le sue condizioni sono serie. Doveva essere una giornata all'insegna delle emozioni, positive, date dal volo libero sopra le splendide valli dell'entroterra pesarese. Invece per un 37enne, originario della provincia di Perugia, la giornata non è andata come poteva immaginare. Il paraglider (termine inglese usato per descrivere chi pratica questa disciplina), dopo essersi lanciato dal monte Nerone, forse per una forte raffica di vento improvvisa o forse per un malore, ha completamente perso il controllo del proprio mezzo finendo per incagliarsi in un costone di roccia, chiamato Balzo della penna, dove è rimasto appeso nel vuoto imbragato alla propria vela.

Erano le 12,30 quando i carabinieri della stazione di Piobbico hanno ricevuto la telefonata della moglie dell'uomo. Infatti l'umbro dopo l'impatto con la roccia ha avuto la forza e la lucidità di prendere il proprio cellulare per chiamare la moglie. La donna capendo la gravità della situazione in cui il marito versava ha subito lanciato l'allarme. Le forze dell'ordine hanno in breve tempo localizzato la vela dell'uomo, allertando allo stesso tempo vigili del fuoco (di Cagli, Pesaro e Urbino), ambulanza, soccorso alpino e protezione civile che hanno risposto in massa utilizzando per le operazioni di soccorso anche due elicotteri (uno dei pompieri proveniente da Bologna, l'altro della protezione civile). Il recupero è stato tutt'altro che semplice. I vigili del fuoco hanno infatti dovuto imbragare l'uomo al verricello dell'elicottero prima di staccarlo dalla propria imbragatura, quella che lo teneva sospeso nel vuoto. Dopo ben 5 ore e 20 minuti i vigili del fuoco sono riusciti a consegnare il paraglider ai medici del 118 che lo hanno stabilizzato prima di trasferirlo, tramite eliambulanza, all'ospedale Torrette di Ancona. Le sue condizioni sono apparse subito serie visto che, oltre ai traumi dovuti dall'impatto con la roccia, si parla di principio di ipotermia dopo le tante ore passate appeso nel vuoto con temperature tutt'altro che primaverili. Inoltre l'uomo, anche se cosciente all'interno dell'ambulanza, non era particolarmente vigile. Tanti i curiosi presenti durante le operazioni di salvataggio.

Andrea Perini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nevone, la Regione sblocca i primi 7 milioni*Il mondo dello spettacolo riscopre**la figura e la vita del Cristo**dal musical alla prosa, dalla tv al cinema*

Nevone, la Regione

sblocca i primi 7 milioni

La scossa più forte

ieri notte alle 4

con 3,2 gradi di magnitudo

L'INCONTRO

Raggiunto l'accordo tra i 35 comuni dell'entroterra pesarese colpiti dal nevone del 2012 e la Regione. Dopo un incontro di un'ora e mezza la Regione ha deciso lo sblocco dei fondi, 17,7 milioni di euro, che il fondo di solidarietà dello Stato ha messo in preventivo per la calamità naturale che, due anni fa, paralizzò e mise in ginocchio buona parte della provincia di Pesaro Urbino. «Siamo riusciti ad ottenere un accordo –ha commentato Alceo Serafini, presidente della Comunità montana dell'alto e medio Meatauro- I fondi verranno divisi in tre scaglioni per il triennio 2013-2015. In questo momento la Regione ha a disposizione 7 milioni di euro e per l'anno 2013 saranno queste le risorse che verranno divise a seconda dei danni subiti dai comuni. Poi la seconda trince, per l'anno 2014, è di 3 milioni di euro, mentre la restante cifra (poco più di 7 milioni di euro) verranno stanziati nel 2015». Inoltre la delegazione che si è presentata ieri mattina davanti al palazzo della Regione è riuscita a destinare «il 60% delle risorse totali (17,7 milioni di euro) ai danni subiti dai Comuni a livello di infrastrutture, come per esempio sgombero delle strade, il rifacimento del manto stradale o la messa in sicurezza di tutte le strutture comunali danneggiate dalla nevicata, che ricordiamo è durata 20 giorni». Il restante 40% invece sarà destinato ai privati. Ora dopo il raggiungimento dell'accordo i Comuni dovranno preparare tutta la documentazione necessaria «che dovrà essere certificata e successivamente gli enti locali verranno poi risarciti in percentuale al danno subito». E le tempistiche, visto che sono passati due anni dalla nevicata senza che nessuno dei Comuni abbia ricevuto un adeguato aiuto? «Ci hanno garantito che tutta la documentazione e tutte le pratiche burocratiche verranno sbrigiate entro il 15 aprile e a fine mese dovrebbero essere liquidati i primi 7 milioni dell'anno 2013, ma si sa con la burocrazia non si è mai così sicuri. E' comunque un risultato politico ottimo». Presente al palazzo regionale anche il primo cittadino ducale, Franco Corbucci: «E' andata bene –ha commentato- è stato un buon incontro che ha portato i suoi frutti. Per molti Comuni è di fondamentale importanza ricevere anche in minima parte un rimborso per gli sforzi compiuti durante quel periodo anche perché in alcuni casi ancora non è stato stilato il bilancio preventivo per il 2014. Noi lo abbiamo già redatto, ma per molti colleghi sono fondamentali questi fondi».

An.Pe.

Marche, scatta l'allarme maltempo domani "bombe d'acqua" sulla regione

Marche, scatta l'allarme maltempo domani "bombe d'acqua" sulla regione - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Marche](#) > Marche, scatta l'allarme...

Marche, scatta l'allarme maltempo

domani "bombe d'acqua" sulla regione

PER APPROFONDIRE [marche](#), [maltempo](#), [protezione civile](#), [domani](#), [bombe d'acqua](#)

ANCONA - La Protezione civile delle Marche lancia l'allarme maltempo per la giornata di domani. La coda del maltempo è prevista su tutta la regione dove sono previsti venti con raffiche fino a 70 km, pioggia e mareggiate. In montagna, oltre 1.100 metri, tornerà la neve. Secondo la Protezione civile regionale potranno cadere fino a 70-80 mm di pioggia, mentre le onde, spinte da venti da Sud Est, raggiungeranno i tre metri.

Mercoledì 26 Marzo 2014 - 15:44

© RIPRODUZIONE RISERVATA

we

Raffiche di vento e ancora pioggia: è allerta meteo**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Raffiche di vento e ancora pioggia: è allerta meteo"*Data: **27/03/2014**

Indietro

ANCONA pag. 7

Raffiche di vento e ancora pioggia: è allerta meteo PROTEZIONE CIVILE

CODA del maltempo nelle Marche dove oggi sono previsti venti con raffiche fino a 70 km, pioggia e mareggiate. In montagna, oltre 1.100 metri, tornerà la neve. Secondo la Protezione civile regionale potranno cadere fino a 70-80 mm di pioggia, mentre le onde, spinte da venti da Sud Est, raggiungeranno i tre metri. La primavera, che nella prima parte del mese aveva garantito giornate soleggiate grazie all'intervento dell'anticiclone delle Azzorre, si fa dunque attendere. Le temperature di questi giorni hanno riportato Ancona nelle medie invernali, anche se le temperature che si erano registrate nei primi giorni di marzo erano sicuramente ben al di sopra delle medie stagionali. Il problema ora sono le colture. Il raffreddamento e i venti forti potrebbero dare il colpo di grazia

Image: 20140327/foto/134.jpg

Rogo, Massignano sotto choc**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Rogo, Massignano sotto choc"*Data: **27/03/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 12

Rogo, Massignano sotto choc Viola Vitangeli, 82 anni è morta nella casa distrutta dal fuoco

IL DRAMMA LA PALAZZINA, CON 12 APPARTAMENTI, E' STATA FATTA EVACUARE

MASSIGNANO Con la luce del sole la palazzina di contrada Marezi, a Massignano, mostra tutti i segni della devastazione provocata dal furioso incendio che ha distrutto l'appartamento al primo piano dove ha trovato la morte Viola Vitangeli, 82 anni del luogo. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile l'appartamento interessato dal fuoco e anche quello che si trova al piano superiore, abitato solo nel periodo estivo. La palazzina, con 12 appartamenti, ad ogni modo, è stata fatta evacuare per tutta la notte e le 13 persone che risiedono in 5 alloggi adiacenti a quello interessato dall'incendio, hanno trovato ospitalità in casa di parenti. Sarebbe stato troppo rischioso dimorarvi dopo che il fumo aveva invaso tutti gli appartamenti, ma anche perché si temevano pericoli per gli impianti elettrici e del gas metano. Nella tarda mattinata di ieri, alla spicciolata, i residenti hanno iniziato a tornare a casa e ad aprire le finestre di alcuni alloggi. La scalinata è letteralmente annerita, il vetro sovrastante il portone d'ingresso dell'appartamento dei coniugi Acciarri (nella foto) è esploso per l'elevata temperatura raggiunta, gli infissi divorati dalle fiamme, il solaio è esploso e dentro casa la distruzione più totale. "Il fumo ha continuato a uscire per ore raccontano alcuni inquilini è stata una cosa mai vista. I danni sono incalcolabili al momento. Faremo passare ancora qualche giorno prima di tornare a casa". Ma. Ie.

Bilancio annuale dell'Avpa sabato prossimo in Sala Scardovi**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Bilancio annuale dell'Avpa sabato prossimo in Sala Scardovi"*Data: **27/03/2014**

Indietro

SAN LAZZARO pag. 20

Bilancio annuale dell'Avpa sabato prossimo in Sala Scardovi CASTEL SAN PIETRO

CASTEL SAN PIETRO TEMPO di bilanci per l'Associazione volontari pubblica assistenza e Protezione civile onlus di Castel San Pietro. Sabato prossimo alle 15 al centro sociale Scardovi, in via Mazzini, si terrà un'assemblea pubblica in cui saranno illustrate l'attività svolta lo scorso anno e la relazione finanziaria, saranno presentate e discusse proposte e progetti futuri, più varie ed eventuali. Saranno presenti rappresentanti dell'amministrazione comunale. Tutti i cittadini sono invitati. La Pubblica assistenza, fra l'altro, cerca nuovi volontari e presto partirà un nuovo corso di formazione gratuito.

Ricostruzione post sisma In arrivo 41 milioni**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ricostruzione post sisma In arrivo 41 milioni"*Data: **27/03/2014**

Indietro

PIANURA pag. 17

Ricostruzione post sisma In arrivo 41 milioni Dalla Regione erogazioni per i 4 Comuni più colpiti

I danni del terribile sisma del 2012

di MATTEO RADOGNA LA RICOSTRUZIONE è una macchina silenziosa che procede giorno dopo giorno. La Regione ha erogato in totale 151 milioni di euro per le case colpite dal sisma di cui circa 41 milioni sono arrivati a Crevalcore e nei Comuni di Pieve di Cento, Galliera e San Pietro in Casale. Sono sempre più un ricordo lontano gli edifici sbriciolati nelle piazze, i capannoni ridotti in cenere e i centri abitati trasformati dal terremoto i cumuli di mattoni rossi. Per le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia ad oggi sono 2.763 le ordinanze emesse all'indirizzo delle banche per il pagamento dei contributi per la riparazione delle abitazioni. Soltanto nel Bolognese si parla di circa 1000 case danneggiate dal terremoto. A Crevalcore per le abitazioni sono stati stanziati circa 30milioni mentre per Pieve, San Pietro e Galliera si è arrivati a quota 11milioni ai quali, quando verranno concessi i contributi, presto se ne aggiungeranno altri 4. Le richieste delle imprese, invece, hanno raggiunto quota 923 per un valore di 853 milioni, di cui 218 già concessi. Sempre per quanto riguarda tutte le province, i dati del sistema Mude, modello unico digitale per l'edilizia, che riguarda le abitazioni, registrano 3.192 richieste di contributo in lavorazione da parte dei professionisti e dei Comuni. Queste si aggiungono alle 3.977 domande già depositate e protocollate nei municipi. I contributi concessi ammontano a quasi 371,6 milioni di euro. Nel totale è compresa anche una quota di 2.621 immobili a uso produttivo (445), commerciale (1.078), uffici (634) e depositi (628). L'assessore alla Ricostruzione e senatore Claudio Broglia non nasconde la sua soddisfazione: «L'erogazione dei contributi dimostra che non c'è alcun tipo di problema. Il sistema della ricostruzione funziona. I tempi per ottenere i fondi sono ragionevoli e sono quelli che servono per la presentazione dei progetti». Gli fa eco il sindaco di Pieve di Cento e presidente dell'Unione Reno Galliera, Sergio Maccagnani: «Il processo della ricostruzione sta funzionando. Il percorso chiaro e l'opera di informazione che è stata fatta, ha permesso a tanti cittadini di accedere ai contributi. Le risorse ci sono e i numeri diramati dalla Regione ne sono una dimostrazione».

Image: 20140327/foto/1244.jpg

Nuovi lavori per mettere in sicurezza la frana**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Nuovi lavori per mettere in sicurezza la frana"*Data: **27/03/2014**

Indietro

CESENA pag. 7

Nuovi lavori per mettere in sicurezza la frana MONTEVECCHIO

CONTROLLI I tecnici della Protezione civile sulla frana

LA NUOVA ondata di maltempo ha riaccessso l'allarme sulla frana di Montevercchio. Per questo l'amministrazione ha richiesto alla ditta incarica tadei lavori sullo smottamento di intervenire subito per ripristinare una distanza di 10-12 metri dai primi edifici minacciati e di aprire il più possibile i fossi per il deflusso delle acque. Il sindaco Lucchi ne ha dato notizia ieri dal suo priflo Facebook puntualizzando che tutto è avvenuto «con la collaborazione dei proprietari». «Tutto ciò ha proseguito Lucchi in considerazione delle intense piogge previste per la giornata di domani (oggi per chi legge, ndr) ».

Image: 20140327/foto/2173.jpg

Bruno Cavicchi, a cui è morto un figlio di 36 anni per il terremoto, mentre era al lavoro, ha a...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Bruno Cavicchi, a cui è morto un figlio di 36 anni per il terremoto, mentre era al lavoro, ha a..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

Bruno Cavicchi, a cui è morto un figlio di 36 anni per il terremoto, mentre era al lavoro, ha a... Bruno Cavicchi, a cui è morto un figlio di 36 anni per il terremoto, mentre era al lavoro, ha aspettato l'arrivo dei politici, protestando per «le promesse fatte ma mai mantenute»

we

Diplomi e gadget sulla sicurezza agli alunni della scuola Togliatti**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Diplomi e gadget sulla sicurezza agli alunni della scuola Togliatti"*Data: **27/03/2014**

Indietro

COMACCHIO pag. 23

Diplomi e gadget sulla sicurezza agli alunni della scuola Togliatti LAGOSANTO PRESENTI ANCHE SINDACO E ASSESSORE

Il gruppo degli alunni premiati, insieme agli insegnanti

NELLA PALESTRA della scuola primaria Tagliatti di via Venturini a Lagosanto, sono stati consegnati agli alunni della classe terza A i diplomi di Cacciatori di Mostroscio' e alcuni simpatici gadget. Erano presenti, oltre alle insegnanti Sandra Bellotti e Cinzia Greggi, e ai due genitori formatori Emiliano Alberi e Fiorella Dalpasso, il sindaco Manuel Masiero, l'assessore all'istruzione Renata Chendi, la responsabile locale della Protezione Civile Donatella Moretti, il vigile urbano Mario Bigoni. Dopo gli interventi delle autorità, tutti volti a valorizzare questo progetto regionale che ha inteso sensibilizzare alla prevenzione del rischio e incoraggiare comportamenti più sicuri in ambiente scolastico, lavorativo, domestico, stradale e urbano. Ecco gli alunni premiati: Alex Alberi, Federico Bertarelli, Alessandro Bigoni, Armand Camillo Cavaliere, Lorenzo Cavaliere, Antonio Fiore, Francesco Folli, Francesco Forlani, Matteo Gaspari, Nicole Guidi, Matteo Luciani, Valentina Mattietto, Simone George Morosan, Giulia Munegato, Niccolò Pandolfi, Simone Passafini, Giacomo Passarella, Gabriele Simeone, Vincenzo Trombetta, Natasha Trombini, Jingwei Xu, Nicola Zaganelli e Jacopo Zappaterra.

Image: 20140327/foto/3150.jpg

Pesca, caccia, cave nel mirino del Corpo forestale**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Pesca, caccia, cave nel mirino del Corpo forestale"*Data: **27/03/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 19

Pesca, caccia, cave nel mirino del Corpo forestale BONDENO IL PRESIDIO SARÀ OPERATIVO APPENA SARÀ ADEGUATO L'IMMOBILE DI VIA MARCONI

NOVITÀ L'altra sera la presentazione alla città

«L'AMBIENTE non deve essere protetto semplicemente perché bello, ma perché è fondamentale per la vita dell'uomo».

Così il colonnello dei Forestali, Ernesto De Rosa, ha introdotto martedì sera, alla pinacoteca civica, la presentazione ufficiale del nuovo presidio del Corpo Forestale dello Stato. Un punto di forza per la tutela del territorio, i controlli, la sicurezza, la prevenzione. Erano stati a Bondeno, in aiuto alla popolazione nell'emergenza del dopo terremoto. Arrivano ora, con un proprio presidio stabile, uomini, mezzi e ruoli ben definiti. «Il presidio sarà operativo - ha annunciato - non appena sarà completato l'adeguamento dell'immobile di via Marconi. Sarà a regime entro fine anno, con un organico di 4 uomini a disposizione, più un comandante ed un ispettore giudiziario». «La collaborazione con i Forestali si è intensificata durante l'emergenza terremoto ha ricordato il sindaco Alan Fabbri e in questa occasione ci è stata prospettata la possibilità di aprire una stazione anche a Bondeno. Una sinergia che ha permesso di individuare una sede». E sul territorio di Bondeno c'è già un'immediata programmazione in atto: «Partiremo da controlli come la pesca, la caccia, il controllo del settore agroalimentare e sull'attività di cava, per l'estrazione dell'argilla ha spiegato l'ispettore Carlo Tesé -. Ci sono controlli sia sulle condizioni agricole, gli allevamenti animali, come bovini e suini».

Image: 20140327/foto/3101.jpg

«Ricostruire le città, rilanciare il turismo» Il Salone del restauro riparte in grande**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«Ricostruire le città, rilanciare il turismo» Il Salone del restauro riparte in grande"*Data: **27/03/2014**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 2

«Ricostruire le città, rilanciare il turismo» Il Salone del restauro riparte in grande Inaugurata la XXI edizione dedicata alla fase post sisma

TAGLIO DEL NASTRO Il momento dell'inaugurazione della XXI edizione del Salone di MARGHERITA GIACCHI È DEDICATO alla ricostruzione, il XXI Salone del Restauro. E alla fase post sisma. Così, a dimostrazione di questo, il taglio del nastro, ieri, è avvenuto in un padiglione di Ferrara Fiere in cui, a terra, era disegnato un cratere con tutti i territori colpiti dal terremoto. Tutti, uno per uno. Anche per questo, «il Salone è motivo di orgoglio, per la città e per il Paese intero», secondo Nicola Zanardi, presidente dell'Ente Fiera. «Il sisma ha messo a dura prova tutta la struttura economica del nostro territorio», ha detto il sindaco Tiziano Tagliani. Sicuro, però, che «anche con questa esperienza si possa trovare un modo per ripartire e ricostruire». Sfida, è stata la parola più gettonata, ieri all'inaugurazione. Soprattutto se affiancata da sisma. E di sfida, appunto, parla anche la presidente della Provincia Zappaterra: «Questa è un'edizione importante del Salone ha spiegato e la sfida per il terremoto riguarda tutti: non dobbiamo fermarci, ci sono margini di crescita». Ma c'è chi coglie l'occasione per tranquillizzare, per sottolineare il fatto che si stia lavorando sodo per rimettere in piedi le città: «Siamo qui con qualche risultato, ma con tanti progetti in mano dice l'assessore regionale alle Infrastrutture Alfredo Peri, ma il lavoro durerà nel tempo e serve una forte tenuta». Un ruolo fondamentale, per il Salone, è ricoperto dall'Università: è forte, infatti, la presenza del Dipartimento di Architettura perché, dice il rettore Pasquale Nappi, «è fondamentale essere qui per l'approccio disciplinare e anche perché è importante aprire al dialogo e cercare di imparare direttamente sul campo». Ma c'è anche un altro aspetto, che non passa inosservato. La ricostruzione sì, ma anche la ripresa economica che rinasce dalla tutela dei beni architettonici che caratterizzano la città: «Un punto fondamentale dice il presidente di Regione Vasco Errani, soprattutto per il turismo del nostro territorio. Anche per questo, dobbiamo ricostruire soprattutto i centri storici». C'ERA un grande assente, ieri: il ministro Dario Franceschini. Che da assessore comunale a Ferrara aveva puntato molto sul Salone. Ma a rappresentare il ministro, c'era il sottosegretario alla Cultura Francesca Barracciu: «Dopo il sisma dice questo Salone si pone come sede di confronto e abbiamo il dovere di pensare al futuro delle nostre generazioni». Per questo, ricorda che nel programma di governo «c'è la defiscalizzazione, anche per aiutare le imprese». E tra i piccoli passi che si possono fare in questo senso, il Salone è di certo una lunga camminata. Meglio se fatta verso città ritornate alla normalità.

Image: 20140327/foto/2863.jpg

Protezione civile, ecco le divise**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Protezione civile, ecco le divise"*Data: **27/03/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 13

Protezione civile, ecco le divise PREDAPPIO

I VOLONTARI Con il sindaco Giorgio Frassinetti

AL SESTO mese di attività, i volontari della Protezione civile di Predappio hanno vestito anche la divisa nuova. Venti giacconi antivento, infatti, sono stati consegnati nei giorni scorsi a una rappresentanza del consiglio direttivo della Protezione Civile Predappio. La consegna ufficiale è avvenuta nella sede dell'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese, alla presenza della dirigente Anna Maria Galassi, del responsabile dell'ufficio associato sismica Nicola Casadei Rossi e del sindaco Giorgio Frassinetti. Spiega il responsabile del gruppo, Luca Romanini di Fiumana: «I giacconi antivento (antipioggia e freddo), con bande rifrangenti, completi di cappuccio, gilet interno estraibile e personalizzati con il nome dell'associazione, sono il primo e fondamentale pezzo della divisa che ogni volontario di Protezione civile deve indossare, durante lo svolgimento dei propri compiti». Nata nel 2013 e attiva dal mese di ottobre, la Protezione Civile di Predappio in pochi mesi ha superato quota 60 iscritti e, proprio nei giorni scorsi, 50 volontari hanno completato positivamente il corso base, tappa fondamentale per iniziare la propria attività nel sistema Protezione Civile, che ha visto alternarsi momenti formativi in aula ed esercitazioni pratiche tenute presso il Centro unificato provinciale di Protezione civile di Forlì. Commenta il sindaco Frassinetti: «Si tratta di un bel gruppo di volontari che rappresenta una sicurezza in più per tutto il territorio». Quinto Cappelli@BORDERO:CAPPELLI-QUINTO @##@
Image: 20140327/foto/4016.jpg

ALLE 20,30 consiglio comunale a Santa Sofia. Ben 14 i punti all'ordine del giorno tra i...**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)**

"ALLE 20,30 consiglio comunale a Santa Sofia. Ben 14 i punti all'ordine del giorno tra i..."

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

FORLÌ PROVINCIA pag. 12

ALLE 20,30 consiglio comunale a Santa Sofia. Ben 14 i punti all'ordine del giorno tra i... ALLE 20,30 consiglio comunale a Santa Sofia. Ben 14 i punti all'ordine del giorno tra i quali vanno segnalati i 4 punti relativi alle convenzioni e al conferimento all'Unione dei comuni della Romagna forlivese dello sportello unico telematico delle attività produttive, delle funzioni di polizia municipale, della gestione dei servizi informatici e di quelli relativi alla protezione civile; modifica dello statuto sociale di Hera, regolamento patrocini e contributi economici.

Protezione civile, due giornate di esercitazione per gli studenti**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Protezione civile, due giornate di esercitazione per gli studenti"*Data: **27/03/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

Protezione civile, due giornate di esercitazione per gli studenti FINALE

FINALE EMILIA I MEZZI e i volontari della Protezione Civile nella Bassa per una esercitazione. Nelle giornate di sabato e domenica, infatti, sarà promossa la cultura della prevenzione fra i giovani degli istituti superiori di Finale e Mirandola. L'iniziativa prevede la formazione sul campo, con l'allestimento di strutture logistiche presso la bocciofila La Meridiana' di Massa Finalese, esercitazioni pratiche sugli argini del fiume Panaro e del canale Foscaglia, e interventi sulle varie tipologie di rischio del territorio comunale. Saranno simulate problematiche di rischio idraulico, sismico e sanitario. Al lavoro ci saranno oltre un centinaio di volontari in divisa del Sistema Protezione Civile dell'Unione Comuni Area Nord', in collaborazione con la Consulta Provinciale del Volontariato, la Protezione Civile provinciale, e con il supporto del Centro Servizi Volontariato di Modena. v.bru.

we

Allerta frane in montagna**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Allerta frane in montagna"*Data: **27/03/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 23

Allerta frane in montagna È ANCORA allerta meteo in Appennino. La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato ieri un comunicato di allerta, scattata all'una di ieri notte e che continuerà per 30 ore, fino a domani mattina. Le precipitazioni piovose abbondanti che si stanno riversando in queste ore in pianura e in montagna (la neve è solo ad alte quote) eleva il livello di criticità idrogeologica e idraulica in tutto l'Appennino. Il rischio frane, già alto, torna quindi ai massimi livelli a Palagano, Polinago, Pavullo, Lama, Frassinoro e in tutti i comuni montani. Fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore.

UNIONE COMUNI MONTAGNA NEL DISTRETTO**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"UNIONE COMUNI MONTAGNA NEL DISTRETTO"*Data: **27/03/2014**

Indietro

SASSUOLO pag. 20

UNIONE COMUNI MONTAGNA NEL DISTRETTO RATIFICATO martedì sera in consiglio, l'allargamento dell'Unione dei Comuni del distretto ceramico anche a Montefiorino, Frassinoro e Palagano. Alla nuova Unione spetteranno le funzioni di polizia municipale, dei servizi informatici e telematici del personale, della protezione civile, della promozione turistica, dei servizi sociali dei servizi Nidi e dello Sportello unico per le attività produttive.

Terremoto, serve la prevenzione**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Terremoto, serve la prevenzione"*Data: **27/03/2014**

Indietro

URBINO pag. 19

Terremoto, serve la prevenzione PARLA L'ESPERTO IL PROF. STEFANO SANTINI ANALIZZA I DATI

I TERREMOTI non sono prevedibili. I movimenti registrati dagli strumenti, se sotto a magnitudo 2/2.4, non sono nemmeno percepiti dalla popolazione. Ieri per gli abitanti di Apecchio è stato un giorno di calma, ma alle 18,15 il sito dell'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) dava conto di decine di rilevamenti, tutti inferiori a magnitudo 1.8 registrata alle 14,33. Lo sciame sismico, anche se impercettibile, è ancora in atto ed è l'effetto della micro sismicità tipica dell'Appennino. Dal 2004 ad oggi la terra ha sempre "ballato" in questa zona anche se con minore frequenza, una presenza più numerosa di scosse si è avuta nel 2010 e in questo ultimo periodo (come riportato dal grafico). Stefano Santini, professore di Geofisica e Sismologia all'Università di Urbino e responsabile sismico dell'Osservatorio Valerio di Pesaro, mette a fuoco alcuni concetti ancora poco chiari, indispensabili per capire cosa sta accadendo nell'Apecchiese. «Il fatto che le scosse dello sciame sismico nel 2014 puntualizza siano aumentate di frequenza ma non di intensità rispetto a quello del 2010, non significa che sia possibile fare qualsiasi tipo di previsione. Riguardo agli ultimi fenomeni è importante spiegare cosa sia uno sciame sismico e quali informazioni se ne traggano. Uno sciame è una successione di eventi sismici in cui i terremoti più forti si distribuiscono in modo casuale nel tempo: invece di osservare un forte terremoto seguito da scosse di assestamento, i terremoti si susseguono con intensità variabile. E' esattamente ciò che osserviamo da tempo nell'area tra Città di Castello e Apecchio. Allo sciame è associato erroneamente il concetto di scarico di energia, si pensa, cioè, che tanti piccoli terremoti scarichino l'energia accumulata impedendo l'arrivo di una scossa più forte. Il concetto è usato spesso come rassicurazione. Nulla di più lontano dal vero. In realtà, l'energia rilasciata dallo sciame sismico è infinitamente minore di quella che verrebbe rilasciata con un terremoto di magnitudo 5: un sisma di magnitudo 5 sprigiona un'energia equivalente a circa 32 scosse di magnitudo 4, a circa mille scosse di magnitudo 3 e via dicendo. Non è possibile desumere previsioni dagli sciame, perché se da una parte è vero che la maggior parte di essi si esaurisce senza una scossa forte, è stato anche osservato che possono avvenire prima di una scossa rilevante, benché raramente. La prevenzione è la miglior difesa, vano è ancora il tentativo di prevedere l'evoluzione di uno sciame sismico».

v. b.

MALTEMPO Oggi il giorno critico: allerta meteo per forti piogge e mareggiate**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"MALTEMPO Oggi il giorno critico: allerta meteo per forti piogge e mareggiate"*Data: **27/03/2014**

Indietro

PRIMO PIANO AMBIENTE pag. 23

MALTEMPO Oggi il giorno critico: allerta meteo per forti piogge e mareggiate LA GIORNATA di oggi si annuncia alquanto problematica sul fronte maltempo. La Regione ha diramato l'avviso di condizioni meteo avverse e di criticità idrogeologica. Sono previste sul territorio regionale piogge diffuse, con «una media attorno ai 30-40 millimetri e picchi attorno ai 70-80 millimetri, più probabili nelle aree interne». Per quanto riguarda la nostra provincia, i siti specializzati prevedono cumulate di circa 40 millimetri nelle 24 ore lungo la costa e poco meno nell'entroterra. Pioggia che, sommata a quella di ieri e alle precipitazioni residue di domani dovrebbero portare a cumulate di 50-70 millimetri. In pratica la pioggia di un mese concentrata in un giorno o poco più. LE PRECIPITAZIONI più intense saranno concentrate durante le ore diurne. Il limite della neve è indicato intorno ai 1100 metri. La fascia costiera sarà anche interessata da forti venti e mareggiate. Tutti gli enti interessati sono stati «invitati ad attivare i presidi idraulici ed il controllo delle zone critiche del territorio».

we

Bagnacavallo: al Palasport il defibrillatore donato da un cittadino**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"Bagnacavallo: al Palasport il defibrillatore donato da un cittadino"*Data: **27/03/2014**

Indietro

LUGO pag. 20

Bagnacavallo: al Palasport il defibrillatore donato da un cittadino DOPPIO appuntamento all'insegna della solidarietà a Bagnacavallo. Prima, al Palazzetto dello Sport, è stato collocato il defibrillatore donato da un cittadino; poi, alla palazzina di via Togliatti, è stata inaugurata la sede delle associazioni di volontariato di protezione civile. Gli spazi, messi a disposizione dal Comune e risistemati grazie all'impegno dei volontari, saranno utilizzati dal Gruppo comunale di protezione civile, dall'Associazione italiana radioamatori e dal Corpo volontario forestale. L'uso del defibrillatore richiede una formazione specifica e a questo scopo il Comitato genitori ha devoluto un contributo per la realizzazione di un corso. Il sindaco Laura Rossi ha rivolto «un caloroso ringraziamento alle associazioni e ai volontari di protezione civile, al Comitato genitori e ai cittadini bagnacavallesi che ancora una volta si sono resi protagonisti di gesti di grande generosità».

Image: 20140327/foto/8515.jpg

I rocciatori nelle ferite della rupe**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"I rocciatori nelle ferite della rupe"*Data: **27/03/2014**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 16

I rocciatori nelle ferite della rupe A San Leo sei geologi si caleranno per sondare i movimenti della roccia
SI CALERANNO questa mattina, armati di caschi, imbragature e funi dalla rupe che a fine febbraio è crollata. A San Leo sono arrivati nei giorni scorsi e tornano oggi, i geologi rocciatori del Servizio tecnico di bacino Emilia Romagna. Una squadra composta da sei persone che svolge un rilievo strumentale sulle fessure presenti sul versante est. «Stiamo acquisendo dati per arrivare a una prima valutazione dello stato di sicurezza della rupe _ dice Mauro Vannoni, responsabile del Servizio tecnico di bacino _ Dobbiamo verificare alcune fessure, se sono recenti o datate. Poi andremo a sovrapporre i dati raccolti dal laser a terra, dai droni e dai rilievi fisici. Poi passeremo al posizionamento dei fessuometri e estensometri, che andranno a rilevare possibili deformazioni dalle linee di frattura rilevate. Entro questa settimana confidiamo di terminare la prima fase». Il laser a terra Lisa sta continuando a raccogliere dati. Gli studiosi del Dipartimento di scienze della terra e Centro di competenza del Dipartimento della protezione civile nazionale, continuano ad analizzarli. «Al momento non ci sono stati nuovi crolli _ dice Massimiliano Nocentini _ ci sono solo piccoli movimenti nella parte già crollata davanti al monte». Le famiglie evacuate resteranno fuori dalle loro abitazioni fino a giugno. «Quando consegneremo al Comitato istituzionale la verifica della stabilità della parete _ afferma Vannoni _ se esistono ancora o vanno ridimensionate le aree di rischio individuate in passato e procedere o meno con il ricollocamento degli sfollati nelle loro abitazioni». Gli evacuati saranno ospiti delle strutture ricettive del centro ancora per qualche giorno: appena terminate le pratiche per i contratti di locazione, si trasferiranno in appartamenti di altri cittadini leontini. Rita Celli

Image: 20140327/foto/9617.jpg

Massignano, incendio in casa: muore carbonizzata

- il Resto del Carlino - Ascoli

Il Resto del Carlino.it (ed. Ascoli)

"Massignano, incendio in casa: muore carbonizzata"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Homepage > Ascoli > Massignano, incendio in casa: muore carbonizzata.

Massignano, incendio in casa: muore carbonizzata

Rogo in un appartamento: a causarlo sarebbe stata una termocoperta malfunzionante. Intossicati il marito della donna e altre tre persone

I vigili del fuoco hanno lavorato tutta la notte (foto Attalmi)

Ascoli Piceno, 26 marzo 2014 - Morta carbonizzata in casa. Tragica fine per una 85enne di Massignano, nell'Ascolano. E' successo ieri sera poco dopo le 21. A provocare l'incendio in un appartamento al primo piano di una palazzina sarebbe stato quasi certamente il malfunzionamento di una termocoperta. E' stata soccorsa subito dal marito e dalla badante, rimasta anch'essa intossicata, e poi da due passanti - o da due coinquilini - che avevano visto le fiamme levarsi dall'appartamento: i quattro sono stati portati all'ospedale di San Benedetto. E' stato chiamato il 118, ma per l'anziana non c'era più nulla da fare.

Sul posto, i vigili del fuoco di Ascoli Piceno, che hanno lavorato con una decina di uomini e 5 automezzi fino all'una e mezza di notte, e i carabinieri. L'appartamento sovrastante è stato evacuato, ma potrebbe essere di nuovo agibile dopo un sopralluogo in programma questa mattina.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Ritocchi al 'rotondone' nell'incrocio Emilia-Borello

Ritocchi al 'rotondone' nell'incrocio Emilia-Borello - il Resto del Carlino - Imola

Il Resto del Carlino.it (ed. Imola)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Homepage > Imola > Ritocchi al 'rotondone' nell'incrocio Emilia-Borello.

Ritocchi al 'rotondone' nell'incrocio Emilia-Borello [Commenti](#)

SE IL maltempo non ci metterà troppo lo zampino, venerdì mattina entrerà in vigore il sistema di circolazione 'a rotatoria' sulla via Emilia all'incrocio con la provinci...

2014-03-26

SE IL maltempo non ci metterà troppo lo zampino, venerdì mattina entrerà in vigore il sistema di circolazione 'a rotatoria' sulla via Emilia all'incrocio con la provinciale 47 Borello Castelnuovo e con la comunale Rinfosco, tra Castel Bolognese e Imola. Dalle 20 di domani alle 7 di venerdì sono previsti i lavori di realizzazione dei raccordi del 'rotondone'; rispetto alla configurazione finale, però, ancora per qualche settimana non sarà possibile, per chi proviene da via Rinfosco, svoltare a sinistra sulla via Emilia in direzione Imola. Sarà posizionata segnaletica di avvertimento e indicazione e sarà attuato il necessario presidio da parte delle locali forze di polizia. I lavori, eseguiti da CBR Rimini tramite il Consorzio Ciro Menotti di Ravenna, proseguiranno poi a traffico aperto, per arrivare alla definitiva ultimazione delle opere appaltate nel pieno rispetto dei tempi previsti. Nell'ultima fase saranno possibili brevi interruzioni delle vie Serra e Rinfosco.

L'intervento, realizzato dalla Provincia per un importo complessivo di 2 milioni di euro, è molto atteso; dovrebbe infatti rendere molto più fluido il traffico in un punto in cui, soprattutto negli orari di entrata e uscita degli operai dalle numerose aziende della zona, è adesso molto congestionato. Particolarmente complesse e pericolose sono le immissioni dalla Borello Castelnuovo verso Castel Bolognese, da via Rinfosco-Serra verso Imola.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case

- il Resto del Carlino - Modena

Il Resto del Carlino.it (ed. Modena)

"Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Modena > Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case.

Terremoto, stanziati 151 milioni per riparare 10.500 case

A fare i conti è la Regione Emilia-Romagna, che fa il punto sulla ricostruzione a quasi due anni dal sisma che squassò le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio

[VIDEO E FOTO Il sisma in Emilia 2012](#)

[Un'immagine dei crolli causati dal terremoto del maggio 2012 in Emilia \(Fantini\)](#)

Notizie Correlate

Foto [VIDEO E FOTO Il sisma in Emilia 2012](#)

Modena, 26 marzo 2014 - Giorno dopo giorno continua la liquidazione dei danni subiti a causa del terremoto. Ad oggi sono 2.763 le ordinanze emesse all'indirizzo delle banche per il pagamento dei contributi per la riparazione delle abitazioni, per un importo di 151,3 milioni di euro: si tratta di 10.533 alloggi, per un totale di oltre 17.500 persone interessate. Le richieste delle imprese hanno invece raggiunto quota 923 per un valore di 853 milioni, di cui 218 già concessi.

A fare i conti è la Regione Emilia-Romagna, che fa il punto sulla ricostruzione a quasi due anni dal terremoto che squassò le province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio Emilia nel maggio 2012. I dati del sistema Mude, che riguarda le abitazioni, registrano 3.192 richieste di contributo in lavorazione da parte dei professionisti e dei Comuni. Queste si aggiungono alle 3.977 domande già depositate e protocollate presso i municipi. I contributi concessi ammontano a quasi 371,6 milioni di euro. Nel totale è compresa anche una quota di 2.621 immobili a uso produttivo (445), commerciale (1.078), uffici (634) e depositi (628).

I dati del sistema Sfinge, che riguarda le imprese, parlano invece di 923 richieste di contributo, del valore di quasi 854 milioni di euro. Ben 455 sono i decreti di concessione del contributo approvati (per circa 218,9 milioni, di cui oltre 51 milioni in liquidazione). Le richieste sul fondo Inail, che riguardano gli interventi di messa in sicurezza delle imprese con carenze strutturali nei capannoni, sono oggi 737 per un contributo complessivo di 24,2 milioni di euro (già assegnate a 415 imprese risorse per 11,6 milioni). Finanziate infine 943 imprese sul bando Por-Fesr per circa 83 milioni: attesi per circa 2.000 nuovi posti di lavoro.

la regione dice sì al piano di protezione civile in città

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

L ANNUNCIO

La Regione dice sì al piano di protezione civile in città

MONTECATINI Presentato dall assessore Monica Galluzzi il nuovo piano delle azioni di protezione civile, l unico della Valdinievole approvato dalla Regione, e predisposto come risposta a eventuali calamità che potrebbero verificarsi sul territorio. «Uno strumento indispensabile per aiutare il sindaco a prendere decisioni ha detto l assessore Galluzzi nella sua veste di autorità comunale di protezione civile che, al verificarsi dell emergenza, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, e provvede agli interventi necessari. Il Comune di Montecatini, a suo tempo, ha avviato la redazione del piano di protezione civile conferendo l incarico, nel 2001, al Centro Studi Geologici di San Miniato Basso, che ha provveduto, secondo la linee guida regionali dell epoca, alla compilazione del piano comunale». Il progetto nel suo insieme comprende la stesura del piano operativo del comune, e, nel dettaglio strutture e risorse di base; volontariato operante sul territorio; cartografie e i piani operativi di intervento relativi a ogni scenario. Sono stati inoltre valutati diversi scenari: dal rischio idraulico a quello sismico fino al pericolo rappresentato dalle sostanze tossiche. Predisposti inoltre gli studi sulle eventuali emergenze causate da fuoriuscite dovute a incidenti stradali, autostradali e ferroviari, il rischio incendi, il rischio black out elettrico, il rischio nevicate eccezionali, i rischi relativi alla presenza dell autostrada e della ferrovia sul territorio comunale e lo studio delle industrie a rischio di incidente rilevante.

frana nella cava, paura a montioni

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- Grosseto

Frana nella cava, paura a Montioni

Una banchina ha ceduto a causa delle forti piogge. Bizzarri: «Intervento delicato ma nessun pericolo per la sicurezza»
stefanini (la duna) Vi sono stoccate centinaia di migliaia di tonnellate di gessi di scarto della produzione Tioxide Cosa è successo?

di Paola Villani wFOLLONICA Frana alla cava di Montioni, ma nessun pericolo per l'ambiente. Le forti piogge delle settimane passate hanno causato un cedimento di una banchina dell'area interna al parco di Montioni, dove da anni vengono raccolti i gessi rossi di scarto dell'azienda scarlinese Tioxide. Il fazzoletto di terreno che è di competenza del Comune di Follonica, ma gestito dalle Bandite di Scarlino, è interessato da un piano di recupero che va avanti oramai da anni che prevede il riempimento della vecchia cava di quarzite (che nel passato forniva la materia prima utile alla realizzazione di svariati oggetti). In pratica con gli scarti aziendali si riempirà completamente il grande foro creato dall'uomo e da quel momento in poi la natura dovrebbe fare il suo corso per ricreare la macchia mediterranea dove non c'è più. Nel corso degli anni non sono state poche le polemiche sollevate dagli ambientalisti rispetto a questo intervento: la preoccupazione maggiore riguarda l'inquinamento che un'operazione del genere potrebbe recare alla natura circostante. Ma oggi la questione è un'altra: qualche giorno fa Marco Stefanini, esponente dell'associazione follonichese La Duna, aveva sollevato dei dubbi rispetto alla condizione attuale dell'area. «Cosa è successo chiedeva Stefanini la settimana scorsa alla cava - discarica di Montioni, dove sono stoccate centinaia di migliaia di tonnellate di gessi di scarto della produzione della Tioxide di Scarlino? Possibile che in una settimana né il sindaco, Maurizio Bizzarri, presidente delle Bandite di Scarlino che hanno il controllo dell'area, né l'amministrazione follonichese o altri soggetti interessati, abbiano avuto il tempo e la voglia di smentire o spiegare cosa è successo?». Una delle collinette create con quei gessi è diventata una pianura: il dubbio era che si fossero coperti dei rifiuti. A smentire ogni voce circolata nelle ultime ore è il sindaco di Scarlino. «Alcuni giorni fa un settore limitato dell'area destinata al ripristino ambientale nella cava di Montioni spiega il sindaco Maurizio Bizzarri è stato interessato da un cedimento dovuto alle forti piogge dei mesi di gennaio e febbraio. Ci siamo trovati di fronte ad un dissesto sul quale è stato molto delicato intervenire per il fatto che la frana è avvenuta a seguito di piogge di eccezionale persistenza, che hanno comportato la saturazione pressoché totale degli abbancamenti più recenti e quindi non consolidati; con i gessi internamente saturi d'acqua il movimento non si è arrestato spontaneamente, è stato necessario dare modo alla piezometrica interna di scaricarsi in modo consistente. La frana non ha comportato pericolo per gli insediamenti umani, che non ci sono, né per la sicurezza ed è stata gestita tempestivamente tenendo le deformazioni costantemente monitorate, in modo da poter prendere decisioni tempestive sulla riduzione della operatività del cantiere in caso di movimenti eccessivi». La direzione dei lavori ha programmato una serie di interventi tra i quali è prevista anche la rimozione dei gessi a partire dall'alto della frana, così da ridurre il peso a valle. «Tali operazioni subito messe in atto dal gestore conclude Bizzarri hanno permesso che la normale attività potesse continuare in sicurezza; ad oggi i lavori stanno andando avanti e visto che andiamo verso una stagione climatica più favorevole speriamo nel non ripetersi di tali inconvenienti». Nessun rifiuto nascosto dall'oggi al domani, solo un problema dovuto al maltempo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

alunni in visita alla mostra sull'alluvione

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- Grosseto

Alunni in visita alla mostra sull alluvione

da arezzo ad albinia

Da Arezzo per visitare la mostra sull alluvione. Accadrà domenica ad Albinia dove Con Albinia nel cuore allestirà nuovamente la mostra dedicata al disastro del novembre 2012 Per non dimenticare . Una mostra già organizzata nell estate 2013 con successo: circa 5000 presenze. «Abbiamo avuto una richiesta da Arezzo, bambini, genitori e nonni che vogliono visitare la nostra mostra e i luoghi dell alluvione dice Fabio Maggiolini - e ne siamo rimasti molto contenti. Grazie ai parroci di Albinia sarà organizzata nella sala cinema della parrocchia (sotto la chiesa) e potrà essere visitata dalle 14 alle 19, con una sospensione durante la messa, dalle 17.30 alle 18.15». La mostra presenterà un reportage fotografico dell alluvione e sullo schermo gigante della sala cinema verranno proiettati video dell alluvione. Disponibili i braccialetti con la Maremma nel cuore che hanno fatto il giro del mondo arrivando fino in Kenia. L associazione continua poi nella sua opera di sistemazione del parco pubblico di Albinia: «Stiamo aspettando - spiega Maggiolini una donazione dalla Confartigianato per coprire le spese di altri due giochi e di una panchina e ci stiamo muovendo per sistemare, compatibilmente con le autorizzazioni comunali, l illuminazione non funzionante». Albinia nel cuore ha poi sottoposto il manoscritto Albinia dal fango alla luce ad alcune case editrici ricevendo per ora una sola risposta, purtroppo, negativa. «Siamo però fiduciosi». (i.a.)

risarcimenti al puntone zero euro per le barche ko

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- Grosseto

Risarcimenti al Puntone Zero euro per le barche ko

Per il disastro del 31 gennaio sono pronti i moduli per la richiesta dei danni Sono interessati case, terreni e infrastrutture: escluse le imbarcazioni affondate

di Alfredo Faetti wSCARLINO Il conto è stato fatto circa una settimana dopo, quando al Puntone si potevano ancora toccare con mano i segni lasciati dal disastro. Adesso però è arrivato il momento di saldarlo ed è piuttosto caro. «Quando ho visto le cifre ho strabuzzato gli occhi» dice il sindaco di Scarlino Maurizio Bizzarri in consiglio comunale, pronto a chiedere l'approvazione sul debito fuori bilancio. I danni dell'alluvione del 31 gennaio alla cosa pubblica ammontano a circa 430mila euro, esclusi quei punti rilasciati in concessione, come la strada franata lungo la Fiumara, così come ovviamente i privati. Per questi, sono stati da poco pubblicati i moduli per la richiesta di un risarcimento dopo l'alluvione, e che riguardano tutto fuorché le barche affondate. Per queste, fortunato chi aveva l'assicurazione, gli altri resteranno a bocca asciutta. I moduli sono sul sito della Regione Toscana e dovranno essere consegnati entro il 9 maggio in Comune. «Si invia a tutti coloro (privati o aziende) che hanno avuto danni a abitazioni, terreni o infrastrutture, escluse le imbarcazioni» dice l'amministrazione in una nota. E se ora ogni scarlinese farà i suoi conti per chiedere un indennizzo allo Stato per quello che perso, il Comune i suoi calcoli li ha già fatti. Si tratta di 428mila euro di danni al proprio patrimonio. «Per fortuna abbiamo questi soldi» dice Bizzarri cercando di vedere il bicchiere mezzo pieno. Queste risorse saranno detratte dal titolo secondo del bilancio, ovvero le opere pubbliche. «Avevamo un gruzzoletto messo da parte grazie alla liquidazione con la società Sais e la vendita di alcune proprietà a Syndial». Trattative durate mesi e svanite in una notte, quella tra il 31 gennaio e il 1 febbraio, quando la piena del Pecora mise in ginocchio il Puntone. L'amministrazione però deve ancora chiudere un capitolo di questa vicenda: la strada che costeggia la Fiumara, franata insieme a un molo durante l'alluvione e che non tornerà transitabile per la prossima estate. Quel tratto è in concessione alla Promomar, la società a capo del porto turistico, e per rimetterla in ordine e in sicurezza ci vorranno 2 milioni e 800mila euro. Un'enormità, che farà capo per buona parte a Promomar, anche se dovrà fare la sua parte anche il Comune. Per questo le due parti stanno portando avanti una serie di incontri. E si cerca anche di capire come evitare che un disastro simile si ripeta. I lavori per le casse di laminazione (vasche che permetteranno di sgravare il fiume dalle piene) inizieranno entro fine anno, ma c'è almeno un altro inverno da affrontare prima di vederle realizzate. Quindi largo alle idee, come quella discussa ieri in consiglio comunale e condivisa da maggioranza e opposizione: togliere le barche dalla Fiumara durante la stagione pluviale. I disagi dovuti alle piogge però non si fermano soltanto al Puntone. Altro capitolo dolente il sottopassaggio del casone, allagato a ogni ondata di maltempo, per cui il Comune ha chiesto l'intervento della Provincia (la strada è di sua competenza). Poi c'è la cava di Montioni, dove c'è stata una frana nel punto dove vengono stoccati i gessi rossi, scarti della Tioxide. «La direzione dei lavori della cava ha programmato interventi immediati tra cui la rimozione dei gessi a partire dall'alto alla testa della frana, per ridurre le forze destabilizzanti con una riduzione di peso e il ricarico del rilevato di valle con tout-venant di cava» spiega Bizzarri.

l'asl sanziona il comune

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

- *Pisa*

L Asl sanziona il Comune

Il comando della polizia municipale non è in regola con il piano antincendio. C'è anche la denuncia di Sabrina Chiellini wCASCINA Non è la prima volta che l'Asl con gli operatori del dipartimento di prevenzione interviene nel comando della polizia municipale interviene per verificare le condizioni di lavoro e il controllo del rispetto delle norme in materia di prevenzione infortuni e igiene del lavoro. E come era già capitato nel passato anche l'attuale amministrazione si è guadagnata una sanzione con tanto di comunicazione di notizia di reato alla Procura della Repubblica di Pisa a carico del sindaco, Alessio Antonelli, in qualità di datore di lavoro. L'Asl ritiene che il comando dei vigili non sia a norma per quanto riguarda il rischio di incendi. E per questo al sindaco ha comunicato una contestazione formale, dopo avere chiesto la documentazione relativo al piano antincendio, sostenendo che il Comune non ha adottato tutte le misure idonee per prevenire gli incendi e tutelare l'incolumità dei lavoratori. Il passo successivo è stato quello di chiedere al Comune di rielaborare il piano di emergenza tenendo conto delle attività svolte dai vigili, indicando le vie di fuga e le procedure di emergenza da seguire in caso di incendio. Appena il Comune si sarà messo in regola dovrà comunicarlo all'Asl e potrà essere ammesso al pagamento della sanzione amministrativa estinguendo così anche il reato che è stato contestato, senza ulteriore ricorso ad un procedimento penale. La contestazione dell'Asl è di alcuni giorni fa ma il sindaco dice di averne avuto informazione solo ieri. «Credo che ci sia stato un errore nella contestazione da parte dell'Asl, formalmente non sono io il datore di lavoro ma la comandante della polizia municipale delegata per tutti gli adempimenti che riguardano la polizia municipale. Comune non intendo tirarmi indietro dice il sindaco faremo tutto ciò che è necessario. Per prima cosa risponderemo all'Asl che c'è un errore nella notifica del provvedimento. L'altro aspetto riguarda le condizioni del comando della municipale. So che ci sono problemi ma saranno risolti appena il comando sarà trasferito negli uffici in cui attualmente si trova il giudice di pace. Dal primo aprile questi uffici torneranno nella disponibilità del Comune, così ci è stato assicurato dal tribunale. C'è già un progetto per la ristrutturazione, abbiamo anche i soldi. Così i problemi del comando saranno finalmente risolti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

concordia, rossi teme lo schiaffo a piombino: sarebbe insostenibile

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- Pisa

Concordia, Rossi teme lo schiaffo a Piombino: sarebbe insostenibile

ROMA In prima battuta lo ha detto alla riunione fissata alla sede della Protezione civile. Per il governo era presente il ministero dell'Ambiente. Poi Enrico Rossi lo ha ripetuto al ministero dello Sviluppo economico. E soprattutto a Palazzo Chigi: «Un eventuale schiaffo a Piombino sulla Concordia sarebbe insostenibile». Portare il relitto a Genova e creare una crisi della siderurgia che trascini a fondo la Lucchini «sarebbe insostenibile. Potrebbero manifestarsi seri problemi di tenuta sociale». Il presidente della Regione, però, non ottiene risposte. Alla riunione del comitato consultivo della Concordia, il ministero dell'Ambiente conferma solo l'opportunità che la nave resti in Italia. L'altra certezza è che, per il momento, Costa ha deciso di prendersi ancora un po' di tempo per valutare le offerte arrivate da società e porti per smantellare la Concordia. Quindi la scelta di Genova, contata fino a pochi giorni fa, è almeno congelata. Oggi, comunque, torna a riunirsi l'osservatorio che deve valutare il progetto di rimozione della Concordia. Proprio quello che voleva il sindaco del Giglio, Sergio Ortelli pronto a incontrarsi la prossima settimana sull'isola con il capo della protezione civile, Franco Gabrielli. E se gli verranno date tutte le garanzie sulla compatibilità «fra le attività necessarie al rigalleggiamento del relitto e il turismo» cadranno le riserve sul trasferimento della Concordia entro giugno. «Non firmo assegni in bianco a nessuno - ribadisce Ortelli - ma se ci sono garanzie chiare per me la nave può lasciare l'isola anche a maggio. Sono pronto a sottoscrivere l'accordo anche subito». Per maggio il trasferimento non sarà possibile, per giugno Costa si sta attrezzando. Anche a fornire le informazioni su quali zone del porto dovranno essere interdette per le operazioni di rigalleggiamento. Con una garanzia: che il Giglio non resterà isolato durante l'intervento. I traghetti potranno continuare ad arrivare e i turisti a sbarcare. Nessuna garanzia, invece, per Piombino. Soprattutto se il rigalleggiamento sarà concluso a giugno. Ma Rossi insiste: «Non mi pare che un mese e mezzo in più possa fare la differenza dopo quasi tre anni. A Piombino pensiamo di essere pronti a fine agosto. E credo che sia più sicuro trasferire lì il relitto che trainarlo per 150 miglia».(i.b.)

we

c'è galanti al meucci

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

FRane, Conferenza

C è Galanti al Meucci

MASSA "Le cause del dissesto: il delicato rapporto uomo-ambiente" è il tema della conferenza di domani alle 15,30 (ingresso libero) all'istituto Meucci in via Marina Vecchia 230. Conferenza che sarà tenuta da Elvezio Galanti, geologo ed esperto di protezione civile a livello internazionale. Galanti infatti è stato in prima linea in vari eventi calamitosi: prima di tutto nel 1996 durante l'alluvione nello Stazzemese, nel 2004 nell'evento dello tsunami del sud-est asiatico e nel 2009 durante il terremoto dell'Aquila. La sua profonda conoscenza ed esperienza in materia lo ha fatto diventare un punto di riferimento a livello internazionale per la gestione delle emergenze e delle calamità.

we

pinocchio ciok, fine settimana nel segno della dolcezza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

A SAN MINIATO

Pinocchio Ciok, fine settimana nel segno della dolcezza

SAN MINIATO Tutto è pronto per l'ottava edizione di Pinocchio Ciok , la festa del cioccolato artigianale che si svolgerà sabato e domenica presso gli spazi adiacenti la Casa Culturale di San Miniato Basso. Nel corso degli anni la manifestazione è divenuta uno degli eventi di maggiore visibilità nella primavera sanminiatese, affermandosi con successo grazie alla numerosa partecipazione di visitatori ed espositori. Tramite l'esaltazione di un prodotto apprezzato come il cioccolato, l'evento non rappresenta solo un richiamo per i più golosi, ma mira anche alla valorizzazione di una parte artigianale e produttiva del territorio che vanta aziende e maestri cioccolatieri di alto livello. Il connubio con gli ulteriori prodotti tipici locali, invece, cerca di accontentare anche i palati meno dolci attraverso la degustazione e vendita di olio, formaggi, salumi, ortaggi e vini delle colline sanminiatesi. L'apertura degli stand espositivi è prevista per le ore 15 di sabato. Nell'arco della giornata si terranno il ritrovo di Vespe a cura del Vespa Club San Miniato, il mercato delle arti e dei mestieri, il laboratorio per bambini Dipingi il tuo uovo di cioccolato e, a concludere, la Tombola delle 21.00 durante la quale verrà offerto un omaggio gustoso a tutti i partecipanti. A partire da domenica mattina il programma si arricchisce con l'esposizione di trattori d'epoca e animali da cortile, il raduno di auto d'epoca a cura del Club Montalbano Auto di Lamporecchio e l'assegnazione del premio VIII Pinocchio d'argento alla migliore creazione di cioccolato realizzata da ciascun maestro cioccolataio partecipante, scelta dai bambini delle scuole primarie di San Miniato Basso. Il pomeriggio prosegue con il laboratorio Cioccolato in cucina a cura del Professor Nebbiai dell'Istituto Professionale Alberghiero F. Enriques di Castelfiorentino e le degustazioni gratuite combinate con gelato, panna fresca e fragole. Allestito anche uno spazio per la Protezione Civile dove saranno proiettati i video inerenti gli interventi attuati nel territorio, uniti allo svolgimento di un percorso didattico sulla sicurezza antincendio a cura della Vab sezione San Miniato. Infine, bambini e ragazzi potranno avvalersi di un'area giochi (tombola, scacchi, rebus e sudoku) e partecipare a laboratori utili per lavorare il cioccolato o creare porta cioccolatini fatti con cartoncino e pelle. Serena Di Paola

conosciamo i rischi sismici nei paesi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

- *Pisa*

«Conosciamo i rischi sismici nei paesi»

CASCINA Secondo la nuova classificazione sismica effettuata dalla Regione Toscana, il territorio del Comune di Cascina rientra in zona sismica 3, una zona in cui i terremoti possono verificarsi ma molto raramente. La magnitudo massima attesa è di 4,8 gradi della scala Richter, calcolata con tempi di ritorno di 500 anni. Tutto il territorio non mostra una geologia che possa amplificare eventuali terremoti ad eccezione della golena del fiume Arno. È quanto si evince dalla relazione tecnica illustrativa di supporto allo studio di microzonazione sismica, vale a dire l'indagine che l'amministrazione comunale ha fatto condurre in tutto il territorio comunale per conoscerne le caratteristiche geologiche e la pericolosità sismica. Studio poi inserito tra le indagini geologiche della variante di monitoraggio al regolamento urbanistico, la cui adozione sarà in discussione nel consiglio comunale domani, in consiglio comunale. «Le indagini geologiche si legge nella relazione sono dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico, idraulico e sismico, (&) al fine di valutare le condizioni ed i limiti di trasformabilità, garantire e mantenere condizioni di equilibrio idrogeologico e recuperare eventuali situazioni di criticità esistenti». «Esserci dotati della microzonazione sismica aggiunge Antonelli ci permette di conoscere la pericolosità sismica del nostro territorio non solo a livello complessivo, ma anche a livello di dettaglio, zona per zona. In questo modo siamo in grado di ottimizzare gli interventi di mitigazione del rischio sismico e di definire con precisione le regole di costruzione a seconda delle caratteristiche geologiche delle varie aree». «Grazie a questa specie di "tac" del sottosuolo dice Alessio Antonelli, sindaco di Cascina di cui sono dotati appena il 10% dei Comuni della Toscana, ora sappiamo con certezza che, in caso di terremoto, le uniche aree in cui possiamo aspettarci un effetto amplificato delle scosse sono quelle della golena dell'Arno e dello scolmatore, mentre tutto il resto del territorio presenta caratteristiche del sottosuolo che non amplificano le scosse. Questo significa, per esempio, che adesso sappiamo con certezza che tutte le nostre scuole si trovano in zone che geologicamente non amplificano gli effetti di eventuali terremoti. Lo studio servirà anche per la protezione civile».

***STAMANI alle ore 12 nella sala giunta del Comune di San Giustino
verranno presentati g...*****La Nazione (ed. Arezzo)***"STAMANI alle ore 12 nella sala giunta del Comune di San Giustino verranno presentati g..."*Data: **27/03/2014**[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 13

STAMANI alle ore 12 nella sala giunta del Comune di San Giustino verranno presentati g... STAMANI alle ore 12 nella sala giunta del Comune di San Giustino verranno presentati gli interventi di mitigazione del rischio sismico programmati in sei edifici scolastici di Città di Castello. All'incontro prenderanno parte l'assessore regionale Stefano Vinti, il sindaco Luciano Bacchetta. Gli interventi sono inseriti in uno specifico programma della Regione Umbria, che finanzierà i lavori.

Frana di via Giannini: evacuate 9 persone**La Nazione (ed. Empoli)***"Frana di via Giannini: evacuate 9 persone"*Data: **27/03/2014**

Indietro

VALDARNO pag. 11

Frana di via Giannini: evacuate 9 persone Peggiora la situazione nella strada: ieri sopralluogo, oggi la decisione del sindaco

PERICOLO Un gruppo di residenti in via Giannini e, sotto, un signore mostra come la frana abbia provocato la rottura del marciapiede

CERRETO GUIDI I TIMORI dei residenti di via Giannini stanno divenendo realtà, o meglio un incubo. Dopo la denuncia e, al tempo stesso, l'appello disperato lanciato dai cittadini attraverso le pagine del nostro quotidiano sulla frana che minaccia le loro abitazione, la situazione è ulteriormente precipitata nei giorni scorsi.

LA FRANA continua a muoversi lasciando tracce evidenti come cancelli che non si chiudono, alberi sempre più pendenti e crepe spaventose. Una situazione tale da consigliare ai residenti di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Empoli. Ieri il sopralluogo andato avanti per alcune ore, al termine del quale i vigili del fuoco hanno redatto una relazione dettagliata destinata al Comune. Tra le ipotesi più plausibili, come ammette lo stesso sindaco Carlo Tempesti, c'è anche quella di evacuare quattro famiglie, quelle residenti ai civici 1 e 2 della strada. In totale nove persone. «Attendiamo la relazione. La nostra priorità è garantire la sicurezza alle famiglie e fare luce sulle cause della frana spiega Tempesti La probabile evacuazione temporanea ci permetterà di effettuare indagini specifiche per verificare le condizioni del terreno. La situazione è peggiorata in maniera repentina dopo le ultime piene dell'Arno. C'è un indebolimento della sponda». La frana che da mesi, prima lentamente, poi in maniera fulminea, ha segnato la fetta di terra tra la provinciale della Motta e l'argine, fa paura. «I vigili del fuoco, poi i tecnici del Comune e il sindaco stesso, sono arrivati intorno alle 16 spiegano Carmine ed Elena Rullo Hanno verificato la situazione che, da settimane, denunciavamo senza sosta. Dovremo lasciare la casa: è necessario, ci ha detto il sindaco, perché possano fare dei campionamenti del terreno per capire le condizioni. Abbiamo due figli piccoli di 5 e 10 anni, non sarà facile, ma il Comune fortunatamente si è impegnato a trovarci un alloggio nelle vicinanze». Carmine ed Elena vivono al civico 1, proprio sull'argine dell'Arno. Nell'edificio abita anche la madre di Elena, pure lei costretta a lasciare casa, come del resto le due famiglie, quattro persone in tutto, che abitano nel palazzo di fronte. «Dalla relazione del geologo che abbiamo consultato su consiglio del nostro legale spiegano è emerso che la situazione è ormai insostenibile. Perciò sono stati chiamati i vigili del fuoco. Del resto nel giro di un paio di giorni, la situazione è ulteriormente precipitata, basta guardare muretti, cancelli e il cipresso che pende sempre più (il tratto di strada minacciato dall'albero è stato chiuso al traffico)».

IL MOVIMENTO franoso interessa in particolare tre edifici, con «la nostra casa seduta' al centro della frana» raccontano i coniugi Rullo. A mostrare i segni più evidenti, è soprattutto l'edificio al civico 2, dove il cancello di ingresso è letteralmente aperto. «Speriamo veramente che tutto si risolva in tempi stretti commentano ancora i due coniugi Ma dopo un anno di promesse non mantenute e di appelli caduti nel vuoto, faticiamo a crederci. Dover andare di casa fa rabbia: abbiamo sollecitato più e più volte l'intervento delle autorità, ma niente. Ed ora, ecco ci qua». Samanta Panelli

Image: 20140327/foto/3976.jpg

Alluvione, ecco come accedere ai contributi di solidarietà**La Nazione (ed. Grosseto)***"Alluvione, ecco come accedere ai contributi di solidarietà"*Data: **27/03/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 10

Alluvione, ecco come accedere ai contributi di solidarietà SCARLINO

CONTRIBUTO straordinario di solidarietà, è stata approvata l'ordinanza del capo dipartimento della protezione civile a seguito dell'alluvione di gennaio, un provvedimento rivolto a coloro che hanno avuto danni a abitazioni, terreni o infrastrutture, escluse le imbarcazioni della Fiumara di Scarlino che non sono comprese in questa ordinanza. Le schede, e le relative istruzioni per la loro compilazione, per il censimento dei danni al patrimonio privato e delle attività economiche e produttive, e per l'ammissione al contributo straordinario di solidarietà, possono essere scaricate sul sito del Comune di Scarlino (www.comune.scarlino.gr.it) e alla pagina dell'ufficio protezione civile (www.comune.scarlino.gr.it). Devono essere consegnate al protocollo del municipio entro il 9 maggio. Ulteriori informazioni all'ufficio lavori pubblici e politiche ambientali del Comune di Scarlino (0566 38534/38533).

***OGGI ANCORA MALTEMPO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA. NUBI E PIOGG
E POSSIBILI DURANTE TUTTO...*****La Nazione (ed. Livorno)***"OGGI ANCORA MALTEMPO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA. NUBI E PIOGGE POSSIBILI DURANTE TUTTO..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

PIOMBINO pag. 17

OGGI ANCORA MALTEMPO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA. NUBI E PIOGGE POSSIBILI DURANTE TUTTO... OGGI ANCORA MALTEMPO IN VAL DI CORNIA E ALL'ELBA. NUBI E PIOGGE POSSIBILI DURANTE TUTTO IL GIORNO, SOLO IN SERATA MIGLIORA. TEMPERATURE FRA 9 E 14 GRADI, VENTO DA NORD-EST. DOMANI CAMBIA TUTTO: IL VORTICE DEPRESSIONARUO CI ABBANDONA, TORNA IL SOLE E AUMENTA LA TEMPERATURA, CON MASSIME FINO A 17 GRADI. VENTO DA OVEST. BEL TEMPO ANCHE SABATO.

ULTIME ORE DI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. OGGI CIELO NUVOLOSO E PIOGGE PROBABILI PER TUTT...**La Nazione (ed. Livorno)***"ULTIME ORE DI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. OGGI CIELO NUVOLOSO E PIOGGE PROBABILI PER TUTT..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

CECINA pag. 9

ULTIME ORE DI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. OGGI CIELO NUVOLOSO E PIOGGE PROBABILI PER TUTT... ULTIME ORE DI MALTEMPO A CECINA E ROSIGNANO. OGGI CIELO NUVOLOSO E PIOGGE PROBABILI PER TUTTO IL GIORNO, CON ESAURIMENTO IN SERATA. TEMPERATURE COMPRESSE TRA 9 E 14 GRADI, VENTO MODERATO DA NORD-EST. DOMANI TORNA IL SOLE: BEL TEMPO CON CLIMA PIÙ CALDO, MASSIME FINO A 17 GRADI, VENTO DA OVEST. SABATO CIELO SERENO E ULTERIORE AUMENTO DELLE TEMPERATURE.

CECINA IL COMUNE rende noto che, con un apposito provvedimento,...**La Nazione (ed. Livorno)***"CECINA IL COMUNE rende noto che, con un apposito provvedimento,..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

CECINA pag. 9

CECINA IL COMUNE rende noto che, con un apposito provvedimento,...

CECINA IL COMUNE rende noto che, con un apposito provvedimento, il Dipartimento della Protezione Civile ha stabilito le procedure per la cosiddetta «ricognizione dei fabbisogni legati agli eventi alluvionali di cui all'oggetto». Dunque, le famiglie che, ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge Regionale n. 8 del 2014, hanno un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) massimo di 36.000 euro per l'anno 2012 e abitazione abituale e stabile nel comune di Cecina, possono accedere agli eventuali contributi provvedendo alla compilazione della scheda B e della integrazione alla scheda B (disponibile presso l'Ufficio relazioni con il pubblico o scaricabile dal sito del Comune); le attività economiche e produttive compilando la Scheda C. IN PRIMA ISTANZA la quantificazione del danno e degli interventi di ripristino potrà avvenire attraverso autocertificazione (compilazione schede), in seguito ad esito positivo dell'istruttoria di accesso ai contributi, si dovrà provvedere alla redazione di una perizia asseverata da parte di un tecnico abilitato. ORA, DOVENDO l'amministrazione comunale fare le opportune verifiche ed inviare gli esiti delle stesse alla Provincia di Livorno entro il 16 maggio, si pone come termine per la presentazione della documentazione richiesta il 16 aprile 2014 prossimo. Importante: qualora la documentazione fotografica ed eventuali fatturazioni fossero già state prodotte, basterà dichiarare di allegarle alla schede e sarà l'ufficio preposto ad inserirle.

Piombino «Avela» organizza un corso per volontari anticendio: come partecipare alle lezioni**La Nazione (ed. Livorno)***"Piombino «Avela» organizza un corso per volontari anticendio: come partecipare alle lezioni"*Data: **27/03/2014**

Indietro

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 18

Piombino «Avela» organizza un corso per volontari anticendio: come partecipare alle lezioni PIOMBINO

L'ASSOCIAZIONE Avela (Associazione volontaria emergenze locali e ambientali in ambito di Protezione Civile), iscritta all'albo regionale del volontariato, organizza un corso gratuito di introduzione all'antincendio boschivo con formatore regionale aperto a tutti i cittadini interessati a partecipare alle attività portate avanti dall'associazione. IL CORSO della durata complessiva di 16 ore sarà articolato in lezioni teoriche e prove pratiche con i mezzi operativi della associazione. La data di inizio è stata fissata per il 10 aprile alla sede di via Gori 42 a Piombino. Avela invita tutti gli interessati ad entrare a far parte del mondo del volontariato, a contattare direttamente l'associazione scrivendo a: info@protezionecivilepiombino.it o sulla pagina facebook: www.facebook.com/avelapiombino. La sede è aperta al pubblico il giovedì dalle 17 alle 18:30.

*Un sistema di telecamere proteggerà l'Arcipelago***La Nazione (ed. Livorno)***"Un sistema di telecamere proteggerà l'Arcipelago"*

Data: 27/03/2014

Indietro

CRONACA LIVORNO pag. 6

Un sistema di telecamere proteggerà l'Arcipelago AMBIENTE & SICUREZZA PRESENTATO IL PROGETTO SODDISFAZIONE Il presidente Giampiero Sammuri e il prefetto Tiziana Giovanna Costantino; sotto, l'Elba LIVORNO STA PER PARTIRE l'ambizioso progetto dell'Ente parco dell'Arcipelago Toscano che entro la fine dell'anno metterà sotto sorveglianza tutta l'area grazie a un complesso e sofisticato sistema di telecamere a circuito chiuso operative anche di notte (a raggi infrarossi) e installate su tutte le isole. Il sistema è stato presentato in prefettura a Livorno. C'erano anche il prefetto di Grosseto e i rappresentanti dei corpi militari e di protezione civile che operano sul territorio, il presidente dell'Ente Parco Giampiero Sammuri, che è anche council member' della federazione dei parchi europei Europarc. Il prefetto di Livorno Tiziana Costantino a sua volta ha sottolineato l'importanza di mettere sotto controllo tutta l'area marina dell'arcipelago anche ai fini della sicurezza, della lotta agli illeciti e della prevenzione degli incidenti nautici e marittimi. «Pur non essendo considerata una delle aree marittime a rischio maggiore - ha specificato il prefetto - l'arcipelago rappresenta un nodo fondamentale di traffici marittimi, nautici e della pesca professionale, per cui il potenziamento dei controlli già effettuati dalle capitanerie e dalle forze dell'ordine non potrà che essere positivo» CON UN COSTO preventivato di circa 800 milioni di euro, in gran parte finanziato dal ministero dell'Ambiente attraverso i fondi destinati ai parchi, il sistema comporta l'installazione di sofisticate telecamere automatiche sulle isole: all'Elba, a Montecristo, a Pianosa, a Capraia e a Gorgona, tutte collegate wireless a una centrale operativa dell'Ente Parco che a sua volta rimbalzerà le immagini alle centrali della Direzione marittima (Capitaneria di Livorno) e delle prefetture interessate. Le immagini saranno anche registrate, per cui sarà possibile intervenire anche posteriormente in caso di illeciti amministrativi, di pesca abusiva, di scarichi inquinanti e di incursioni non autorizzate nelle varie zone A' interdette alla navigazione. Sarà possibile anche individuare i passaggi troppo ravvicinati alle isole delle navi ad evitare nuovi casi Concordia. Come ha detto Sammuri, la qualità delle immagini sarà tale da ottenere i dati di identificazione dei piccoli natanti, dei pescherecci e ovviamente delle navi. Il sistema si integrerà con il VTS (Vessel Trafic System) gestito dalle Capitanerie per le navi maggiori: nella speranza che non ci sia ridondanza o sovrapposizione ma effettivo e reciproco scambio di dati. A. F.

Image: 20140327/foto/5475.jpg

Lotta dura alle alluvioni: arriva lo screening meteo per evitare le emergenze**La Nazione (ed. Lucca)***"Lotta dura alle alluvioni: arriva lo screening meteo per evitare le emergenze"*Data: **27/03/2014**

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 10

Lotta dura alle alluvioni: arriva lo screening meteo per evitare le emergenze **TECNOLOGIA** Lo screening sarà utile in occasione di eventi estremi come nevicate e ondate di caldo (Foto Borghesi)

MAI come in questo piovoso anno in Valle del Serchio si è prestata tanta attenzione alle previsioni meteo, spesso foriere di brutte notizie relative a nubifragi, rischi di danni e disagi. Tra i Comuni più colpiti dal maltempo anche quello di Barga, dove i danni da ottobre a febbraio hanno superato i 5 milioni di euro abbondanti solo per le opere pubbliche. Anche dall'esperienza di questi mesi è nata la convinzione a Barga che essere maggiormente informati sull'evolversi delle varie allerte meteo, spesso può essere fondamentale anche per preparare al meglio la macchina dei soccorsi e la stessa popolazione.

NASCE proprio da qui l'iniziativa, anche grazie alla collaborazione di Centrometeo.com, piattaforma on line che fornisce anche le mappe di previsione nazionali utilizzate dal capitano Paolo Sottocorona nella rubrica meteo su «La7», di realizzato un modello fisico-matematico di previsione incentrato su Barga con risoluzione di 4 chilometri; che in gergo si chiama «Wrf» (weather research and forecasting model).

SI TRATTA di avere una sorta di «lente di ingrandimento» puntata sul nostro territorio che permetterà di valutare con maggiore chiarezza ben 38 parametri che vanno dal tipo e quantità di copertura nuvolosa al tipo e intensità di precipitazioni, dall'indice di nebbia a quello del rischio incendio passando per una serie di indici che mostrano la possibilità di temporale.

IL PROGETTO verrà presentato sabato alle 10 nella sala consiliare di Palazzo Pancrazi. La realizzazione di questa idea, innovativa per le nostre zone e che in pochissimi possono vantare anche a livello nazionale, permetterà di poter fornire previsioni ancora più accurate e precise, proprio perché si riferiscono al territorio comunale, sia sulla tempistica che sull'intensità dei vari fenomeni meteorologici e sarà particolarmente utile in occasione di eventi estremi quali nevicate, vento forte, piogge intense o ondate di caldo. Luca Galeotti

Image: 20140327/foto/3297.jpg

we

Protezione civile, nasce il centro regionale di stoccaggio**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Protezione civile, nasce il centro regionale di stoccaggio"*Data: **27/03/2014**

Indietro

SANTA CROCE / SAN MINIATO pag. 17

Protezione civile, nasce il centro regionale di stoccaggio MONTOPOLI AL TAGLIO DEL NASTRO DI SABATO ALLE 16 ATTESO ANCHE IL PREFETTO GABRIELLI**RESPONSABILE** Il capo della Protezione Civile Gabrielli

UN CENTRO d'importanza regionale per la Protezione Civile. Siamo a Montopoli dove avranno sede moduli bagno, una cucina mobile, container, tende, panche, tavoli e brandine, generatori, torri faro, tensostrutture, moduli distribuzione pasti. E' la dotazione del nuovo centro di stoccaggio di Protezione Civile Anpas Nazionale e Anpas Toscana che verrà inaugurato sabato in via Masoria a Montopoli. Il taglio del nastro è previsto alle 16 alla presenza del Capo Dipartimento di Protezione Civile Franco Gabrielli, delle istituzioni locali e regionali, oltre alla probabile presenza di delegazioni del governo. Oltre allo stoccaggio e movimentazione dei materiali e mezzi in un'area considerata strategica per la gestione delle emergenze, questo centro sarà in grado di attivare, da subito, la colonna mobile di protezione civile in caso di bisogno con moduli pronti a partire. Una scelta strategica quella dell'ubicazione del centro, posto in una zona protetta dal rischio idrogeologico, accessibile da due strade, vicino alle principali arterie stradali e autostradali, nonché vicino allo scalo merci della stazione di San Romano. «Con l'apertura di questa struttura, la Protezione Civile di Anpas e Anpas Toscana avranno, per la prima volta nei 110 anni di storia del loro operato, un centro capace di immagazzinare i materiali che compongono la colonna mobile nazionale delle pubbliche assistenze che possono allestire, in caso di emergenza, due campi di accoglienza da 250 persone ciascuno», dichiara Carmine Lizza, responsabile Protezione Civile Anpas Nazionale che aggiunge: «Questo centro è il coronamento di un percorso che vede lo Stato e gli enti locali virtuosi sostenere il volontariato perché come reale soggetto autonomo a sostegno del sistema di protezione civile». C. B.

Image: 20140327/foto/8031.jpg

Rischio sismico nelle scuole Perizia e controlli alle «Buricchi»**La Nazione (ed. Prato)***"Rischio sismico nelle scuole Perizia e controlli alle «Buricchi»"*Data: **27/03/2014**

Indietro

PROVINCIA PRATO pag. 15

Rischio sismico nelle scuole Perizia e controlli alle «Buricchi» CARMIGNANO

IL COMUNE reperisce fondi in Regione per la prevenzione e riduzione del rischio sismico nelle scuole. La Regione tre anni fa ha approvato un bando per la selezione degli edifici da controllare ed eventualmente mettere a norma e sulla base delle domande pervenute è stata approvata una graduatoria degli edifici ammessi al contributo. All'epoca c'era un fondo complessivo disponibile di 120.000 euro, poi il numero degli edifici è stato ampliato con scorrimento della graduatoria (nel 2012 erano disponibili ben 275.000 euro) e così via sino al 2013 quando il fondo ha raggiunto i 172.813 euro. La scuola elementare "Bogardo Buricchi" di Carmignano è stata ammessa in graduatoria (al 75mo posto delle domande ammesse) e gli è stato assegnato un finanziamento pari a 6.109,50. Secondo il regolamento, il Comune di Carmignano entro il 18 agosto dovrà presentare all'Ufficio regionale prevenzione sismica la documentazione relativa alle indagini concluse. La cifra, poco più di 6.000 euro, può sembrare di modesta entità ma per un comune di piccole dimensioni e con edifici anche molto datati, è notevole e permetterà di mettere "sotto esame" pure una seconda scuola, quella dell'infanzia di Poggio alla Malva. L'amministrazione comunale, nei giorni scorsi, ha affidato l'incarico all'ingegner Michele Vienni di Pistoia che effettuerà il controllo e la relazione antisismica dei due plessi scolastici. La spesa totale per l'incarico ammonta a 8.380,43 euro, compresa di oneri fiscali e previdenziali. M. Serena Quercioli

Misterioso incendio in una fattoria Bruciati tre trattori: danni ingenti**La Nazione (ed. Siena)***"Misterioso incendio in una fattoria Bruciati tre trattori: danni ingenti"*Data: **27/03/2014**[Indietro](#)

PROVINCIA SIENA pag. 13

Misterioso incendio in una fattoria Bruciati tre trattori: danni ingenti CETONA

MISTERIOSO incendio nel pomeriggio di ieri in un'azienda agricola poco fuori il centro abitato di Cetona. I danni sono ingenti. L'allarme per i vigili del fuoco del distaccamento di Montepulciano e successivamente per i carabinieri della locale caserma è scattato poco dopo le 16. La squadra dei pompieri una volta sul posto ha domato le fiamme che hanno interessato tre mezzi agricoli che si trovavano all'interno di un capannone. Ma come si erano incendiati? A questa domanda dovranno rispondere le indagini successivamente avviate dai vigili del fuoco e dai carabinieri.

we

ABBIAMO incontrato il Presidente dell'Associazione Croce Verde, geometra Rob...**La Nazione (ed. Siena)***"ABBIAMO incontrato il Presidente dell'Associazione Croce Verde, geometra Rob..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 8

ABBIAMO incontrato il Presidente dell'Associazione Croce Verde, geometra Rob... ABBIAMO incontrato il Presidente dell'Associazione Croce Verde, geometra Roberto Poggiani, e il Governatore della Misericordia, avvocato Alberto Fabbri. Quando è nata l'Associazione? POGGIANI: La Croce Verde è una delle associazioni di volontariato più antiche della Toscana, fondata nel 1892. Fa parte dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze. FABBRI: La Misericordia ha origini medievali, nasce a Firenze tra l'XI-XII secolo. A Chianciano è presente dal 2006. Anticamente i confratelli indossavano una tunica nera con un cappuccio che celava il viso per mantenere l'anonimato del donatore. In Italia le Confraternite ancora attive sono oltre 700 e sono riunite nella Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia. Quali sono gli scopi e le finalità? POGGIANI: L'obiettivo primario è quello di prestare assistenza socio-sanitaria alla comunità chiancianese. Attualmente dispone di cinque ambulanze e quattro mezzi attrezzati. FABBRI: La Confraternita della Misericordia si distingue dalle altre associazioni di volontariato perché si ispira al Vangelo. Oltre all'assistenza materiale, infatti, c'è quella morale ai bisognosi e la preghiera per i vivi e i morti. Quanti sono i vostri iscritti? POGGIANI: I volontari attivi sono circa 80-90, mentre gli iscritti sono 490 (tesseramento 2013). Molti sono i giovani compresi tra i 18 e i 24 anni. FABBRI: I confratelli e le consorelle sono circa 150 e i volontari attivi sono 25. Quali sono i bisogni maggiori della nostra cittadina? POGGIANI: Soprattutto l'assistenza alle persone anziane e bisognose. FABBRI: Le necessità maggiori sono quelli inerenti alla povertà, soprattutto gli anziani, alcuni dei quali per orgoglio non manifestano questo bisogno; dunque cerchiamo di mettere queste persone in condizione di essere aiutate senza essere umiliate. Quali sono i servizi offerti dalla vostra Associazione? POGGIANI: L'associazione opera in vari settori: la sanità, con l'emergenza sanitaria 118 e i trasporti ospedalieri, il sociale, i servizi agli anziani e alle famiglie svantaggiate (banco alimentare) e la Protezione Civile. Inoltre, fanno parte dell'Associazione Le Coccinelle, un gruppo di volontari che fa clownterapia, andando a donare sorrisi ai bambini malati che si trovano in ospedale. FABBRI: Trasporto ai disabili, assistenza alle persone segnalate dall'Assistente Sociale, servizio di vestiario per i bisognosi, collaborazione con l'ASL per la prevenzione del tumore del colon retto e il banco alimentare. Di che cosa c'è maggiore necessità? POGGIANI: Di avere nuovi volontari. FABBRI: Di avere più mezzi. Il volontariato non riesce a soddisfare i bisogni di tutti.

«Expo Emergenze», salute e prevenzione in vetrina**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"«Expo Emergenze», salute e prevenzione in vetrina"*Data: **27/03/2014**

Indietro

ECONOMIA & FINANZA pag. 26

«Expo Emergenze», salute e prevenzione in vetrina LA RASSEGNA DAL 10 AL 13 APRILE UMBRIAFIERE OSPITA L'EVENTO ORGANIZZATO DA EPTA-CONFCOMMERCIO

IL PRESIDENTE Roberto Prosperi è alla guida di Epta-Confcommercio

PERUGIA VERRA' PRESENTATA oggi alle 11 in Salone d'Onore di Palazzo Donini «Expo Emergenze 2014», che si terrà dal 10 al 13 aprile a Umbriafiere. Tre i padiglioni fieristici e 400 stand, in 15mila metri quadrati espositivi interni e 10mila esterni: è questo il palcoscenico della grande rassegna con cadenza biennale, dedicata alla sicurezza, alle emergenze ed alla prevenzione in ambito di calamità, naturale o indotta dall'attività antropica. RILEVANTI e significative le tematiche affrontate da «Expo Emergenze», che contribuisce in modo concreto alla diffusione della cultura e della prevenzione del rischio, ma anche alla divulgazione delle politiche di attuazione, strategie e salvaguardia del territorio. Obiettivo della manifestazione è sviluppare precise competenze per la tutela di persone e cose in tutte le situazioni di rischio: primo soccorso, urgenza sanitaria, disabilità motoria, protezione civile, antincendio, sicurezza sul lavoro, protezione ambiente, rischio industriale, sicurezza urbana e stradale. «Expoemergenze è una grande occasione per l'Umbria afferma Roberto Prosperi, presidente di Epta, società organizzatrice. L'occasione per fare il punto sul tema della gestione dell'emergenza, sulle grandi capacità e potenzialità raggiunte negli ultimi decenni, sia in termini di conoscenza, di competenze, di mezzi. Noi, come Epta-Confcommercio, crediamo che il nostro ruolo debba essere ad esclusivo servizio del territorio, in una logica di valorizzazione e tutela delle nostre tante Eccellenze Umbre. Un ruolo attivo e responsabile, in una fase delicata come quella che stiamo attraversando, che può essere di aiuto all'azione condotta dalla Pubblica Amministrazione. L'obiettivo è quello di dare visibilità a un sistema di eccellenza già esistente e operante, composto dal pubblico e dai soggetti privati, che è il risultato di una costellazione di singole competenze nate e sviluppatesi nel nostro territorio».

Image: 20140327/foto/11278.jpg

Argini più sicuri a Ponte Pattoli**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Argini più sicuri a Ponte Pattoli"*Data: **27/03/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 6

Argini più sicuri a Ponte Pattoli RISCHIO IDROGEOLOGICO NUOVI INTERVENTI DELLA PROVINCIA PERUGIA I RIMBORSI benzina dei consiglieri comunali vanno in archivio, almeno per questa legislatura. Ieri l'aula ha bocciato definitivamente un ordine del giorno del capogruppo del Pdc, Pierluigi Neri, il quale chiedeva che il Comune riconoscesse in modo esplicito questo diritto ai politici e che si stabilisse un criterio definitivo per calcolarne l'entità. Bene, il Consiglio non ne ha voluto sapere. Intanto perché la previsione del bonus benzina è già contenuta in una legge dello Stato (la numero 267 del 2000) e poi perché a chi chiederà l'eventuale rimborso verrà applicato il criterio meno costoso per le casse del Comune. Proprio questo criterio è stato motivo di discussione durante questi ultimi due anni: in pratica fino alla fine del 2013 è stato applicato un concetto grazie al quale bastava avere la residenza fuori dal cartello stradale che indica l'entrata alla città di Perugia, per avere diritto al rimborso. E le richieste sono via via cresciute. A quel punto però la Direzione generale ha messo un punto fermo applicando il criterio Istat e facendo saltare molti rimborsi. Risultato finale: tra chi non ne ha più diritto e chi (la gran parte) non lo ha mai esercitato, il bonus benzina è andato definitivamente in soffitta.

Image: 20140327/foto/10833.jpg

CITTA' DI CASTELLO ISTITUIRE un tavolo politico-tecnico con...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO ISTITUIRE un tavolo politico-tecnico con..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CITTA' DI CASTELLO ISTITUIRE un tavolo politico-tecnico con... CITTA' DI CASTELLO ISTITUIRE un tavolo politico-tecnico congiunto con Regione e Provincia per la riqualificazione della rete di trasporto e viaria nel territorio. A richiederlo è stato il Consiglio comunale che ha approvato all'unanimità la mozione del capogruppo della Lega Nord Valerio Mancini sugli interventi di messa in sicurezza della strada regionale 221 e della strada provinciale 201, tra Lerchi e Piosina. La massima assise chiede di sollevare di fronte alle autorità regionali e provinciali la grave situazione delle strade e di farsi ulteriore portavoce affinché si eseguano correttamente tutte le procedure in presenza di una allerta meteo.

PERUGIA PROSEGUONO gli interventi della Provincia per ridurre i...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PERUGIA PROSEGUONO gli interventi della Provincia per ridurre i..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 6

PERUGIA PROSEGUONO gli interventi della Provincia per ridurre i... PERUGIA PROSEGUONO gli interventi della Provincia per ridurre il rischio idrogeologico nella zona di Ponte Pattoli (nella foto il parco del Tevere). Ieri c'è stato un sopralluogo nel tratto di fiume per illustrare alla cittadinanza la fine di questi lavori. Una parte consistente dell'abitato risulta, infatti, perimetrata dal Pai (Piano di Assetto Idrogeologico) con le citate fasce a rischio molto elevato, limitando così in modo significativo qualunque trasformazione del territorio e del patrimonio edilizio esistente. I LAVORI, per un importo di 774.685 euro, hanno riguardato: il taglio selettivo della vegetazione, il ripristino della sezione di deflusso nel tratto a monte sulla sponda sinistra dove, nel corso degli anni, il fiume aveva deviato in modo considerevole il suo percorso insidiando la strada comunale. Nell'altra sponda è stato effettuato uno sbancamento dei materiali alluvionati con un recupero della proprietà demaniale e un aumento della sezione idraulica. Sono state inoltre riprofilate le sponde nel tratto in corrispondenza del centro abitato di Ponte Pattoli, realizzati 300 metri di argine in terra e in ultimo è stata realizzata una pista di servizio che ha riguardato il tratto in sponda sinistra a nord del centro abitato per 650 metri. Con la realizzazione di questi interventi si è ottenuto, per il tratto di fiume riferito al centro abitato di Ponte Pattoli, una riduzione significativa del rischio idraulico per le aree in oggetto, senza aggravare le condizioni delle zone poste a monte e a valle che hanno comportato una sensibile diminuzione del rischio idraulico riconducendo l'area a caratteristiche di pericolosità idraulica.

ORVIETO IMPORTANTE passo in avanti per i finanziamenti alle azie...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"ORVIETO IMPORTANTE passo in avanti per i finanziamenti alle azie..."*Data: **27/03/2014**

Indietro

CRONACA TERNI pag. 21

ORVIETO IMPORTANTE passo in avanti per i finanziamenti alle azie... ORVIETO IMPORTANTE passo in avanti per i finanziamenti alle aziende danneggiate dall'alluvione del novembre 2012. Sono 23 le imprese del settore extraagricolo danneggiate dall'esondazione che potranno beneficiare delle agevolazioni previste del bando regionale per l'assegnazione di complessivi 8 milioni e 700mila euro, i cui termini erano stati riaperti per 30 giorni dal 2 gennaio scorso. La Giunta regionale, presieduta da Catiuscia Marini, su proposta dell'assessorato allo Sviluppo economico, ha approvato gli elenchi provvisori delle nuove domande ammesse e non ammesse a contributo al termine dell'istruttoria del Comitato tecnico istruttorio interservizi che ha preso in esame 32 richieste. A FAVORE delle 23 imprese ammesse provvisoriamente a contributo, per una spesa complessiva di circa 1 milione e 800mila euro, è previsto un contributo totale di 1 milione e 200mila euro. Le risorse fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4 milioni e 850mila euro a 105 imprese che avevano presentato domanda entro il 30 settembre 2013. Per assicurare la massima attenzione a tutte le imprese colpite dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012, in difficoltà per i gravi danni subiti, in un contesto di generale crisi economica, il bando era stato riaperto per consentire l'accesso ai contributi sia alle imprese che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a quelle che, pure danneggiate, dovevano ripresentare richieste formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa prevista. Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione, quale contributo per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività. OLTRE ad Orvieto, gli altri territori coinvolti sono: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Fratta Todina, Piegara, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Alleroni, Todi, Torgiano e Citerna. C.L.

FORTE Risarcimento maltempo: come fare**La Nazione (ed. Viareggio)***"FORTE Risarcimento maltempo: come fare"*Data: **27/03/2014**

Indietro

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 13

FORTE Risarcimento maltempo: come fare DANNI E DISAGI L'ondata di maltempo colpì anche Forte

I CITTADINI che hanno subito un danno per gli eventi meteo di gennaio-febbraio potranno chiedere il risarcimento. Dal 31 marzo potranno essere ritirate all'ufficio di Protezione Civile in piazza Dante o scaricarle dal sito

www.comune.fortedeimarmi.lu.it. Le schede, debitamente compilate, dovranno essere consegnate entro le 12 del 30 aprile all'ufficio protocollo. Le segnalazioni prodotte non costituiscono riconoscimento automatico di eventuali contributi.

Image: 20140327/foto/3516.jpg

4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta

- La Nazione - Empoli

La Nazione.it (ed. Empoli)

"4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

[HOMEPAGE](#) > [Empoli](#) > 4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta.

4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta

Pensata e realizzata dalla "Grado Zero Espace" di Montelupo per la Misericordia, è in lizza per il compasso d'Oro Adi, il premio italiano più importante per il design

Giada dammacco di Zero Grado Espace mostra i prodotti ottenuti dalla lavorazione del fungo

di YLENIA CECCHETTI

Empoli, 26 marzo 2014 - Si chiama 4Life Uniform, è una tuta tecnologica pensata e realizzata dalla Grado Zero Espace di Montelupo per l'Arciconfraternita della Misericordia di Empoli. Ed è in lizza per il più prestigioso e ambito premio italiano per il design: il XXIII Compasso d'Oro Adi, associazione per il disegno industriale. La tuta (che si è distinta per l'innalzamento degli standard di sicurezza grazie all'uso di nuovi materiali e inedite tecnologie, oltre che ad un design innovativo) verrà esposta il 2 aprile nel corso della mostra Designè, ospitata all'interno della fiera del mobile di Milano. Il Compasso d'Oro, che torna quest'anno a Milano, affiancando il progetto Design Competition per la valorizzazione dei giovani designer under 35, rappresenta una preziosa occasione di visibilità per i giovani e di innovazione per le imprese. Si tratta del più prestigioso riconoscimento assegnato al miglior design made in Italy che premia la qualità della creatività italiana. La Grado Zero Espace - i due soci titolari della azienda sono Giada Dammacco e Filippo Pagliai - non poteva non rispondere alla chiamata, rappresentando un'eccellenza, nel suo settore, per tutta la zona. L'azienda della zona artigianale delle Pratella sviluppa e commercializza nuovi materiali e tecnologie da trasferire alle industrie, per creare nuovi prodotti allo scopo di migliorare la qualità della vita, del lavoro e dell'ambiente.

Fondata dodici anni fa da due giovani menti brillanti, agisce da tramite fra vari settori industriali e i diversi ambiti di ricerca tecnologica: fibre, tessuti, polimeri speciali, materiali isolanti, attrezzature per sport, equipaggiamenti di protezione e sicurezza, arredamento, nautica e medical area. La divisa 4 Life è frutto dell'esperienza ultra-decennale del centro di ricerca di Montelupo nel campo dell'applicazione di materiali e tecnologie d'avanguardia nel settore wearable. Tra gli indumenti più curiosi "sfornati" in questi anni quello in aerogel, ad alto isolamento protettivo, premiato nel 2004 come "Best of what's New". O il giubbotto antiproiettile, progettato per gli americani: simile alla seta nella consistenza, la fibra è stata ricavata dall'addome di un ragno delle Isole Solomon. E ora, la 4Life. Ma quali sono le sue caratteristiche? Valida anche per tutte le associazioni di pubblica assistenza e protezione civile, la tuta ha sostituito il giallo con il giallo alta visibilità, per aggiornarlo alle vigenti normative europee, e modificato la tonalità del ciano con un più brillante azzurro, rispettando così i colori tradizionali della Misericordia.

Una giacca con gilet termico removibile, maniche staccabili e mantellina impermeabile a scomparsa. Un pantalone con grandi tasche laterali e rinforzi ginocchia. La nuova divisa, in tessuto bi-stretch è dotata anche di un'ampia tasca centrale (per occhiali, mascherina, penna o torcia): ha caratteristiche antibatteriche e antiodore. Sulla patta della tasca è applicata una patch removibile con 3 led integrati, ricaricati tramite un piccolo pannello solare e regolati da uno switch. La tecnologia, insomma, diventa indossabile e gli abiti si fanno intelligenti. Grazie alla ricerca e alla sperimentazione che - lo sperano fortemente nella azienda di Montelupo - conquisterà il prestigioso Compasso d'Oro.

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

[Media Correlati](#)

4Life Uniform, tutta la tecnologia di una tuta`{{#each linkList}}` `{{#if sponsor}}``{{/if}}``{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

"Chiamalavita 2.0" per Nicola Roccella

- La Nazione - Pistoia

La Nazione.it (ed. Pistoia)

"Chiamalavita 2.0" per Nicola Roccella

Data: **27/03/2014**

Indietro

Homepage > Pistoia > "Chiamalavita 2.0" per Nicola Roccella.

"Chiamalavita 2.0" per Nicola Roccella

L'iniziativa in ricordo del medico del 118 scomparso a 39 anni

Il dottor Nicola Roccella

Pistoia, 26 marzo 2014 - Ha lasciato tracce indelebili del suo passaggio nelle tante vite che si sono intrecciate con la sua. Ci sono persone, famiglie, che non potranno mai dimenticarlo, che porteranno per sempre nel cuore la sua stretta di mano, la sua voce mentre pronuncia parole rassicuranti, di speranza. Anche per i suoi colleghi, e per tutta la grandissima famiglia del soccorso pistoiese, la figura del dottor Nicola Roccella, scomparso a 39 anni per un attacco cardiaco, lui, medico rianimatore di enorme bravura, che aveva fatto ripartire tanti cuori, è indimenticabile. Nicola era anche medico del Soccorso Alpino, con il quale aveva portato a termine numerose missioni, spesso con l'elicottero.

E un momento della giornata «Chiamalavita 2.0», progetto di eccellenza della Provincia di Pistoia contro la morte cardiaca improvvisa, che si svolgerà domenica 30 marzo all'Auditorium di via Panconi, sarà dedicato a lui.

Sarà Piero Paolini, direttore della centrale operativa 118, a ricordare Nicola Roccella con una particolare testimonianza da lui stesso voluta e preparata. La giornata (con inizio alle 8.30), che rappresenta un passo di particolare importanza per tutte le associazioni di volontariato della provincia e un progetto per il momento unico in Italia, sarà dettagliatamente illustrata attraverso una conferenza stampa dell'Asl 3.

Il momento centrale dell'iniziativa sarà la consegna dei massaggiatori automatici che sono stati donati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia. E il dottor Paolini, con la sua squadra, ha voluto che Nicola fosse ricordato da un mondo a cui lui ha dedicato, con passione, energia e generosità immensa, gran parte della sua giovane vita.

lucia agati

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

Alluvione: seconda tranche delle imprese ammesse a contributo

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"Alluvione: seconda tranche delle imprese ammesse a contributo"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Homepage > Umbria > Alluvione: seconda tranche delle imprese ammesse a contributo.

Alluvione: seconda tranche delle imprese ammesse a contributo

La giunta regionale umbria approva il secondo elenco dei soggetti danneggiati che verranno risarciti

L'alluvione ad Aulla nel 2011 (foto Pasquali)

Perugia, 26 marzo 2014 - Sono 23 le imprese del settore extra agricolo danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 che potranno beneficiare delle agevolazioni previste del bando regionale per l'assegnazione di complessivi 8 milioni e 700mila euro, i cui termini erano stati riaperti per 30 giorni dal 2 gennaio scorso. La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessorato allo Sviluppo economico, ha approvato gli elenchi provvisori delle nuove domande ammesse e non ammesse a contributo al termine dell'istruttoria del Comitato tecnico istruttorio interservizi che ha preso in esame 32 richieste.

A favore delle 23 imprese ammesse provvisoriamente a contributo, per una spesa complessiva di circa 1 milione e 800mila euro, è previsto un contributo totale di 1 milione e 200mila euro. Le risorse fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4 milioni e 850mila euro a 105 imprese che avevano presentato domanda entro il 30 settembre 2013.

Per assicurare la massima attenzione a tutte le imprese colpite dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012, in difficoltà per i gravi danni subiti, in un contesto di generale crisi economica, il bando era stato riaperto per consentire l'accesso ai contributi sia alle imprese che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a quelle che, pure danneggiate, dovevano ripresentare richieste formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa prevista.

Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione, quale contributo per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività. I benefici sono destinati ad aziende dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Fratta Todina, Piegara, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Alleron, Orvieto, Todi, Torgiano e Citeria.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}} we

La terra trema ancora in Umbria: scossa di magnitudo 3 nella notte tra Perugia e Terni

- La Nazione - Umbria

La Nazione.it (ed. Umbria)

"La terra trema ancora in Umbria: scossa di magnitudo 3 nella notte tra Perugia e Terni"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Homepage > Umbria > La terra trema ancora in Umbria: scossa di magnitudo 3 nella notte tra Perugia e Terni.

La terra trema ancora in Umbria: scossa di magnitudo 3 nella notte tra Perugia e Terni

Sisma registrato tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta

Terremoto, scossa nella notte a Perugia e lo sciame sismico non si ferma

Un sismografo (Ansa)

Notizie Correlate

Articoli correlati Terremoto, scossa nella notte a Perugia e lo sciame sismico non si ferma

Perugia, 25 marzo 2014 - Cobntinua a tremare la terra in Umbria: una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 3.59 tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,3 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Ieri quasi alla stessa ora (3:48) era stata registrata nella zona un'altra scossa di magnitudo 2.5.

donati 340mila euro ecco come sono stati usati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

LE OFFERTE PER LA RICOSTRUZIONE

Donati 340mila euro Ecco come sono stati usati

Un incontro per rendicontare l'uso dei 340mila euro di donazioni per la ricostruzione post sisma. Soldi in parte serviti per il ripristino delle lanterne del Castello Estense. «Abbiamo raccolto fin qui poco oltre 340mila euro e vogliamo rendere conosciuta con la massima trasparenza la destinazione di ogni singola somma che cittadini, associazioni e imprese, hanno donato per contribuire alla ricostruzione dopo il terremoto del 2012». Con queste parole la presidente della Provincia, Marcella Zappaterra, spiega lo scopo dell'incontro pubblico in programma venerdì 28 marzo alle 18 nel salone degli Stemmi in Castello Estense. Gli interventi della stessa Zappaterra, della responsabile della Direzione regionale ai beni culturali e paesaggistici, Carla Di Francesco, e di Giuliano Mezzadri, titolare dell'omonimo studio di progettazione, illustreranno quali sono stati i lavori eseguiti e come sono stati spesi i soldi raccolti. In particolare, l'incontro è dedicato principalmente a rendicontare il ripristino delle lanterne delle torri del Castello Estense di Santa Caterina e dei Leoni. Quest'ultima parzialmente crollata in seguito alla scossa il mattino del 20 maggio 2012 e diventata simbolo del terremoto che colpì Ferrara e parte del territorio provinciale. *L'Italia dei disastri*. È questo il titolo del libro, a cura di Emanuela Guidoboni e Gianluca Valentini che sarà presentato oggi dalle 17.30 alle 19.30 al Ridotto del Teatro. Perché in Italia alluvioni, terremoti e frane provocano i disastri di cui sono piene le cronache? E perché l'emergenza prevale sulla prevenzione? A queste domande cerca di dare risposta il libro. E ancora di frane, alluvioni e terremoti si parlerà oggi dalle 14.15 alle 17 alla Sala dell'Arengo del Comune durante un seminario multidisciplinare con interventi degli autori del libro.

le sorelle di said a ferrara per la sentenza

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 27/03/2014

Indietro

MORTO DI FREDDO DOPO LA DISCOTECA

Le sorelle di Said a Ferrara per la sentenza

La cognata del giovane marocchino: Touria e Halima partiranno presto da Dubai

«Le sorelle di Said stanno seguendo con grande partecipazione gli sviluppi del processo, e faranno di tutto per essere a Ferrara per assistere alla sentenza». Bouchra El-Haddaoui è la cognata di Said belamel, il 29enne marocchino morto di freddo la notte di San Valentino di quattro anni fa, dopo una serata trascorsa in discoteca. Il processo, prima rinviato a causa del terremoto, e poi riavvolto da capo alla vigilia del dibattimento finale a causa del trasferimento del giudice Giorgi, è ripreso ieri davanti al nuovo giudice, Alessandra Testoni. Quattro gli imputati, accusati di omissione di soccorso: due addetti della discoteca Madame Butterfly di via Bottego, dove il ragazzo aveva trascorso la serata, l'amico che era con lui e il tassista chiamato per riaccomparlo a casa, dopo che si era sentito male per il troppo alcol. Il ragazzo si allontanò poi dal locale, finì in un canale gelato, vagò per ore per le strade deserte, ignorato dagli automobilisti di passaggio, e venne trovato il mattino dopo da una guardia giurata, ormai in fin di vita. La procura addebita agli imputati il non aver chiamato un'ambulanza, pur essendo evidente che il giovane stava male. Per le difese non era percepibile questa situazione di rischio, dato che il ragazzo si allontanò poi di sua volontà. Un processo travagliato, minato da intoppi e rinvii: «Speriamo che si arrivi in fretta alla sentenza - continua Bouchra, moglie del fratello di Said, Rachid, costituito parte civile attraverso l'avvocato Gianluca Filippone - Anche le altre due sorelle attendono con ansia la fine del processo: Touria e Halima vivono a Dubai, ma raggiungeranno presto Ferrara». Ieri, tra qualche schermaglia, è stato acquisito il video dell'agonia di Said registrato dalle telecamere di sorveglianza di un'azienda della Pmi, e sono stati richiamati i primi testimoni, che hanno confermato le dichiarazioni già rese. Si torna in aula il 9 aprile. (a.m.)

errani tende la mano all'università

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Cronaca

Errani tende la mano all'università

Il governatore promuove il tecnopolo e rassicura sulla sanità: non depauperiamo. Zappaterra: Unife la sentiamo nostra

LA CITTÀ DELLA TECNOLOGICA» IERI L'INAUGURAZIONE, SULLO SFONDO LE STRATEGIE REGIONALI

Vasco Errani ieri si è ripresentato a Ferrara dopo il pasticcio dello screening all'utero, prima assegnato a Bologna e poi rimesso nel congelatore per il periodo elettorale; a qualche giorno dal no regionale al divieto per le trivellazioni a Cona, chiesto personalmente dal sindaco Tagliani; e nel bel mezzo di una fase nella quale, con l'abolizione delle Province, il rischio per il nostro territorio di vedersi sfilare servizi e funzioni direzionali in favore di Bologna e Ravenna, si fa concreto. Senza contare i malumori assortiti-post sisma. Il governatore emiliano-romagnolo, e commissario per il terremoto, aveva dunque l'occasione, tra l'inaugurazione del Tecnopolo universitario (Teknehub) e la visita alla fiera del Restauro, di lanciare qualche segnale forte a istituzioni e cittadini, per evitare che la sindrome-Cenerentola si allarghi, magari, a Unife. E lo ha fatto, in due fasi, dopo aver raggiunto con qualche difficoltà (è pure sceso dall'auto blu per chiedere informazioni all'ingresso d'Ingegneria, «non è qui» ha preso atto), i capannoni nuovi di zecca del Teknehub di via dello Zuccherò. Il primo paletto Errani lo ha piantato subito dopo il taglio del nastro: «Abbiamo puntato a questa rete integrata della ricerca già nel 2009, in piena crisi, ma devo dire che l'esperienza di Ferrara è molto interessante. Affianca i laboratori universitari a spin off e autofinanziamento, essendo capace di dare lavoro a giovani laureati. È questa la chiave della nostra possibilità di competere all'estero e di ridificare dopo il terremoto, con tecnologia e qualità urbana: dobbiamo ricostruire bellezza». In effetti, come aveva ricordato il rettore Pasquale Nappi, qui si è passati in fretta alla pratica, con 70 ricercatori assunti per seguire le attività dei 4 laboratori, che di ricercatori ne occupano 240; oltre 3 milioni di euro di fatturato prodotto da queste ricerche e 4 spin off, cioè neoaziende nate dalle esperienze sviluppate nei laboratori. «Incrociare il lavoro di università, imprese e istituzioni è una sfida che Ferrara ha più possibilità di vincere rispetto ad altri territori - è stato, non a caso, il cuore dell'intervento di Marcella Zappaterra (Provincia) - Forse perché qui tutti sentono l'università un po' loro, anche se non la frequentano». Attenzione a toccare Unife in nome di razionalizzazioni anche in questo settore, insomma, come sta succedendo sull'ormai famigerata Area vasta sanitaria Bologna-Ferrara. A questo proposito, Errani si è fermato a rispondere ad una sola domanda, durante la visita al Tecnopolo: state pensando di depauperare il nostro territorio di servizi? «Non ci sarà nessun depauperamento, stiamo costruendo un progetto integrato che valorizzerà ogni territorio, e lo faremo coinvolgendo tutti i soggetti interessati». Parole rassicuranti, ma conteranno anche i tempi di realizzazione: l'anno prossimo si vota in Regione e Errani passerà la mano. Teknehub, almeno quello, è già al sicuro. I 2,6 milioni di euro del progetto sono stati spesi quasi per intero (1,7 di contributo regionale, il resto del Comune), e via dello Zuccherò è già entrata nella rete regionale di 10 tecnopoli. La sua strada, almeno in parte, è già tracciata: «Ho visto con piacere qui insediati molti giovani ricercatori e gli spin off con i quali abbiamo collaborato nel dopo sisma - ha annotato la soprintendente Carla Di Francesco - Abbiamo bisogno di questa ricerca integrata». Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la forestale è realtà un presidio del territorio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- *Provincia*

La Forestale è realtà Un presidio del territorio

Bondeno. Quattro gli agenti a disposizione oltre a comandante ed ispettore Controlli su pesca, caccia, settore agroalimentare, attività estrattive e rifiuti

poggio renatico

Sabato all Auditorium va in scena il teatro delle donne

POGGIO RENATICO. Nell ambito delle iniziative per la festa della Donna, sabato 29 marzo, alle 20.30, andrà in scena all auditorium di via Salvo d Acquisto lo spettacolo Un piede sulla terra e l altro nel mare , organizzato dal Circolo Udi poggese. Sul palcoscenico il Teatro delle Donne di Lagosanto, che ha sviluppato dal novembre 2011 un progetto

incentrato sul tema della memoria, esplorando, attraverso la condivisione e la narrazione, un nuovo modo di conoscenza di sé e della propria storia. In Un piede sulla terra e l altro nel mare si susseguono visioni al femminile di epoche che si succedono, cambiamenti, trasformazioni e nuove consapevolezze. La performance, con la regia di Alessia Passarelli, vedrà protagoniste Eletta Bini, Lina Cittadini, Ivette Mangolini, Marisa Nordi, Nadia Palmonari e Alice Wagner.

BONDENO Per Bondeno, forse rappresenta una novità assoluta il fatto di avere un presidio del Corpo Forestale dello Stato in città. Ma i Forestali sono già stati operativi in questi anni: durante l'emergenza terremoto. «Il fatto di avere questo presidio in viale Marconi - ha spiegato il sindaco Alan Fabbri, alla presentazione pubblica del corpo dello Stato, martedì sera in pinacoteca - significa maggiore controllo del territorio e sicurezza». Presenti alla serata, anche i carabinieri, con il capitano Mattia Eliseo Virgilio della compagnia di Cento, ed il maresciallo Abramo Longo della stazione di Bondeno. Inoltre, presenti i vigili del fuoco volontari matildei, il comandante del corpo intercomunale di polizia municipale, Stefano Ansaloni, la Protezione civile, le guardie ecologiche-zoofile volontarie. «La collaborazione con i forestali si è intensificata durante l'emergenza terremoto - ha detto il sindaco Fabbri, accompagnato dall'assessore Simone Saletti - durante la quale ci è stata prospettata la possibilità di aprire una stazione anche a Bondeno. Una sinergia ha permesso di individuare una loro sede, che ci riempie di orgoglio». Il colonnello dei Forestali, Ernesto De Rosa, ammette che «l'idea si è palesata in brevissimo tempo, perché si è trasformata in un decreto e siamo riusciti qui ad avere un bellissimo edificio, che ci permetterà di alloggiare al piano superiore il personale del presidio». A regime, saranno quattro gli agenti a disposizione di un comandante e di un ispettore. Quali i compiti specifici sul territorio comunale? «Partiremo da controlli come la pesca, la caccia, il controllo del settore agroalimentare (svolto in passato nell'ex zuccherificio) - spiega l'ispettore Carlo Tesé - e sull'attività di cava, per l'estrazione dell'argilla. Dopodiché, vi sono controlli sia sulle condizioni agricole o allevamenti animali (bovini e suini). Bondeno ha alcune aree protette, come la zona del Cavo Napoleonico, dal Po, fino a Sant'Agostino. Sull'asse del fiume abbiamo già collaborato con Aipo. Non sono mancati anche controlli per la gestione dei rifiuti. Questo sarà il controllo che verrà svolto sul territorio di Bondeno». Info: 1515, attivo h.24. Mirco Peccenini

Quei bimbi che sognano scuole vere

La Stampa

La Stampa (ed. Roma)

""

Data: 26/03/2014

Indietro

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Prima Pagina data: 26/03/2014 - pag: 1

Quei bimbi che sognano scuole vere

Un'intera generazione di bambini va regolarmente in auto, al ristorante, in villeggiatura ma non è mai stata in una scuola in muratura, una di quelle con le pareti spesse, il portone, il tetto rivestito di tegole.

Sono i bambini dell'Aquila che da cinque anni al suono della campanella entrano in scatole di lamiera per restarci otto ore, a volte anche di più.

Sia chiaro, c'è lamiera e lamiera, e questa dei prefabbricati arrivati dopo il terremoto del 6 aprile è di prim'ordine. Ma dopo cinque anni anche la più solida e pregiata delle lamiere assomiglia più alla latta che all'acciaio e i problemi si sommano ai problemi, dai pavimenti tenuti con lo scotch ai soffitti che fanno acqua, le fogne che non funzionano, le finestre che non si possono aprire, i riscaldamenti che hanno provocato un'impennata di allergie e malattie respiratorie.

In Emilia Romagna dopo pochi mesi dal sisma sono state ricostruite 58 scuole. A L'Aquila e dintorni dopo qualche mese sono arrivati 31 Musp, sigla che in questa città di acronimi che è diventata il capoluogo abruzzese, sta per Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio, volgarmente definiti containers. Per costruirli sono stati spesi 32 milioni di euro distribuiti a 52 imprese appaltatrici, e 154 ditte subappaltatrici. Cifre importanti che hanno permesso a oltre 6 mila bambini e bambine, ragazzi e ragazze di ricominciare ad andare a scuola. Ma cinque anni dopo a L'Aquila e dintorni ci sono gli stessi 31 Musp frequentati da oltre 6 mila studenti. Qualcosa non torna. Anche perché nel frattempo le scuole private sono state ricostruite. «Forse c'è un equivoco, si chiamano Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio, la "p" non vuol dire permanente», ironizza Silvia Frezza, insegnante da cinque anni con i suoi alunni delle primarie in un Musp a Sassa, una frazione dell'Aquila.

Terrorizzati all'idea di questa latta provvisoria che lentamente si trasforma in permanente, gli aquilani quest'inverno hanno iniziato a far sentire la loro voce. Nei giorni scorsi Stefania Pezzopane - da un anno al Senato per il Pd ma durante il sisma presidente della Provincia dell'Aquila - ha scritto a Matteo Renzi per chiedergli di occuparsi anche delle scuole devastate dal terremoto, perché se l'edilizia scolastica italiana è uno scandalo le scuole del capoluogo abruzzese sono un buco nero non più sostenibile. Ieri il sindaco della città, Massimo Cialente, era a Palazzo Chigi per incontrare il sottosegretario Graziano Del Rio e il sottosegretario all'Economia Giovanni Legnini. Hanno ottenuto la promessa di una delibera del Cipe che assegnerà altri 180 milioni di euro e la possibilità che le risorse destinate alla ricostruzione dei Comuni terremotati possano essere escluse dal Patto di stabilità. Sono fondi da destinare alla ricostruzione in generale non solo alle scuole, ma è comunque qualcosa. Ed è probabile che Renzi sia a L'Aquila per l'anniversario del 6 aprile.

Qualcosa inizia a muoversi dopo anni di immobilismo? «Non sono d'accordo che non si sia fatto nulla - si difende Cialente -. Le scuole che potevano essere riparate le abbiamo riparate, ora stiamo avviando il recupero delle prime scuole che attendevano l'inizio dei lavori di ricostruzione e abbiamo un grande progetto, creeremo il primo campus per gli studenti medi. E comunque, nel frattempo, le scuole stanno funzionando».

Quei bimbi che sognano scuole vere

Ma a L'Aquila non vogliono più sentir nominare la parola progetto. Di rinvio in rinvio, di promessa in promessa, chi era bambino durante il terremoto è diventato adolescente e chi aveva delle speranze ha fatto presto a vederle trasformarsi in delusioni. Perché è vero che gli studenti entrano ogni giorno in classe, trovano gli insegnanti, e fanno lezione come se tutto fosse normale ma di normale c'è poco in un Musp dove per quattro anni nessuno sa che agli aeratori vanno cambiati i filtri. «Poi c'è stato un allarme per le malattie respiratorie - racconta Silvia Frezza - e ora i filtri vengono cambiati ogni sei mesi». Né è normale che si debba studiare in luoghi dove i pavimenti sono coperti di scotch da imballaggio perché i moduli si stanno separando, e si deve usare il nastro adesivo per tenere insieme le connessioni e per evitare che i bambini si taglino con i pezzi staccati. Oppure che le finestre studiate per dei containers non garantiscano la sicurezza dei ragazzi e quindi debbano restare chiuse per l'intera giornata. «La ricostruzione delle scuole non è una priorità delle agende politiche dei responsabili di questa città, noi pensiamo invece che l'Aquila del futuro debba ripartire da qui», spiega Sara Vegni di ActionAid Abruzzo che nelle scuole sta portando laboratori, eventi e soprattutto che sulla ricostruzione sta facendo una forte pressione in città.

«Siamo in ritardo, è vero - ammette Cialente - ma è colpa della disastrosa gestione di Chiodi che quando era commissario ha escluso le scuole dell'Aquila dai 226 milioni di euro stanziati dal Cipe nel 2009, dandoli a tutto l'Abruzzo e non solo alle aree sismiche, anche per interventi su edifici che non erano scuole. In ogni caso ora stiamo recuperando: credo che fra tre anni avremo finito tutti i lavori».

Seattle, giù la montagna: 14 morti e 176 dispersi

La Stampa

La Stampa (ed. Roma)

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

La Stampa (Ed. Roma)

sezione: Prima Pagina data: 26/03/2014 - pag: 1

SI STACCA UNA FRANA, INVESTITO UN INTERO VILLAGGIO. IL BILANCIO DELLE VITTIME DESTINATO AD AGGRAVARSI

Seattle, giù la montagna: 14 morti e 176 dispersi

google-WASHINGTON STATE DEPARTMENT OF TRANSPORTATION/afp

L'intero paese di Oso, a 90 km a Nord-Ovest di Seattle, cancellato da una frana: nelle foto, prima e dopo il disastro
Semprini a pag 16

Terremoto nel Centro Italia: scossa tra Perugia e Terni

- CRONACA

Lettera43

"Terremoto nel Centro Italia: scossa tra Perugia e Terni"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Terremoto nel Centro Italia: scossa tra Perugia e Terni

Il sisma ha avuto magnitudo 3. Nessuna segnalazione di danni.

PAURA

La rilevazione del terremoto in Umbria di mercoledì 26 marzo.

Trema la terra nel Centro Italia. Una scossa di terremoto di magnitudo 3 è stata registrata alle 3.59 di mercoledì 26 marzo in Umbria, tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,3 chilometri di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Martedì 25 marzo quasi alla stessa ora (3.48) era stata registrata nella zona un'altra scossa di magnitudo 2.5.

Mercoledì, 26 Marzo 2014

Notizie

Articolo

Libertà

""

Data: 26/03/2014

Indietro

Notizie

in breve

Gropparello

Salvare la chiesuola:

stasera nasce comitato

(oq) Stasera, alle 21, nell'oratorio della parrocchia di Sariano (mercoledì 26 marzo) si terrà un incontro pubblico al fine di costituire ufficialmente il comitato "Adottiamo la chiesuola". La raccolta fondi prosegue, ultimamente si è tenuta la seconda cena in un ristorante di Sariano. E, sempre col fine di raccogliere fondi, alle iniziative di Sariano si sono unite quelle degli abitanti di Gusano, che si sono prodigati a favore del progetto di salvare la chiesuola, anche organizzando un pranzo, con raccolta di fondi, nell'oratorio. Grazie alle frazioni Sariano e Gusano e alla sponsorizzazione dei cacciatori del territorio di Gropparello e di un mulino locale, al momento si sono raccolti 4mila euro. La cifra è lontana dai circa 60mila euro che si presume serviranno per le opere di restauro, ma il comitato conta sull'intera comunità del comune di Gropparello, perché la chiesuola, viene detto, è un'importante testimonianza storica e culturale da proteggere.

Borgonovo

Cicloturisti, domenica

il Giro dei vigneti

(mm) Il Velosport borgonovese ha organizzato per domenica il Giro dei vigneti della Valtidone e Valluretta. Possono partecipare tutti gli appassionati della "due ruote" tesserati della Federazione ciclistica italiana ed enti della Consulta. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8, a Borgonovo, in via Moretta, presso la Cantina Valtidone che collabora all'evento sportivo. Alle 9 le partenze lungo il percorso di 55 chilometri: Borgonovo, Mottaziana, Campremoldo Sopra, Agazzano, Cantone, bivio Fabbiano, Trevozzo, Montalbo, Vicobarone, Ziano, Moretta e ritorno.

venerdì in consiglio

Caorso, nuove regole

per mercato e asilo

(vp) Venerdì torna a riunirsi il consiglio comunale di Caorso. Alle ore 12 i consiglieri saranno chiamati ad approvare il regolamento per la disciplina del mercato settimanale del lunedì e un'integrazione al regolamento per il funzionamento dell'asilo nido. All'ordine del giorno, inoltre, c'è il conferimento all'Unione Bassa Valdarda Fiume Po del servizio di polizia municipale, della funzione dello sportello unico telematico per le attività produttive (Suap), della funzione di protezione civile e della gestione dei sistemi informatici. Saranno inoltre presentate interrogazioni del capogruppo di "Caorso Libero", Carmen Giovanna Garilli.

26/03/2014

<!--

Protezione civile lucchese coinvolta nell'esercitazione Nato**Lucca In Diretta.it***"Protezione civile lucchese coinvolta nell'esercitazione Nato"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Protezione civile lucchese coinvolta nell'esercitazione Nato Mercoledì, 26 Marzo 2014 16:15 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Recuperare, nel minor tempo possibile, informazioni sul territorio e i soggetti con i quali interagire in caso di una grave emergenza. Questo l'obiettivo dell'esercitazione Nato che ha interessato anche la Provincia di Lucca, coinvolta in particolare per quanto riguarda la ricognizione di informazioni sul sistema di protezione civile. Il tenente colonnello Martin Krumnikl, responsabile per la Nato del Cimic (Civil Military cooperation – Cooperazione civile militare), è stato inviato dalla sede centrale dell'Arrc il corpo speciale di rapido intervento della Nato che ha sede a Innsworth, in Inghilterra, a Palazzo Ducale dove ha avuto questa mattina (mercoledì 26) un incontro con il direttore generale della Provincia e dirigente del settore Protezione civile Riccardo Gaddi e con il responsabile tecnico di protezione civile provinciale Francesco Grossi, al fine effettuare una ricognizione del sistema che viene attivato in caso di eventi calamitosi.

L'esercitazione aveva come obiettivo quello di testare la rapidità di raccolta di informazioni utili ad una rapido dispiegamento dell'Arrc, corpo che interviene in caso di grandi calamità fornendo, in brevissimo tempo, il supporto necessario per fronteggiare l'emergenza, qualora il sistema di protezione civile fosse gravemente compromesso per la gravità dell'evento e venissero a mancare, ad esempio, infrastrutture fondamentali come strade, ponti e comunicazioni tanto da impedire addirittura l'intervento degli aiuti umanitari. “Un'eccellente opportunità – ha dichiarato il maggiore Chris Hyde, portavoce dell'Arrc - per testare la nostra capacità di pianificare e condurre un'operazione in un territorio sconosciuto e di collaborare con una nazione partner, l'Italia, cui va un ringraziamento particolare”.

“Siamo lieti di fornire il nostro supporto a esercitazioni che abbiano l'obiettivo di migliorare la cooperazione tra soggetti che possono intervenire in aiuto alla popolazione in caso di calamità naturali – ha dichiarato il direttore generale Riccardi Gaddi – un'occasione unica di confrontarci con una forza altamente operativa, che peraltro ha espresso apprezzamento per il nostro sistema di protezione civile”.

Per assicurare l'intervento, l'Arrc utilizza corpi avanzati, gli Olrt (Operational Liaison and Reconnaissance Teams - squadre operative di collegamento e ricognizione) le prime a scendere in campo per poi coordinare la logistica e le forze multinazionali.

Nello scenario che è stato ipotizzato, quello di un terremoto che interessa più comuni, il tenente colonnello Martin Krumnikl, accompagnato dal luogotenente Davide Campisi della Brigata Paracadutisti di Livorno, ha mappato il territorio individuando sia i soggetti con i quali prendere contatti, sia i luoghi in cui dispiegare le postazioni di soccorso.

Sisma in Garfagnana, lunedì 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"Sisma in Garfagnana, lunedì 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

26/Mar/2014

Sisma in Garfagnana, lunedì 31 marzo termina la ricognizione dei danni in Emilia-Romagna FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 26/Mar/2014 AL 26/Mar/2014

LUOGO Italia - Emilia Romagna

Bologna - "Il sindaco di Castelnuovo né Monti ha ragione: in questi mesi abbiamo lavorato intensamente, insieme, per garantire risposte concrete a tutti i cittadini messi alla prova dal sisma del giugno 2013. Per Regione e Comune la cosa importante è che si tratta di persone da non lasciare sole". Così l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo interviene nella polemica tra il consigliere regionale Fabio Filippi e il primo cittadino del comune reggiano, Gianluca Marconi, sulle...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Seattle, si scava sotto la frana: 176 dispersi Sale a qualche decina di morti il bilancio delle vitt...

Modena Qui

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26-03-2014

Seattle, si scava sotto la frana: 176 dispersi Sale a qualche decina di morti il bilancio delle vitt...

Seattle, si scava sotto la frana: 176 dispersi Sale a qualche decina di morti il bilancio delle vittime della frana avvenuta sabato mattina nello Stato di Washington, a 90 chilometri da Seattle.

Mancano ancora all'appello decine di persone: le autorità comunicano che l'elenco dei potenziali dispersi arriva fino a 176 nomi.

«Credo fortemente che i 176 non risulteranno tutti morti», ha detto il direttore dell'ente locale per la gestione delle emergenze, John Pennington.

La frana ha spazzato via un villaggio distruggendo una ventina di case.

Washington, legge contro gli 007 spioni La Casa Bianca presenterà questa settimana al Congresso una riforma della National Security Agency (Nsa) a seguito dello scandalo emerso dalle rivelazioni di Edward Snowden.

L'agenzia non potrà più conservare i dati su telefonate e traffico web dei cittadini statunitensi, che dovrebbero restare, invece, in mano alle compagnie telefoniche.

La proposta però assicura per il governo la possibilità di accesso alle informazioni per questioni di sicurezza nazionale, dietro la richiesta di un giudice.

Yemen, funzionario italiano rapito e liberato Due impiegati delle Nazioni Unite - di cui uno italiano - sono stati rapiti martedì a Sanaa, nello Yemen.

Sono stati aggrediti da uomini armati e condotti verso una destinazione sconosciuta.

Lo ha annunciato la stessa agenzia Onu per la quale lavora l'uomo.

Dopo poche ore è arrivato il rilascio, in seguito a un blitz delle forze di sicurezza.

*Approvate le mozioni sull'alluvione***Modena Qui**

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

26-03-2014

Approvate le mozioni sull'alluvione

La Camera ha approvato alcune mozioni parlamentari che impegnano il Governo al sostegno delle popolazioni di Emilia e Veneto colpite tra gennaio e febbraio dall'emergenza alluvione.

Mozioni che arrivano da diversi partiti politici.

Per esempio quella del Pd, presentata dai deputati Sara Moretto per il Veneto e Davide Baruffi per l'Emilia e sottoscritta da tutti i deputati Pd delle due regioni, chiede al Governo un intervento specifico per i territori della provincia di Modena «colpiti nel giro di 20 mesi dalla doppia calamità del sisma e dell'alluvione, riconoscendo la specificità di questa situazione e l'urgenza di interventi già indicati la scorsa settimana dai parlamentari modenesi».

Queste le richieste, ma se non arriva un provvedimento in tempi stretti, i cittadini dovranno aspettare ancora.

Nasce la nuova Unione dei Comuni del 'Distretto Ceramico'

Modena 2000 | Nasce la nuova Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

Modena2000.it

""

Data: 26/03/2014

Indietro

» **Appennino Modenese - Sassuolo**

Nasce la nuova Unione dei Comuni del Distretto Ceramico

26 mar 2014 - 109 letture //

All'unanimità il Consiglio comunale di Sassuolo, nella seduta serale di martedì 25 marzo, ha approvato la proposta di fusione per incorporazione dell'Unione dei Comuni Montani Valli Dolo, Dragone e Secchia (costituita dai Comuni di Montefiorino, Frassinoro e Palagano), all'Unione dei comuni del Distretto Ceramico (già costituita dai Comuni di Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello e Prignano).

La fusione per incorporazione, in attuazione del Decreto Legislativo n. 267 del 2000 e della legge regionale 21/2012 di riordino territoriale, deve essere approvata dagli otto consigli comunali dei comuni che ne fanno parte oltretutto dai consigli delle due Unioni destinate a convergere in una. Il Consiglio comunale di Sassuolo è stato il primo degli otto a farlo.

Alla nuova Unione ad 8 del distretto ceramico, spetterà automaticamente la gestione che l'Unione dei Comuni Montani gestiva per conto dei Comuni di Frassinoro, Montefiorino, e Palagano. In particolare il servizio di Polizia Municipale, dei Servizi informatici e telematici (S.I.A) dell'ufficio personale, della protezione civile, della promozione turistica, dei servizi sociali dei servizi Nidi e del Suap (Sportello Unico attività produttive).

Nel corso della seduta il Consiglio comunale ha approvato contestualmente all'unanimità anche la convenzione per il conferimento alla nuova Unione dei comuni della gestione delle funzioni relative al Suap, ai servizi sociali e al piano per la salute.

“La nuova Unione ed il nuovo statuto – ha illustrato il Sindaco Luca Caselli – prevede, a tutela della loro specificità territoriale e dei loro specifici bisogni, anche la definizione di un sub ambito relativo ai 3 comuni montani di Montefiorino, Frassinoro e Palagano. La quadratura a livello statutario della definizione di un sub ambito e delle relative specificità ha comportato un grande lavoro a livello di singole Unione.

Si completa così un processo importante che porta alla costituzione di una nuova Unione a 8, una delle più grandi Unioni di comuni della regione. Lo scopo è quello di esercitare funzioni e servizi in modo più adeguato di quanto non consentirebbe la frammentazione dei comuni membri. Credo questo atto sia motivo di orgoglio e di soddisfazione per tutti coloro che in questi anni ci hanno creduto”.

Orgoglio e soddisfazione espressa dal Consigliere PD Giulia Pighi che nel corso del dibattito ha affermato come quella dell'Unione sia la strada giusta da percorrere. L'allargamento dell'Unione ad 8 comuni rappresenta un momento importante, motivo di orgoglio che conferma la validità e l'importanza della scelta fatta e apre nuove importanti prospettive”.

Perplessità limitate alla convenzione per il conferimento del servizio Suap (sfociate nella non partecipazione al voto nella specifica delibera) legate ai parametri di costi e di attività del servizio stesso rispetto ai singoli comuni, quelle avanzate dal Capogruppo della Lega Nord Stefano Bargi.

Per il Consigliere del PD Andrea Lombardi, “è necessario verificare la capacità dell'Unione di garantire i servizi assistenziali, con particolare riferimento a quelli per gli anziani anche alla luce delle funzioni esercitate dalla nuova Casa Serena che avrà competenza per l'intero distretto compreso nella nuova Unione”

Per il Capogruppo del PD Susanna Bonettini, “l'Unione ad 8 rappresenta un fatto positivo: l'uniformità a livello di distretto allargato, dei criteri anche in campo assistenziale e sanitario, rafforza e conferma il ruolo territoriale dell'ospedale di Sassuolo e dei servizi sanitari rispetto ad un più ampio bacino di utenza”

Nasce la nuova Unione dei Comuni del 'Distretto Ceramico'

Per il Consigliere del gruppo PD Giuseppe Megale “non ci sono alternative a questa strada. Alla luce dell'abolizione delle Province, l'Unione diventa un elemento fondamentale per creare massa critica per la tutela del territorio e per la valorizzazione della sua potenziale. Sassuolo, come comune capofila, deve essere pensare in grande ed è necessario che le amministrazioni ritornino a pensare in grande”.

(Resoconto a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Sassuolo)

Terremoto. Quasi 2.800 ordinanze emesse presso le banche per il pagamento di 151 di contributi per riparazione delle abitazioni

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Terremoto. Quasi 2.800 ordinanze emesse presso le banche per il pagamento di 151 di contributi per riparazione delle abitazioni"*Data: **26/03/2014**

Indietro

» Bassa modenese - Regione

Terremoto. Quasi 2.800 ordinanze emesse presso le banche per il pagamento di 151 di contributi per riparazione delle abitazioni

26 mar 2014 - 48 letture //

Sono quasi 2800 le ordinanze emesse presso gli istituti bancari per il pagamento dei contributi per la riparazione delle abitazioni. Ad oggi, infatti le ordinanze per la liquidazione bancaria hanno raggiunto esattamente quota 2.763 per un importo di 151 milioni e 320mila euro: le unità abitative coinvolte nelle pratiche accettate ammontano a 10.533 per un totale di oltre 17 mila e 500 abitanti interessati. Sono questi i dati relativi alla ricostruzione registrati dal sistema Mude (Modello unico digitale per l'edilizia) relativo alle abitazioni e dal sistema telematico Sfinge per quanto riguarda le imprese colpite dal sisma del maggio 2012.

Abitazioni

I dati estrapolati dal sistema Mude registrano 3.192 richieste di contributo in lavorazione da parte dei professionisti e dei Comuni. Queste si aggiungono alla 3.977 domande già depositate e protocollate presso i Comuni. I contributi concessi ammontano a oltre 371 milioni e 590 mila euro. Nel totale è compresa anche una quota di 2.621 immobili a uso produttivo (445), commerciale (1.078), uffici (634) e depositi (628).

Imprese

Le richieste di contributo, registrate dal sistema telematico Sfinge, sono 923, equivalenti a 853,9 milioni di euro. Ben 455 sono i decreti di concessione del contributo approvati (per circa 218,9 milioni, di cui oltre 51 milioni in liquidazione). Le richieste sul fondo Inail (prima, seconda e terza finestra di domande), riguardanti le imprese che abbiano carenze strutturali nei capannoni e per le quali occorra intervenire per aumentarne la sicurezza, sono oggi 737 per un contributo complessivo di 24,2 milioni di euro (già assegnati a 415 imprese risorse per 11,6 milioni).

Finanziate 943 imprese sul bando Por Fesr (sviluppo e occupazione) per circa 83 milioni: attesi per circa 2.000 nuovi posti di lavoro.

Alluvione e sisma, approvate alla Camera mozioni di sostegno all'Emilia**ModenaToday***"Alluvione e sisma, approvate alla Camera mozioni di sostegno all'Emilia"*Data: **27/03/2014**

Indietro

Alluvione e sisma, approvate alla Camera mozioni di sostegno all'Emilia

Passano i documenti di indirizzo presentati in Parlamento da diverse forze politiche, tra cui Pd, Sel e M5s. Il Governo è chiamato ad assumere impegni, ma ancora non vi è nulla di concreto per la bassa modenese

Francesco Baraldi 26 marzo 2014

Storie Correlate Proroghe fiscali per alluvionati e terremotati, ok dalla Camera "Risarcimenti rapidi e fiscalità di vantaggio: serve un decreto" Edilizia, nonostante il sisma cala il volume degli appalti pubblici Post sisma, sono 20 le aziende escluse dalla white list

Risarcimenti, ammortizzatori, sblocco dei fondi vincolati dal Patto di Stabilità e piani di prevenzione. Questi i principali messaggi lanciati al Governo Renzi dai parlamentari emiliani e veneti di opposti schieramenti politici, che hanno presentato alla Camera dei Deputati alcuni documenti, poi approvati dall'assemblea, sulle emergenze ambientali che si sono abbattute sulle due regioni confinanti.

Tra le mozioni anche quella del Movimento 5 Stelle - che vede come primo firmatario Vittorio Ferraresi - con la quale i grillini hanno ottenuto l'impegno del governo a disporre la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili danneggiati dalle alluvioni, a garantire gli ammortizzatori sociali ai lavoratori che hanno perso il lavoro a causa dell'alluvione e ad assumere iniziative finalizzate ad escludere dal Patto di stabilità relativo agli anni 2014 e 2015 le risorse per far fronte all'emergenza alluvionale.

Sempre secondo il documento, ma questa volta sul piano della prevenzione, il Governo dovrà predisporre un programma di prevenzione ambientale attraverso una normativa specifica nazionale di messa in sicurezza del territorio e soprattutto prevedere che ogni anno i soldi stanziati per il dissesto siano ripartiti tra emergenze e opere di prevenzione, così da favorire un passaggio graduale dalla continua rincorsa delle emergenze ad una pianificazione della prevenzione tramite finanziamenti certi.

Anche i deputati modenesi del Partito Democratico si compiacciono del fatto che l'Aula di Montecitorio abbia riconosciuto la specificità di un'area colpita da alluvione e sisma come quella modenese, votando la mozione presentata dal deputato Davide Baruffi e sottoscritta da tutti i parlamentari modenesi ed emiliani. "Ci aspettiamo immediatamente un provvedimento per Modena che affronti tutte insieme le questioni poste, assegnando ad Errani e ai sindaci tutti gli strumenti e le risorse per poter fare presto e bene".

Annuncio promozionale

In particolare. Oltre alla richiesta di una legge quadro sulle emergenze, la mozione Pd impegna l'Esecutivo ad indennizzare i danni provocati dall'alluvione al patrimonio pubblico e privato; a sostenere l'economia fortemente danneggiata con interventi mirati per l'agricoltura, le piccole e piccolissime imprese, i centri storici; a sbloccare dai vincoli della finanza pubblica (patto di stabilità e spending review) i bilanci dei Comuni affinché possano provvedere alle opere di ricostruzione necessaria e ai servizi indispensabili per il sostegno alla popolazione. Si chiede anche di sbloccare immediatamente le risorse già stanziate per intervenire in modo strutturale sul nodo idraulico modenese.

Maltempo, allerta meteo della protezione civile a Modena

Modenaonline | Ultime notizie da Modena -

Modenaonline

"Maltempo, allerta meteo della protezione civile a Modena"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Provincia

Maltempo, allerta meteo della protezione civile a Modena

mercoledì 26 marzo 2014 17:50

Le previsioni meteo: forti temporali fino a venerdì. Appennino e pianura sotto attenzione

(foto Soli per Modenaonline)

MODENA - Torna il maltempo in Emilia Romagna e l'allerta della protezione civile riguarda anche Modena. Dall'1 di giovedì fino a venerdì, per 30 ore, tutti vigili per monitorare l'ondata di pioggia, con forti temporali, che potrebbero creare disagi nelle zone già colpite da frane e dissesti (sull'Appennino). Allerta anche nelle pianure delle province di Bologna, Ravenna e Forlì. Il tempo, assicurano le previsioni, migliorerà con l'approssimarsi del weekend.

we

rogo a gorghetto: tetto in fumo

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/03/2014

Indietro

- *Provincia*

Rogo a Gorghetto: tetto in fumo

Bomporto. Casa inagibile e famiglia sfollata. Il proprietario: «Eravamo riusciti a schivare l'alluvione...»

BOMPORTO Scampano all'alluvione ma non all'incendio che ieri pomeriggio ha devastato tetto e solaio della loro casa tanto da renderla inagibile. Sfollata la famiglia Braidì, padre, madre e tre figli, che da poco si erano trasferiti nella casa di recente costruzione, in via Panaria 50, al Gorghetto. «Due mesi fa - ha spiegato ieri Cristiano Braidì, proprietario della casa andata a fuoco - ci siamo schivati l'alluvione, l'acqua si è fermata a pochi metri da casa. L'incendio no, non ce lo siamo schivati...». La casa era di recente costruzione, tanto che la famiglia si era trasferita lì solo pochi mesi fa. Avevano passato indenni l'alluvione che appena due mesi fa ha devastato Bomporto e dintorni: in quell'occasione l'onda dell'acqua si era fermata a poche centinaia di metri dalla casa, ieri purtroppo la fortuna non si è ripetuta. Stando alle prime ricostruzioni l'incendio è scoppiato nel pomeriggio di ieri, partendo dalla canna fumaria del caminetto. Da qui le fiamme si sono in fretta estese prima al tetto in legno e infine al solaio, pieno di mobili e masserizie varie. Proprio quest'ultimo fatto ha velocizzato il rogo e aggravato la situazione. Ad accorgersi di quanto stava accadendo, verso le 16, nel sottotetto la moglie di Cristiano vedendo il fumo che si stava spandendo in tutta l'abitazione. Immediata è scattata la chiamata al 115, che nella casa di via Panaria hanno fatto convergere diverse squadre dalla Bassa e dalla centrale di Modena. Sono intervenuti uomini e mezzi da San Felice, Carpi e Modena. L'intervento dei pompieri è andato avanti per diverse ore e solo in serata è stato possibile dichiarare l'incendio completamente spento. I danni dell'incendio sono stati ingenti, parte del tetto è andato distrutto, mentre praticamente tutto quello che era nel solaio è andato in fumo: danni tali da costringere a dichiarare inagibile la casa e far sfollare la famiglia Braidì. «Per stasera (ieri, ndr) - ha concluso Cristiano - abbiamo già trovato una sistemazione, per domani vedremo...». Andrea Minghelli

alluvione, il governo studia norme per defiscalizzare

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/03/2014

Indietro

BOMPORTO E BASTIGLIA

Alluvione, il governo studia norme per defiscalizzare

Sì della Camera alle mozioni relative alle alluvioni che hanno colpito la Bassa tra la fine di gennaio e gli inizi di febbraio. In base ai testi approvati a larghissima maggioranza, il governo è impegnato a dichiarare lo stato di emergenza nelle zone colpite dalle alluvioni. Il governo risulta poi impegnato ad assumere iniziative normative finalizzate a sostenere le popolazioni e le imprese colpite dagli eccezionali eventi atmosferici tramite la defiscalizzazione e la decontribuzione per il triennio 2014-2016; ad assumere iniziative per stanziare, nell'ambito delle prossime iniziative normative, risorse da destinare alle persone fisiche e alle attività d'impresa per il ristoro di danni derivanti dalla perdita di beni come la prima abitazione o i mobili strumentali all'esercizio delle attività stesse, assumendo iniziative per incrementare le ulteriori risorse a favore degli enti locali contro il dissesto idrogeologico e prevedendo, altresì, che le somme provenienti dallo Stato e le relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute dalle province e dai comuni, nonché le risorse proprie di tali enti impiegate per far fronte all'emergenza alluvionale e alle conseguenti opere di ripristino, siano escluse dai limiti imposti dal patto di stabilità, sia delle regioni che degli enti locali .

we

modena, location per realtime

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/03/2014

Indietro

LA TROUPE A CASINALBO

Modena, location per RealTime

Paola Marella a Casinalbo per girare una puntata di Hotel Cercasi

di Maria Vittoria Melchioni Modena è stata scelta ancora una volta come location per una trasmissione televisiva. Paola Marella e la sua troupe ieri erano in città, a Casinalbo per la precisione, per registrare Hotel Cercasi un nuovo programma che andrà in onda su RealTime dall'8 maggio alle 21.10. «Quattro puntate con otto location e in ogni puntata noi cerchiamo di soddisfare una richiesta per l'organizzazione di un evento - racconta Paola - una volta è una tesi di laurea, una proposta di matrimonio... in questa puntata girata qui a Modena, il protagonista è un papà che si muove spessissimo per motivi di lavoro, è fuori casa da alcuni giorni e ha voglia di vedere la moglie e i bambini. Così abbiamo organizzato l'arrivo della famiglia nell'hotel in cui l'uomo alloggia, allestendo una camera appositamente per i bambini e organizzando una piccola festiciola a bordo piscina con la presenza di un mago che li intratterrà». È la prima volta che viene a Modena per una delle sue popolarissime trasmissioni? «Sì è la mia primissima volta. Vendo casa disperatamente era ambientata a Milano perché c'era l'esigenza di trasformare appartamenti quindi per seguire meglio i lavori, non potevo spostarmi più di tanto. Differente il discorso per Cerco casa disperatamente che ha avuto molteplici edizioni: una in giro per l'Italia, poi nelle città di mare, poi in Europa per finire con un'edizione interamente dedicata a Parigi. Quest'anno siamo alla seconda edizione di Shopping Night Home edition (i contest vanno ancora molto) e stiamo lavorando al lancio di Hotel Cercasi in collaborazione con Best Western (la catena di alberghi main sponsor della trasmissione) vedremo degli hotel che, a seconda della zona e dalla location, hanno particolari caratteristiche, sulle quali poi noi costruiamo la puntata ad hoc. Viaggeremo da Nord a Sud: siamo partiti da Saint Vincent, siamo stati in Veneto, ora giriamo a Modena e domani ad Assisi, poi Sorrento e Cosenza, insomma un po' in tutta Italia. Poi da settembre andrà in onda un nuovo progetto di cui ancora non posso parlare nel dettaglio, ma posso anticipare che sarà una gara ambientata all'interno di abitazioni. Sempre case, perché è il mio ambito di competenza». Ha fatto un giro in città? «Ahimè purtroppo no. Come capita sempre quando ci muoviamo da Milano per girare, i ritmi di produzione che sono serratissimi, non ci permettono di allontanarci dalla location. Arriviamo, siamo catapultati sul set e da lì non ci muoviamo fino alla fine delle riprese. Ho voluto fermarmi in alcune città, ma ho dovuto prendermi un giorno. Ogni tanto vengo in zona per le fiere di settore che si organizzano qui e a Bologna, poi ho alcuni clienti che hanno le loro sedi tra Sassuolo e Modena. Grandi imprenditori, con un'altissima qualità del lavoro offerta che li rende unici al mondo. Gente speciale che ha industrie storiche radicate sul territorio, che ha saputo attraversare difficoltà enormi negli ultimi tempi, come il terremoto, l'alluvione che si sono andate a sommare alla già presente crisi economica persistente. Persone uniche che producono cose uniche».

e la uisp ora dà un calcio all'alluvione

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

E la Uisp ora dà un calcio all'alluvione

Ecco le iniziative studiate per non dimenticare i drammatici eventi nella Bassa e aiutare lo sport a Bomporto e Bastiglia
12 E 13 APRILE

Forum giovani Uisp ai Castelli romani

Il 12 e 13 aprile, il Wiki Hostel & GreenVillage di Zagarolo ospiterà il "Forum Giovani Uisp": due giorni di workshops, attività e progettazione pensati per mettere in rete i giovani talenti che animano l'associazione. L'Uisp possiede in tutti i suoi territori uno straordinario serbatoio di risorse, composto da giovani dirigenti, tecnici sportivi, educatori e volontari: si è così pensato a due giorni che riescano a combinare l'approfondimento delle grandi campagne e degli strumenti che l'associazione mette a disposizione e l'allargamento delle possibilità dei giovani all'interno della Uisp. In un programma che unisca la necessità di formarsi alla possibilità di presentare idee innovative e progetti da realizzare insieme. Non mancheranno occasioni conviviali e spazi per la prova di attività diverse. L'obiettivo sarà creare una rete stabile, in grado di mettere in circolazione le diverse sensibilità e competenze e di dare vita a progetti comuni, per rilanciare l'associazione nel mondo dei giovani, ma soprattutto, per rendere i giovani protagonisti nel mondo Uisp.

Non deve calare l'attenzione della Uisp ma di tutta la società civile in generale nei confronti della bassa modenese e in particolare dei comuni di Bastiglia e Bomporto, così pesantemente flagellati dall'alluvione del gennaio 2014. Un territorio che è stato messo in ginocchio per settimane dall'emergenza fiumi e che ora, anche nella sua dimensione sportiva, ha bisogno di ripartire di slancio, garantendo a tutti la possibilità di fare attività. La Direzione UispModena ha deliberato proprio in questo senso una serie di provvedimenti per cercare di alleviare sia dal punto di vista economico che da quello organizzativo, una situazione che sappiamo essere molto complicata e di risoluzione non certo immediata. Tutta la Uisp è vicina al Presidente della Polisportiva Forum Bastiglia, ai suoi collaboratori e a tutti i suoi soci che rappresentano la spina dorsale della comunità sociale del territorio. La Direzione ha perciò deliberato, nello specifico, una serie di accorgimenti e metodi di aiuto. Eccoli nel dettaglio: - sarà richiesto a tutte le società Uisp di partecipare attraverso un contributo di solidarietà minimo di €. 50 alle spese di ricostruzione della polisportiva; - il Comitato Provinciale inoltre si impegna a reperire risorse dalla Uisp Nazionale da dedicare alla ricostruzione degli spogliatoi del campo di calcio; - la Lega Ginnastica devolgerà l'intero incasso della manifestazione "Giocagin" alla polisportiva; - la Lega Danza, in collaborazione con l'associazione Amici del Parco, favorirà la partecipazione del settore danza della polisportiva alla manifestazione "Danzando in Tour" rendendo completamente gratuita l'iscrizione a tale evento; - il settore ciclismo con l'attivissimo gruppo dei Turbolenti ha organizzato un'escursione in mountain bike sugli argini il cui introito sarà a breve devoluto ai comuni alluvionati; - la Lega Calcio favorirà sino a fine stagione lo svolgimento dell'attività garantendo la gratuità nell'utilizzo dei campi per le partite; - la Lega Biliardo cercherà di reperire l'attività ricreativa quanto prima; - il Comitato Uisp di Modena si impegna a promuovere sul territorio modenese una campagna di sensibilizzazione che possa concentrare sulla Polisportiva Bastiglia contributi e gesti di solidarietà; - il Comitato Uisp di Modena sarà esso stesso promotore, in collaborazione con l'associazione culturale Stoff, dell'iniziativa benefica: "Diamo un calcio all'alluvione", domenica 11 Maggio prossimo, presso la Polisportiva Forese Nord di Albareto. Una giornata per tutti, che unirà lo sport (torneo di calcio a 5 non competitivo), la musica (dj set e concerti) e la beneficenza (tutto il ricavato della giornata verrà devoluto alla polisportiva). UispModena, come sempre, è sicura che solamente insieme si possa superare un momento così difficile, con la certezza di potercela fare come in tutte le altre occasioni grazie alla grande forza di volontà e coesione di tutto il tessuto sportivo della bassa.

appalti, sei su dieci vanno a ditte locali

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Cronaca

Appalti, sei su dieci vanno a ditte locali

Il settore edile è particolarmente in difficoltà nonostante la ricostruzione post-sisma. Attenzione al rischio infiltrazioni. La crisi economica iniziata ormai oltre 5 anni fa pesa notevolmente sulla situazione degli appalti pubblici e nonostante l'aumento dei lavori edili causati dai danni del terremoto del 2012 si registra ancora un calo delle imprese attive e dell'occupazione. Proseguono anche i controlli, più semplici nei cantieri pubblici rispetto a quelli privati, contro il forte rischio di infiltrazioni mafiose soprattutto nel sistema dei subappalti e dei cantieri privati. A conferma del "sistema-Modena" ancora oggi le imprese modenesi vincono per la maggioranza, oltre sei su dieci, gli appalti pubblici. Sono questi, in estrema sintesi, i dati 2013 presentati ieri dall'Osservatorio provinciale sugli appalti, inaugurato nel 1999 da Comune e Provincia. Rimane alto nel 2013 il numero e il valore degli appalti pubblici sul territorio provinciale, pur su livelli inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente caratterizzato dall'attività di ricostruzione dopo il terremoto di due anni fa. Ma sono sempre gli interventi post sisma a fare la differenza, mentre gli effetti della crisi economica determinano un'ulteriore riduzione del numero di imprese. Oggi ne sono attive 11084 nel settore delle costruzioni: 500 in meno rispetto al 2009 ed è sempre più negativo il dato occupazionale con una perdita nel settore dal 2009 a oggi di quasi 4 mila posti di lavoro. Numeri negativi che non accennano a calare: nell'ultimo anno si è passati da 14980 a 14557, un terzo dei quali sono stranieri. «Con i dati raccolti attraverso 32 istituzioni locali e nazionali - spiega Vincenzo Pasculli, direttore dell'Osservatorio appalti - possiamo dire che purtroppo dal 2009, a parte l'anno del terremoto che ha visto alcuni aumenti, non è cambiata. Anche nel 2013 ci sono stati investimenti per i danni post sismici, circa 80 milioni di euro degli appalti sono infatti collegati a questo settore. Gli appalti pubblici nel 2013 sono stati 601, 83 in meno rispetto al 2012, ma 109 in più rispetto all'anno precedente, con un'incidenza molto alta ancora degli interventi di ricostruzione. Il valore del 2013 è stato di 185 milioni, ben lontani dal valore del 2012 (654 milioni) ma ancora superiori a quelli del 2011 (164 milioni). Simile la dinamica anche per i lavori privati: 1648 cantieri nel 2013, rispetto ai 2878 del 2012, ma l'anno precedente erano stati 1481, per un valore complessivo di 501 milioni di euro, in calo di 31 milioni rispetto al 2012, ma oltre cento milioni in più rispetto al 2011». Anche in relazione all'attività di ricostruzione post-sisma, il territorio modenese secondo Egidio Pagani e Antonino Marino, assessori lavori pubblici di Provincia e Comune «E' ritenuto un mercato molto interessante per investire e per essere controllato da parte del sistema illegale. Dalle indagini della magistratura emerge con evidenza che la parte politica, in tutte le sue sfaccettature, non è risultata coinvolta e quindi il territorio, pur oggetto di infiltrazioni, non è colluso con le mafie. Sottolineiamo anche che non abbiamo opere incompiute a Modena, un dato importante». Il dato dell'iscrizione alle Casse edili conferma inoltre la forte concorrenza alla quale sono soggette le imprese nostrane che si devono iscrivere alla Cassa del territorio dove si trova il cantiere, pur mantenendo la propria sede sociale in altra provincia. Nel 2013 crescono queste imprese attive - sono 1891 rispetto alle 1687 del 2012 - i lavoratori e le ore lavorate (quasi sette milioni e 400 mila contro i sei milioni e 900 mila del 2012) mentre calano leggermente le ore di cassa integrazione pur rimanendo vicino al milione. Nel 2013 sei appalti pubblici su dieci sono stati assegnati alle imprese modenesi per un valore complessivo di 112 milioni di euro (60% del totale). «Il dato si restringe - terminano Pagani e Marino - se guardiamo le aggiudicazioni superiori al milione di euro, alle imprese modenesi sono andati 42 appalti su 66 per un valore di 51 milioni di euro sui complessivi 91, mentre altri 8 milioni di lavori sono andati a imprese della regione». Un ultimo dato: a volte lavorano operai, assunti da ditte straniere, che percepiscono 3 euro l'ora rispetto ai 20 dell'Italia. Stefano Luppi

adunata per il gotha della cultura

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 27/03/2014

Indietro

- Attualità

Adunata per il gotha della cultura

Mirandola. Gli stati generali del dov era e com era convocati da Italia Nostra

MIRANDOLA Come avvenuto pochi mesi all'Aquila, dove arrivarono per discutere mille storici dell'arte oltre al ministro per i Beni Culturali, ora Italia Nostra chiama a raccolta il mondo italiano della cultura per salvare i centri della Bassa colpiti dal sisma. Oggi, al salone del restauro di Ferrara, viene infatti presentata l'iniziativa Mirandola 4 maggio 2014. Chiamata per la cultura che in quella data farà il punto sulla ricostruzione dei beni culturali e identitari distrutti dal terremoto. Con ogni probabilità parteciperà anche l'ex ministro Bray e sono attesi anche numerosi esperti tra cui Tomaso Montanari docente di Storia dell'arte moderna all'Università di Napoli, Salvatore Settis già direttore della Scuola Normale Superiore di Pisa, Pierluigi Cervellati architetto e urbanista, Vezio De Lucia presidente dell'associazione Bianchi Bandinelli di Roma, il soprintendente emerito Andrea Emiliani, Elio Garzillo già soprintendente regionale Emilia Romagna, Giovanni Losavio presidente Italia Nostra. «Mirandola 4 maggio 2014 - spiega una nota di Italia Nostra Emilia Romagna - nasce, con il patrocinio dell'amministrazione comunale, a un anno di distanza dalla grande manifestazione che si è tenuta a L'Aquila il 5 maggio 2013, quasi a creare un ponte ideale tra le due realtà. L'iniziativa de L'Aquila, ideata da Tomaso Montanari con la collaborazione di una rete di venti associazioni e istituzioni culturali, è riuscita a portare in visita e a confrontarsi con il tema del terremoto e della ricostruzione non solo fisica, ma anche civile e morale, più di mille storici dell'arte, la stampa nazionale e internazionale e ministero per i Beni e le attività culturali. Con queste premesse Italia Nostra, insieme allo stesso Montanari e Salvatore Settis, invita tutti all'incontro a Mirandola per conoscere la realtà del sisma in Emilia, in un percorso che sceglie Mirandola come piazza, ma si estende a tutti i comuni coinvolti in questa tragica emergenza. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica ai temi della ricostruzione e della tutela del patrimonio culturale come punto nevralgico dell'identità del territorio. Salvare il patrimonio significa infatti anche preservare noi stessi e la nostra memoria». Italia Nostra è in polemica con la Regione sulla ricostruzione perché, secondo l'associazione non si rispetta la normativa che prescrive "La ricostruzione degli edifici vincolati in conformità alle caratteristiche originarie". (s.l.)

we

Spencer Day, il 29 marzo si festeggiano i soccorritori**ParmaToday***"Spencer Day, il 29 marzo si festeggiano i soccorritori"*Data: **26/03/2014**[Indietro](#)

Spencer Day, il 29 marzo si festeggiano i soccorritori

Appuntamento in 30 città italiane per ringraziare chi si impegna con costanza, tutti i giorni, per aiutare i pazienti e per gestire le emergenze. Il 29 marzo tutti i soccorritori saranno festeggiati come meritano.

Redazione ParmaToday 26 marzo 2014

"Per la prima volta in Italia -si legge in una nota-, tutti i volontari che, ogni giorno, salvano la vita delle persone, avranno un evento dedicato in un'unica data e con un solo scopo: ascoltare le loro esigenze e premiare l'impegno e la dedizione che mettono nel loro servizio per salvare gli altri. Spencer, azienda italiana leader mondiale nella produzione di attrezzature per l'emergenza e il pronto intervento medicale, organizza trenta eventi sul territorio nazionale per chi si impegna nel soccorso. Lo Spencer Day, da Torino a Catania, da Udine a Cagliari, sarà un'occasione per riunire tutti i volontari dell'emergenza, che potranno toccare con mano le ultime novità, i presidi medici innovativi, condividere esperienze e aumentare le proprie conoscenze nel campo del primo soccorso.

Mai prima d'ora si era pensato ad una giornata nazionale dedicata al personale medico, paramedico e volontario, che mettesse al centro l'ascolto e la valorizzazione delle loro esperienze. Perché Spencer, che nel panorama del soccorso possiede il catalogo più completo con oltre 1.700 prodotti, mette da sempre al primo posto nella filosofia aziendale la cura e l'attenzione verso i clienti. Questa prima giornata italiana interamente dedicata ai soccorritori, a Parma, l'evento si terrà nella sede di Spencer, a Collecchio, in strada Cavi 7. Sarà possibile per ogni associazione che si presenterà allo Spencer Day usufruire di sconti e promozioni esclusive.

Ad ogni partecipante sarà regalato un gadget speciale, pensato per chi ama aiutare il prossimo. La filosofia Spencer che lega professionalità, qualità, affidabilità e innovazione, non lascia mai indietro i concetti di affiatamento e squadra che sono veri e propri cardini del soccorso. Per questo al gruppo di assistenza che si presenterà in numero più elevato, verrà consegnata in regalo una tavola spinale Tango, l'eccellenza mondiale per il soccorso adulto/pediatrico integrato. E ci sarà anche un premio per i soccorritori più "social". Il volontario che pubblicherà la foto più bella sulla pagina Facebook di Spencer riceverà in regalo uno zaino da soccorso, l'innovativo Mark: un prodotto unico per robustezza, versatilità e qualità.

Annuncio promozionale

Lo Spencer Day sarà un evento senza precedenti in Italia. Un momento di incontro, ascolto, condivisione e miglioramento. Dedicato solo a chi si impegna e spesso si sacrifica per il soccorso. Un momento per chi pensa a come dare un servizio adeguato ai pazienti. La stessa missione che da 25 anni si propone Spencer: mettere al primo posto la cura, la comodità e la sicurezza del paziente".

Abate al Deledda per Un posto anche per me: "Un risarcimento agli ultimi"**ParmaToday**

"Abate al Deledda per Un posto anche per me: "Un risarcimento agli ultimi""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Abate al Deledda per Un posto anche per me: "Un risarcimento agli ultimi"

Nel corso della presentazione del libro di Abate si parlerà anche della raccolta di racconti "Sei per la Sardegna", Einaudi 2014, i cui proventi andranno interamente alle comunità maggiormente colpite dall'alluvione

Alice Pisu26 marzo 2014

L'attore Antonio Pirisi nel corso di una lettura al Circolo Deledda

Storie Correlate Manifattura Tabacchi presentato al Circolo Deledda: gara di solidarietà per la Sardegna Libri d'estate.

"Manifattura Tabacchi 1948": l'incontro di Andrea Cabassi con Emilio Lussu

Sguardo mesto, cuffia di lana calata sulla faccia, seduto su quel tram che di notte lo porta tra le vie di Roma per le consegne per l'improbabile ristorante Nuraghe Blu. Peppino passa le sue giornate tra l'indifferenza degli altri, dei quali riesce a modo suo a dare un'interpretazione, distinguendone le caratteristiche da dettagli insoliti. Una storia che lo stesso autore, Francesco Abate, definisce un risarcimento agli ultimi, una storia che parla di un uomo semplice, ignorato dalla società, che ha nel pensiero di Marisa la sua unica via di fuga in quelle giornate in fondo sempre uguali a se stesse. Una storia vera quella di Marisa, per la sofferenza e il dolore subiti nella sua esistenza.

Difficile non entrare in empatia con Peppino, con i suoi pensieri, le sue riflessioni, guardando dai suoi occhi, immaginando di stare in quel corpo dalla stazza imponente per cui sin dall'infanzia le persone intorno pensavano di dovergli insegnare qualcosa "Perché credono che se uno ha la ciccina, quel che ha messo nella pancia l'abbia levato al cervello". Un'occasione preziosa l'appuntamento di domenica 30 marzo al Circolo Grazia Deledda alle 10 per incontrare l'autore che dialogherà con Andrea Cabassi, scrittore Fedelo's, Fabrizio Leccabue, Assessore alla Cultura di Felino e Antonio Pirisi, che leggerà alcuni brani tratti dal suo libro dopo un'introduzione della presidente del Circolo Giuseppina Pira.

'SEI PER LA SARDEGNA'. L'appuntamento di domenica sarà anche l'occasione per presentare la raccolta di racconti "Sei per la Sardegna", di sei scrittori sardi, Michela Murgia, Francesco Abate, Salvatore Mannuzzu, Marcello Fois, Paola Soriga e Alessandro De Roma, pubblicata per aiutare l'isola dopo l'alluvione del novembre scorso, che provocò 16 vittime e danni ingenti nelle comunità maggiormente colpite. I proventi delle vendite della raccolta uscita per Einaudi andranno interamente al Comune di Bitti, che ancora cerca di risollevarsi dopo i danni subiti dal ciclone. Abate, ormai un riferimento nel panorama della narrativa contemporanea sarda, ha ottenuto numerosi riconoscimenti anche per "Chiedo Scusa", il romanzo scritto a quattro mani con Saverio Mastrofranco alias Valerio Mastandrea, uscito con Einaudi nel 2010, dopo una serie di altri successi tra cui "Mi fido di te", scritto con Massimo Carlotto, Getsemani, 2006, I ragazzi di città, 2007.

Annuncio promozionale

Alluvione 2012, bonus salva-azienda per gli imprenditori: arrivano i fondi**PerugiaToday***"Alluvione 2012, bonus salva-azienda per gli imprenditori: arrivano i fondi"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Alluvione 2012, bonus salva-azienda per gli imprenditori: arrivano i fondi

Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione

Redazione 26 marzo 2014

Storie Correlate Maltempo, primi fondi per strade saltate e frane: i primi interventi straordinari DOPO L'ALLUVIONE - Le Fonti della Rocchetta sepolte da un fiume di pietra 1L'Umbria tende la mano alla Sardegna: pronti mezzi, uomini e cibo Maltempo Video, Alluvione Isola Fossara di Scheggia e Pascelupo

Approvata la nuova graduatoria che permetterà di dare 1 milioni e 800mila euro alle aziende che hanno subito danno dopo l'alluvione del 2012 che ha messo in ginocchio molta parte della provincia di Terni e Perugia. In tutto sono 23 le imprese del settore extra agricolo danneggiate e ammesse al contributo su 32 domande presentate alla Regione.

Le risorse fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4 milioni e 850mila euro a 105 imprese che avevano presentato domanda entro il

Per assicurare la massima attenzione a tutte le imprese colpite dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012, in difficoltà per i gravi danni subiti, in un contesto di generale crisi economica, il bando era stato riaperto per consentire l'accesso ai contributi sia alle imprese che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a quelle che, pure danneggiate, dovevano ripresentare richieste formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa alluvione 2012, giunta regionale umbria approva secondo elenco imprese danneggiate ammesse a contributo.

Annuncio promozionale

Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione, quale contributo per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività. I benefici sono destinati ad aziende dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Fratta Todina, Piegara, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano e Citeria.

Terremoto, tremano Massa Martana e Giano dell'Umbria: scossa nella notte**PerugiaToday**

"Terremoto, tremano Massa Martana e Giano dell'Umbria: scossa nella notte"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Terremoto, tremano Massa Martana e Giano dell'Umbria: scossa nella notte

I rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha individuato il sisma come ipocentro a 6,3 km di profondità. Anche nell'Umbria sud scosse in serie di notte

Redazione 26 marzo 2014

Quando si era calmata la faglia dell'Alta Umbria, ha ridato un segnale di attività una delle zone più calde dell'Umbria del sud: ovvero il distretto di Massa Martana. Una scossa di magnitudo 3 è stata registrata alle 3:59 in Umbria, tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta.

I rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) ha individuato il sisma come ipocentro a 6,3 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose. Il 25 marzo quasi alla stessa ora (3:48) era stata registrata nella zona un'altra scossa di magnitudo 2.5.

Annuncio promozionale

Maltempo, allerta della Protezione civile dall'una di giovedì

Più Notizie - Ravenna - Cronaca -

Più Notizie.it

"Maltempo, allerta della Protezione civile dall'una di giovedì"

Data: **27/03/2014**

Indietro

» Ravenna - 26/03/2014

Maltempo, allerta della Protezione civile dall'una di giovedì

Per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica. La situazione di preallarme durerà fino alle ore 7 di venerdì

Dichiarazione del sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci: "La Prefettura di Ravenna ha diramato nel pomeriggio di oggi l'allerta meteo della Protezione civile regionale n. 107, di livello 1, per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica, valevole 30 ore, dalle 1 di giovedì alle 7 di venerdì prossimo. Il servizio di Protezione civile del Comune, insieme con i volontari di Mistral terranno monitorata la situazione. Per le prossime ore invito la cittadinanza ad osservare comportamenti individuali, quali forme di autoprotezione, evitando di accedere alle dighe foranee, ai moli e alle massicciate delle foci di fiumi. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Per ora non riteniamo necessari altri provvedimenti. Gli aggiornamenti sulla evoluzione dei fenomeni e del rischio e di eventuali provvedimenti verranno diffusi attraverso il sito istituzionale www.comune.ra.it, la pagina Facebook (Comune di Ravenna) e Twitter. Chiedo infine alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni".

we

Terremoti a Cascina, mappato tutto il territorio: golena d'Arno a rischio

Terremoto Cascina mappa

PisaToday

""

Data: **26/03/2014**

Indietro

Terremoti a Cascina, mappato tutto il territorio: golena d'Arno a rischio

Bassa comunque la possibilità che nel cascinese possa verificarsi un sisma. Con la mappa sarà possibile definire con precisione le regole di costruzione a seconda delle caratteristiche geologiche delle varie aree

Redazione26 marzo 2014

Secondo la nuova classificazione sismica effettuata dalla Regione Toscana, il territorio del Comune di Cascina rientra in zona sismica 3, ovvero, secondo quanto riporta il sito della Protezione Civile, una zona in cui i terremoti possono verificarsi ma molto raramente. La magnitudo massima attesa è di 4,8 gradi della scala Richter, calcolata con tempi di ritorno di 500 anni. Tutto il territorio non mostra una geologia che possa amplificare eventuali terremoti ad eccezione della golena del fiume Arno.

E' quanto si evince dalla relazione tecnica illustrativa di supporto allo studio di microzonazione sismica, vale a dire l'indagine che l'Amministrazione Comunale ha fatto condurre in tutto il territorio comunale per conoscerne le caratteristiche geologiche e la pericolosità sismica. Studio poi inserito tra le indagini geologiche della variante di monitoraggio al regolamento urbanistico, la cui adozione sarà in discussione nel Consiglio Comunale di giovedì 27 marzo.

"Le indagini geologiche - si legge nella relazione - sono dirette a verificare la pericolosità del territorio sotto il profilo geologico, idraulico e sismico, (…) al fine di valutare le condizioni ed i limiti di trasformabilità, garantire e mantenere condizioni di equilibrio idrogeologico e recuperare eventuali situazioni di criticità esistenti".

"Esserci dotati della microzonazione sismica - aggiunge il sindaco di Cascina Alessio Antonelli - ci permette di conoscere la pericolosità sismica del nostro territorio non solo a livello complessivo, ma anche a livello di dettaglio, zona per zona. In questo modo siamo in grado di ottimizzare gli interventi di mitigazione del rischio sismico e di definire con precisione le regole di costruzione a seconda delle caratteristiche geologiche delle varie aree".

"Grazie a questa specie di 'tac' del sottosuolo - dice ancora il primo cittadino - di cui sono dotati appena il 10% dei Comuni della Toscana, ora sappiamo con certezza che, in caso di terremoto, le uniche aree in cui possiamo aspettarci un effetto amplificato delle scosse sono quelle della golena dell'Arno e dello Scolmatore, mentre tutto il resto del territorio presenta caratteristiche del sottosuolo che non amplificano le scosse. Questo significa, per esempio, che adesso sappiamo con certezza che tutte le nostre scuole si trovano in zone che geologicamente non amplificano gli effetti di eventuali terremoti. Non è poco".

Annuncio promozionale

"La micro zonazione sismica ci sarà molto utile anche a fini di Protezione Civile. Sapere in anticipo che tipo di emergenza dovremmo eventualmente affrontare è già un vantaggio" conclude Antonelli.

Terremoti a Cascina, mappato tutto il territorio: golena d'Arno a rischio

Terremoto L'Aquila: dissequestrato immobile commerciale da 2,5 mln

- PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it

"Terremoto L'Aquila: dissequestrato immobile commerciale da 2,5 mln"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Terremoto L'Aquila: dissequestrato immobile commerciale da 2,5 mln

Imprenditore accusato di truffa

Segui @PrimaDaNoi

Il tribunale de L'Aquila

L'AQUILA. Il Tribunale della Libertà dell'Aquila, ha disposto il dissequestro di un immobile commerciale ubicato nella frazione di Bazzano, sulla statale 17.

L'inchiesta verte su un presunto caso di truffa per conseguire indebitamente fondi comunitari destinati al ripristino delle attività produttive nella zona del cratere. I fondi indebitamente conseguiti ammontano, secondo ai militari delle Fiamme gialle a quasi 2 milioni e 300 mila euro.

Per tale ragione è indagato un 63enne dell'Aquila (O.P.) imprenditore proprietario, attraverso una sua impresa, dell'immobile sequestrato. Deve rispondere di truffa ai danni dello Stato.

Con lui, risponde di concorso nello stesso reato un 60enne di Pescara (F.B.) per aver redatto una perizia rivelatasi infedele. Il provvedimento ablativo, che aveva portato sequestro, era nella forma tecnicamente definita «per equivalente», cioè fino a concorrenza del danno procurato ed è finalizzato alla confisca. L'imprenditore, per accedere ai contributi, avrebbe falsamente attestato alla Regione Abruzzo di aver fatto ripartire l'impresa entro il termine previsto dalla normativa e cioè il 31 dicembre 2010.

In realtà la documentazione che avrebbe dovuto attestare questo adempimento, necessario per conseguire il saldo dei finanziamenti pubblici accordati, non era riferibile all'attività d'impresa per la quale esso era stato richiesto, locazione di immobili commerciali. Tale attività, in effetti, secondo le indagini, non è stata riattivata nei termini previsti, bensì oltre due anni dopo quanto attestato dall'indagato.

Questi, per ingannare l'Ente erogatore, aveva presentato documenti fiscali riferibili ad un'altra sua attività. Inoltre, per dimostrare di aver ripristinato/incrementato i propri livelli occupazionali, ulteriore requisito richiesto dal bando, avrebbe utilizzato l'espedito di indicare alla Regione l'assunzione di un lavoratore, anche in questo caso, riguardante una diversa attività rispetto a quella per la quale erano stati concessi i fondi comunitari.

Terremoto in Umbria, un'altra scossa fra Perugia e Terni

- QuotidianoNet

Quotidiano.net*"Terremoto in Umbria, un'altra scossa fra Perugia e Terni"*Data: **26/03/2014**

Indietro

HOME PAGE > Cronaca > Terremoto in Umbria, un'altra scossa fra Perugia e Terni.

Terremoto in Umbria, un'altra scossa fra Perugia e Terni

La scossa è stata registrata alle 3:59 tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta

Sismografo in azione (FOTOGRAMMA / LETIZIA MANTERO)

Roma, 26 marzo 2014 - Il terremoto continua a martoriare l'Umbria: una scossa di magnitudo 3 è stata registrata alle 3:59 tra i comuni perugini di Giano dell'Umbria e Massa Martana e quello ternano di Acquasparta.

Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 6,3 km di profondità. Non si hanno segnalazioni di danni a persone o cose.

Ieri quasi alla stessa ora (3:48) era stata registrata nella zona un'altra scossa di magnitudo 2.5.

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

`{{#each linkList}}``{{#if sponsor}}``{{/if}}``{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}`

Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile**Ravenna24ore.it***"Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile"*Data: **26/03/2014**

Indietro

Pubblicato su Ravenna24ore (<http://www.ravenna24ore.it>)

Home > Ravenna > Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile > Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile

Inviato da R1 [1] il Mer, 26/03/2014 - 18:02

Vento e pioggia, allerta della Protezione Civile

A partire da questa notte

[2]

26 marzo 2014 | Cronaca [3] | Ravenna [4] | La Prefettura di Ravenna, comunica l'Amministrazione comunale, ha diramato nel pomeriggio di oggi l'allerta meteo della Protezione Civile regionale n. 107, di livello 1, per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica, valevole 30 ore: dall'una di giovedì alle 7 di venerdì prossimo.

Il Servizio di Protezione Civile del Comune, insieme con i volontari di Mistral terranno monitorata la situazione. Per le prossime ore, commenta il sindaco Fabrizio Matteucci, "invito la cittadinanza ad osservare comportamenti individuali, quali forme di autoprotezione, evitando di accedere alle dighe foranee, ai moli e alle massicciate delle foci di fiumi. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri. Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Per ora non riteniamo necessari altri provvedimenti. Gli aggiornamenti sulla evoluzione dei fenomeni e del rischio e di eventuali provvedimenti verranno diffusi attraverso il sito istituzionale www.comune.ra.it [5], la pagina Facebook (Comune di Ravenna) e Twitter. Chiedo infine alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni".

Meteo, temporali con grandine e raffiche di vento: scatta l'allerta**RavennaToday**

"Meteo, temporali con grandine e raffiche di vento: scatta l'allerta"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Meteo, temporali con grandine e raffiche di vento: scatta l'allerta

A determinare le condizioni di forte instabilità un sistema depressionario centrato sul Tirreno, in spostamento verso est.

Gli esperti annunciano che il rientro di correnti umide da levante verso l'entroterra determineranno precipitazioni intense, localmente a carattere di rovescio temporalesco

Redazione 26 marzo 2014

La crisi pesa ancora sugli appalti pubblici. I dati dell'Osservatorio provinciale modenese

Reggio 2000 |

Reggio 2000.it

"La crisi pesa ancora sugli appalti pubblici. I dati dell'Osservatorio provinciale modenese"

Data: **26/03/2014**

Indietro

» **Economia - Modena**

La crisi pesa ancora sugli appalti pubblici. I dati dell'Osservatorio provinciale modenese

26 mar 2014 - 113 letture //

Rimane alto nel 2013 il numero e il valore degli appalti pubblici nel Modenese, pur su livelli inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente caratterizzato dall'attività di ricostruzione dopo il terremoto. Ma sono sempre gli interventi post sisma a fare la differenza, mentre gli effetti della crisi economica determinano un ulteriore riduzione del numero di imprese (oggi sono 11.084 nelle costruzioni: 500 in meno rispetto al 2009) ed è sempre più negativo il dato occupazionale con una perdita nel settore dal 2009 di quasi 4 mila posti di lavoro che non accenna a rallentare: gli assicurati nell'ultimo anno sono passati da 14.980 a 14.557, un terzo dei quali sono stranieri.

E' la fotografia che emerge dal Rapporto 2013 dell'Osservatorio provinciale degli appalti, attivo dal 1999 su iniziativa di Comune e Provincia di Modena, che è stato illustrato agli aderenti (istituzioni, enti locali, sindacati, organizzazione economiche e professionali) in un incontro che si è svolto mercoledì 26 marzo in Municipio con gli interventi dell'assessore comunale a Lavori pubblici e sicurezza Antonino Marino e dell'assessore provinciale a Infrastrutture e Sviluppo delle città e del territorio Egidio Pagani.

Gli appalti pubblici, come ha spiegato il direttore dell'Osservatorio Vincenzo Pasculli, nel 2013 sono stati 601, 83 in meno rispetto al 2012, ma 109 in più rispetto all'anno precedente, con un'incidenza molto alta ancora degli interventi di ricostruzione post terremoto. Il valore del 2013 è stato di 185 milioni, ben lontani dal valore del 2012 (654 milioni) ma ancora superiori a quelli del 2011 (164 milioni). Simile la dinamica anche per i lavori privati: 1.648 cantieri nel 2013, rispetto ai 2.878 del 2012 ma l'anno precedente erano stati 1.481, per un valore complessivo di 501 milioni di euro, in calo di 31 milioni rispetto al 2012, ma oltre cento milioni in più rispetto al 2011.

Anche in relazione all'attività di ricostruzione post-sisma, il territorio modenese "è ritenuto mercato molto interessante per investire e per essere controllato da parte del sistema illegale" evidenzia il Rapporto sottolineando, comunque, come dalle indagini della magistratura emerga "con evidenza che la parte politica, in tutte le sue sfaccettature, non è risultata coinvolta e quindi il territorio, pur oggetto di infiltrazioni, non è colluso con le diverse mafie".

Una situazione che, per i promotori dell'Osservatorio, richiede un'ulteriore attenzione sul fronte dei controlli per evitare ogni infiltrazione della criminalità organizzata e a questi temi sono stati dedicati specifici approfondimenti con gli addetti ai lavori sia sulle metodologie adottate dalle imprese regolari per partecipare alle gare pubbliche o per acquisire lavori privati sia per studiare azioni di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

Il dato dell'iscrizione alle Casse edili, con aumento di imprese e occupati, conferma la forte concorrenza alla quale sono soggette le imprese modenesi. Le imprese, infatti, si devono iscrivere alla Cassa del territorio dove si trova il cantiere, pur mantenendo la propria sede sociale in altra provincia. Nel 2013 crescono le imprese attive (1.891 rispetto a 1.687 del 2012) i lavoratori e le ore lavorate (quasi sette milioni e 400 mila contro i sei milioni e 900 mila del 2012), mentre calano leggermente le ore di cassa integrazione pur rimanendo vicino al milione (982 mila).

SEI SU DIECI A IMPRESE MODENESI

Ma la "residenza" non basta: contro le mafie monitoraggio e controlli incrociati. Rischio nei subappalti. Una struttura organizzativa in continua evoluzione

Nel 2013 sei appalti pubblici su dieci (65 per cento) sono stati assegnati a imprese che hanno sede in provincia di

La crisi pesa ancora sugli appalti pubblici. I dati dell'Osservatorio provinciale modenese

Modena con un valore complessivo di 112 milioni di euro (60 per cento del totale). Dai dati dell'Osservatorio, inoltre, emerge che se si restringe l'analisi alle aggiudicazioni della fascia di importo superiore al milione di euro, alle imprese modenesi sono andati 42 appalti su 66 per un valore di 51 milioni di euro sui complessivi 91, mentre altri 8 milioni di lavori sono andati a imprese della regione.

“Il dato della ‘residenza’, comunque, non è certo più sufficiente per sentirsi garantiti dal rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata” commentano i promotori dell'Osservatorio ricordando come l'attività di monitoraggio per garantire trasparenza nelle procedure si sia moltiplicata, così come sono stati incrementati i controlli, anche incrociando le banche dati, partendo proprio dall'esperienza dell'Osservatorio di cui oggi fanno parte tutti i Comuni del territorio e che può contare sulla collaborazione delle associazioni economiche, dei sindacati e delle organizzazioni professionali.

Il Rapporto 2013 analizza le tipologie di subappalto dove è più alto il rischio di infiltrazioni della malavita: dalla fornitura e posa in opera di ghiaia, sabbia, calcestruzzo, ferro; fino al nolo a freddo (del solo mezzo, cioè) trasformato senza autorizzazione in nolo a caldo (con operatore, quindi) per scavi, movimento terra e trasporti; per arrivare ai sondaggi, alle verifiche tecniche e ai lavori specialistici per finiture e impianti. “Serve un maggiore controllo dei cantieri da sviluppare attraverso tecnologie informatiche – sono le indicazioni del Rapporto – in modo da garantire maggiormente la sicurezza di chi ci lavora e nello stesso tempo tenere sotto sorveglianza i movimenti sospetti, gli ingressi non autorizzati, le forniture e i mezzi di trasporto”.

Uno specifico approfondimento è dedicato alla struttura organizzativa in continua evoluzione delle mafie e al sistema di penetrazione nel tessuto economico. L'impresa mafiosa, infatti, si presenta nel territorio come “contraente pubblico” perché presidia il mercato degli affidamenti pubblici, oppure come “banchiere”, perché è detentore di denaro proveniente da attività illecite ripulito nel sistema economico generale, o ancora come “imprenditore locale”, perché opera in regime di monopolio quale affiliato con il sistema mafioso che tenta di radicarsi nel territorio.

FORMAZIONE, OLTRE MILLE I TECNICI

Mentre nei cantieri aumentano i controlli di Dpl, Inps, Asl e Polizia municipale

Dieci giornate di approfondimento per, complessivamente, 1.179 partecipanti, in particolare tecnici degli enti pubblici che hanno esaminato diversi aspetti delle procedure d'appalto per migliorarne la qualità: dall'individuazione delle clausole d'esclusione nei contratti pubblici all'analisi del mercato elettronico della pubblica amministrazione, dalle novità normative sui Durc ai processi di semplificazione amministrativa, fino alle novità legislative introdotte con la “Spending Review” e la legge anticorruzione.

E' il dato di sintesi dell'attività formativa svolta dall'Osservatorio provinciale degli appalti nel corso del 2013 e che si svolge in parallelo rispetto ai controlli sempre più frequenti e mirati effettuati nei cantieri da parte dell'Inps, della Direzione provinciale del lavoro (Dpl) e delle Polizie municipali.

La Dpl negli ultimi anni ha aumentato i cantieri ispezionati: erano 44 nel 2008, sono stati 211 nel 2013 (195 l'anno precedente) con 318 aziende ispezionate di cui 169 irregolari. In aumento, in particolare, i lavoratori irregolari: 291, di cui 39 in nero, rispetto ai 154 dell'anno precedente (48 quelli in nero)

L'Inps ha svolto accertamenti su 153 aziende, con 80 che sono risultate irregolari con addebito, 12 non iscritte e i lavoratori in nero sono stati 64.

Le segnalazioni della Polizia municipale di Modena all'Azienda sanitaria nel 2013 state 11 su 264 accertamenti.

Sequestrata da Equitalia, una vettura finisce misteriosamente in cenere**RiminiToday**

"Sequestrata da Equitalia, una vettura finisce misteriosamente in cenere"

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

Sequestrata da Equitalia, una vettura finisce misteriosamente in cenere

Un incendio si è sviluppato, nella notte tra martedì e mercoledì, a Viserbella distruggendo completamente una Fiat Multipla parcheggiata in strada. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri

Tommaso Torri26 marzo 2014

Della Fiat Multipla parcheggiata in via Bruschi, a Viserbella, è rimasto solo il telaio dopo che un misterioso incendio la ha completamente distrutta nella notte tra martedì e mercoledì. L'allarme è scattato in tarda sera facendo accorrere sul posto i vigili del fuoco che sono riusciti a circoscrivere l'incendio evitando, così, che le fiamme si potessero propagare alle strutture vicine. In via Bruschi sono intervenuti anche i carabinieri che hanno interrogato il proprietario, un 60enne riminese, il quale ha riferito che il mezzo era fermo da diversi giorni in quanto gravato da fermi amministrativi di Equitalia. Non si esclude l'ipotesi dolosa dell'incendio anche se, sul posto, non state trovare tracce che potessero avvalorare tale tesi.

[Annuncio promozionale](#)

Temporale in arrivo, torna l'allerta meteo

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Temporale in arrivo, torna l'allerta meteo"

Data: **27/03/2014**

Indietro

»ravenna

Ravenna

Temporale in arrivo, torna l'allerta meteo

Dall'una di questa notte vento e pioggia potrebbero causare diversi problemi

| Altro N. Commenti 0

26/marzo/2014 - h. 18.02

RAVENNA - La Prefettura di Ravenna ha diramato nel pomeriggio di oggi l'allerta meteo della Protezione Civile di livello 1, per vento, pioggia, criticità idrogeologica e idraulica, valevole 30, ore dalle 1 di giovedì alle 7 di venerdì prossimo. Il Servizio di Protezione Civile del Comune, insieme con i volontari di Mistral terranno monitorata la situazione.

"Per le prossime ore invito la cittadinanza - scrive il sindaco - ad osservare comportamenti individuali, quali forme di autoprotezione, evitando di accedere alle dighe foranee, ai moli e alle massicciate delle foci di fiumi. A causa del vento la circolazione stradale potrebbe essere pericolosa su tutta la viabilità per veicoli telonati, roulotte, autocarri. Occorrerà inoltre fare attenzione alla eventuale caduta di rami e alberi, segnali stradali e cartelloni pubblicitari, così come al cedimento di strutture quali tettoie, pergolati, tendoni, cantieri.

Potrebbe verificarsi, inoltre, la sospensione di forniture di energia elettrica, e telefonica in caso di danni alle linee aeree. Per ora non riteniamo necessari altri provvedimenti. Gli aggiornamenti sulla evoluzione dei fenomeni e del rischio e di eventuali provvedimenti verranno diffusi attraverso il sito istituzionale www.comune.ra.it, la pagina Facebook (Comune di Ravenna) e Twitter. Chiedo infine alla cittadinanza di contattare il numero telefonico della Polizia municipale 0544219219 attivato per eventuali emergenze e segnalazioni".

we

Trenta ore di allerta della protezione civile E-R

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"Trenta ore di allerta della protezione civile E-R"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

» **Meteo**

Trenta ore di allerta della protezione civile E-R

26 mar 2014 - 206 letture //

Allerta di Protezione civile in Emilia-Romagna dall'una di questa notte e per 30 ore, fino a venerdì mattina. Riguarda le zone appenniniche centro-orientali e la pianura di Forlì e Ravenna per pioggia, temporali e criticità idrogeologica (quest'ultima estesa anche all'Appennino modenese). Nelle pianure romagnola e di Bologna-Ferrara è previsto vento forte. In tutte le zone della regione è inoltre estesa l'attenzione per criticità idraulica. Fenomeni in esaurimento nelle successive 48 ore.

we

Protezione Civile, al via il corso base per diventare volontari del Gruppo comunale "Città di Todi"

- TUTTOGGI.info

TUTTOGGI.info

"Protezione Civile, al via il corso base per diventare volontari del Gruppo comunale "Città di Todi"

Data: **26/03/2014**

Indietro

Protezione Civile, al via il corso base per diventare volontari del Gruppo comunale "Città di Todi"

gallerycommentpdfstampainvia photo

Si svolgerà dall'8 aprile al 31 maggio. Il corso, totalmente gratuito, servirà a conseguire l'attestato di Volontario Operativo

Partirà martedì 8 aprile 2014 il corso base di formazione per diventare volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile "Città di Todi". Il corso, totalmente gratuito e riconosciuto dalla Regione Umbria, è finalizzato al conseguimento dell'attestato di Volontario Operativo.

Il corso, in programma dall'8 aprile al 31 maggio al Ridotto del Teatro Comunale di Todi (Via Giuseppe Mazzini), prevede 12 lezioni teoriche serali di 2 ore ciascuna a partire dalle ore 21 ed una esercitazione pratica di montaggio della tenda. Il corso si concluderà a giugno con un esame finale presso il Centro funzionale della Regione Umbria a Foligno.

Le lezioni teoriche verteranno su diversi temi: organizzazione nazionale e locale del servizio di Protezione Civile (8 aprile), pianificazione in emergenza (10 aprile), coordinamento e procedure di attivazione del volontariato (15 aprile), piano di emergenza del Comune di Todi (22 aprile), trasmissioni in emergenza (29 aprile), psicologia del soccorritore (6 maggio), nozioni di primo soccorso (9 maggio), strutture operative del sistema nazionale di Protezione Civile (13 maggio), la sicurezza nelle attività di Protezione Civile e DPI (16 maggio), la diffusione della cultura di Protezione Civile (20 maggio), nozioni di cartografia (22 maggio). L'esercitazione pratica di montaggio della tenda è prevista per il 31 maggio.

Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione da effettuare compilando un modulo scaricabile dalla pagina del Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Città di Todi" presente sul sito internet del Comune di Todi www.comune.todi.pg.it, dove è anche possibile consultare il programma delle lezioni. Il modulo compilato va consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune.

Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile "Città di Todi" è nato per volontà dell'Amministrazione Comunale di Todi di promuovere attivamente la libera associazione di cittadini che vogliono dare un contributo concreto nell'ambito delle attività di Protezione Civile. Costituito con Delibera del Consiglio Comunale (n. 5 del 04/01/2013), il Gruppo vanta ad oggi 26 iscritti, uomini e donne di età compresa tra i 20 ed i 60 anni, provenienti da diversi ambiti territoriali e che hanno la loro fonte di occupazione principale in altre attività.

Il neo costituito Gruppo Comunale è inserito nell'elenco dei gruppi comunali ed intercomunali di Protezione Civile della Regione Umbria ed è già operativo sia in ambito locale che nazionale; si differenzia dalle Associazioni di volontariato in quanto diretta emanazione dell'Amministrazione Comunale e pertanto alle "dirette dipendenze" del Sindaco, Autorità Comunale di Protezione Civile.

Pubblicato in Perugia - Istituzioni,
mercoledì 26 marzo 2014 ore 15:08

Terremoto, scossa di 3 gradi nell'area dei monti Martani

Terremoto, scossa di 3 gradi nell'area dei monti Martani tra Spoleto e Todi | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **26/03/2014**

[Indietro](#)

26 marzo 2014 Ultimo aggiornamento alle 11:03

Terremoto, scossa di 3 gradi nell'area dei monti Martani tra Spoleto e Todi

Epicentro tra Giano dell'Umbria, Massa Martana e Acquasparta. Paura tra la popolazione: nessun danno a cose o persone

L'area interessata dal sisma

Sono le 4 del mattino, precisamente le 3.59 quando la terra torna a tremare in maniera significativa in Umbria. La magnitudo registrata è di 3 gradi ed è stata registrata nell'area sismica dei monti Martani, a 6,3 chilometri di profondità. Paura tra la popolazione che ha avvertito in maniera chiara la scossa.

Il perimetro Le aree prossime all'epicentro, in un perimetro che non supera i dieci chilometri sono quelli di Giano dell'Umbria Massa Martana e Acquasparta. Invece in un'area più ampia di non oltre 20 chilometri rientrano i comuni di Bevagna, Castelritaldi, Collazzone, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Spoleto, Todi, Monte Castrilli, San Gemini, Avigliano Umbro.

La protezione civile Dalla centrale operativa della protezione civile viene segnalato che sono state eseguite le comunicazioni di verifica con tutti i comuni interessati dal sisma e non sono stati segnalati danni a persone o cose. Essendo stata una scossa abbastanza superficiale è stata avvertita dalla popolazione. Intanto la protezione civile informa che l'attività sismica in corso ormai da tempo in Umbria è sotto costante monitoraggio e che «si è pronti per le evenienze».

©Riproduzione riservata

we

UMBRIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO: VIA LIBERA A SEI INTERVENTI PER OLTRE SEI MILIONI E MEZZO DI EURO

| marketpress notizie

marketpress.info

"UMBRIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO: VIA LIBERA A SEI INTERVENTI PER OLTRE SEI MILIONI E MEZZO DI EURO"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Marzo 2014

UMBRIA, RISCHIO IDROGEOLOGICO: VIA LIBERA A SEI INTERVENTI PER OLTRE SEI MILIONI E MEZZO DI EURO

Perugia, 27 marzo 2014 - Via libera della Giunta regionale a sei importanti interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico in Umbria. Su proposta dell'assessorato competente infatti, sono state definite le procedure ed i soggetti attuatori di sei progetti proposti da altrettanti comuni umbri per un totale di quasi sei milioni e mezzo di euro che dovranno essere conclusi entro il prossimo 2017. "Si tratta di interventi importanti, afferma una nota dell'assessorato, perchè permetteranno di intervenire in zone molto sensibili al rischio idrogeologico e che negli ultimi anni hanno dato più d'un motivo di preoccupazione tanto che sono stati classificati con un grado di pericolosità che prevede anche il rischio di perdita di vite umane. La mitigazione del rischio idrogeologico è ormai una delle priorità per la salvaguardia del nostro paese, sottolinea la Regione, di un territorio sempre più devastato da fattori climatici che vanno ad incidere sugli interventi sbagliati compiuti dall'uomo e dunque c'è bisogno di una continua opera di prevenzione e salvaguardia per evitare che questi fenomeni diventino tragedie. L'Umbria da questo punto di vista ha sempre agito correttamente sia dal punto di vista ambientale che della prevenzione di rischio in un territorio che, per la sua conformazione, pone problemi. Con l'avvio di questi sei interventi si è pressochè completato il quadro previsto nell'Accordo di Programma stipulato tra la Regione ed il Ministero dell'Ambiente, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Umbria che prevede quasi 48 milioni di interventi, di cui 23.885.745 a carico del Ministero con un cofinanziamento regionale di 24.048.450 euro. Ora dunque attendiamo dallo stesso Ministero dell'Ambiente il via libera per il nuovo Accordo di programma che destinerà nuove risorse per i territori della nostra Regione". Entro il prossimo 31 maggio dunque i comuni di Alviano (consolidamento versante e messa in sicurezza della strada di Villa, in loc. Campo Arcangelo, 650mila euro), Assisi (mitigazione rischio idrogeologico in località Torgiovanetto, 2.000.000), Cascia (completamento della messa in sicurezza del costone Roccaporena, 1.133.433), Orvieto (interventi di mitigazione del rischio idrogeologico in località Sugano 700.000), Terni (abitato di Cesi li lotto, 1.007.062 e Completamento intervento per la mitigazione del rischio idrogeologico in località cascata delle Marmore 1.000.000), dovranno presentare, esclusivamente attraverso il sistema informatizzato predisposto dalla Regione, il progetto esecutivo o comunque, di quello da porre a base di gara per l'affidamento delle opere.

ALLUVIONE 2012, GIUNTA REGIONALE UMBRIA APPROVA SECONDO ELENCO IMPRESE DANNEGGIATE AMMESSE A CONTRIBUTO

| marketpress notizie

marketpress.info

"ALLUVIONE 2012, GIUNTA REGIONALE UMBRIA APPROVA SECONDO ELENCO IMPRESE DANNEGGIATE AMMESSE A CONTRIBUTO"

Data: **27/03/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 27 Marzo 2014

ALLUVIONE 2012, GIUNTA REGIONALE UMBRIA APPROVA SECONDO ELENCO IMPRESE DANNEGGIATE AMMESSE A CONTRIBUTO

Perugia, 27 marzo 2014 – Sono 23 le imprese del settore extra agricolo danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 2012 che potranno beneficiare delle agevolazioni previste del bando regionale per l'assegnazione di complessivi 8 milioni e 700mila euro, i cui termini erano stati riaperti per 30 giorni dal 2 gennaio scorso. La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'Assessorato allo Sviluppo economico, ha approvato gli elenchi provvisori delle nuove domande ammesse e non ammesse a contributo al termine dell'istruttoria del Comitato tecnico istruttorio interservizi che ha preso in esame 32 richieste. A favore delle 23 imprese ammesse provvisoriamente a contributo, per una spesa complessiva di circa 1 milione e 800mila euro, è previsto un contributo totale di 1 milione e 200mila euro. Le risorse fanno parte del pacchetto di 46 milioni e 400mila euro assegnato all'Umbria a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Consiglio dei Ministri; sono state già utilizzate per l'assegnazione di contributi per oltre 4 milioni e 850mila euro a 105 imprese che avevano presentato domanda entro il 30 settembre 2013. Per assicurare la massima attenzione a tutte le imprese colpite dagli eventi alluvionali dell'11 e 12 novembre 2012, in difficoltà per i gravi danni subiti, in un contesto di generale crisi economica, il bando era stato riaperto per consentire l'accesso ai contributi sia alle imprese che non avessero presentato domanda entro il termine inizialmente previsto, sia a quelle che, pure danneggiate, dovevano ripresentare richieste formalmente coerenti con la procedura tecnico-amministrativa prevista. Le agevolazioni erano rivolte alle imprese industriali, artigiane, di servizi, commerciali e turistiche che hanno segnalato di essere state danneggiate dall'alluvione, quale contributo per le spese sostenute per il ripristino delle condizioni di operatività. I benefici sono destinati ad aziende dei comuni colpiti dagli eventi alluvionali: Perugia, Città della Pieve, Panicale, Montegabbione, Castel Viscardo, Baschi, Collazzone, Marsciano, Fratta Todina, Piegara, Monteleone di Orvieto, San Venanzo, Castel Giorgio, Montecchio, Deruta, Parrano, Fabro, Ficulle, Allerona, Orvieto, Todi, Torgiano e Citerna.